MARTEDÌ 11 MAGGIO 2021

# IL PICCOLO 140

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia KN 11,25 | ANNO 141 N°109 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

10511 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK



CULTURE

## Da Larsson a Roveredo ritorna Triestebookfest

GREGORI / A PAG. 28



## Orgoglio e pregiudizio Jane Austin al Rossetti

/ A PAG. 29



L'EMERGENZA CORONAVIRUS

L'ADESIONE ALLA CAMPAGNA

## La corsa ai vaccini dei cinquantenni 27 mila prenotati nel primo giorno



La preparazione di una dose

Sono stati ben 27 mila i cinquantenni che si sono prenotati per il vaccino nel primo giorno di apertura delle agende. **TALLANDINI** / A PAG. 4

LE SPIAGGE DELLA REGIONE

## Sabato riaprono gli stabilimenti fra norme Covid e pochi rincari

Sabato riapre la maggioranza degli stabilimenti balneari della regione fra meteo incerto, norme Covid e lievi rincari. **BALLICO** / A PAG. 6

L'ANALISI

**ROBERTO MORELLI**

## GREEN PASS OK MA PER RIPARTIRE REGOLE SEMPLICI

Avremo il certificato vaccinale, ma saremo veramente pronti? Saranno pronte le città, gli aeroporti, le strutture ricettive? / A PAG. 17

IL CONSIGLIO EUROPEO A BRUXELLES

# Vertice sui Balcani L'Italia: «Ue debole Serve accelerare»

I ministri degli Esteri affrontano il dossier sul processo di allargamento Di Maio: «Risposte urgenti o altri riempiranno il vuoto europeo» / A PAG. 9



LA TESTIMONE

## Eva: «Ho visto l'istruttore staccarsi e cadere giù»

«Abbiamo preso la rincorsa sulla pedana. Tuttavia mi sono accorta subito che, al contrario di quello che mi aveva spiegato prima, l'istruttore non era orizzontale come me. Non capivo cosa stesse accadendo. Qualche istante e non l'ho più visto». Eva Del Mestre, 28 anni, medico specializzando a Trieste, non sa spiegarsi cosa sia successo sabato in Veneto quando ha compiuto un volo in deltaplano con Federico Baratto. Nella foto, Eva durante le prove. **MORO** / A PAG. 21

CRONACA

## Il terminal ungherese progettato da PwC «Ci servono sei mesi»

D'AMELIO / ALLE PAG. 10 E 11



Una veduta dell'area ex Aquila

## Violati i dati medici di un lavoratore Un anno al manager Tmt

COLONI / A PAG. 20

## Dalle panchine ai giochi Il Comune investe sui giardini pubblici

GRECO / ALLE PAG. 18 E 19



Il Giardino pubblico

## Apre a Valmaura la nuova mensa per gli universitari

CAGLIONI / A PAG. 23



GIRO D'ITALIA / VERSO LA TAPPA DEL 23 MAGGIO

## Al gala di Gorizia gli ex campioni fra ricordi e idee

**MATTEO FEMIA**

Confronto ieri sera al teatro Verdi di Gorizia, un gala in vista della tappa del Giro d'Italia il 23 maggio. Fra gli ospiti Fabio Capello, Edy Reja e Bruno Pizzul. Enzo Cainero: «Nel 2025 circuito fra Gorizia e Nova Gorica». / A PAG. 36

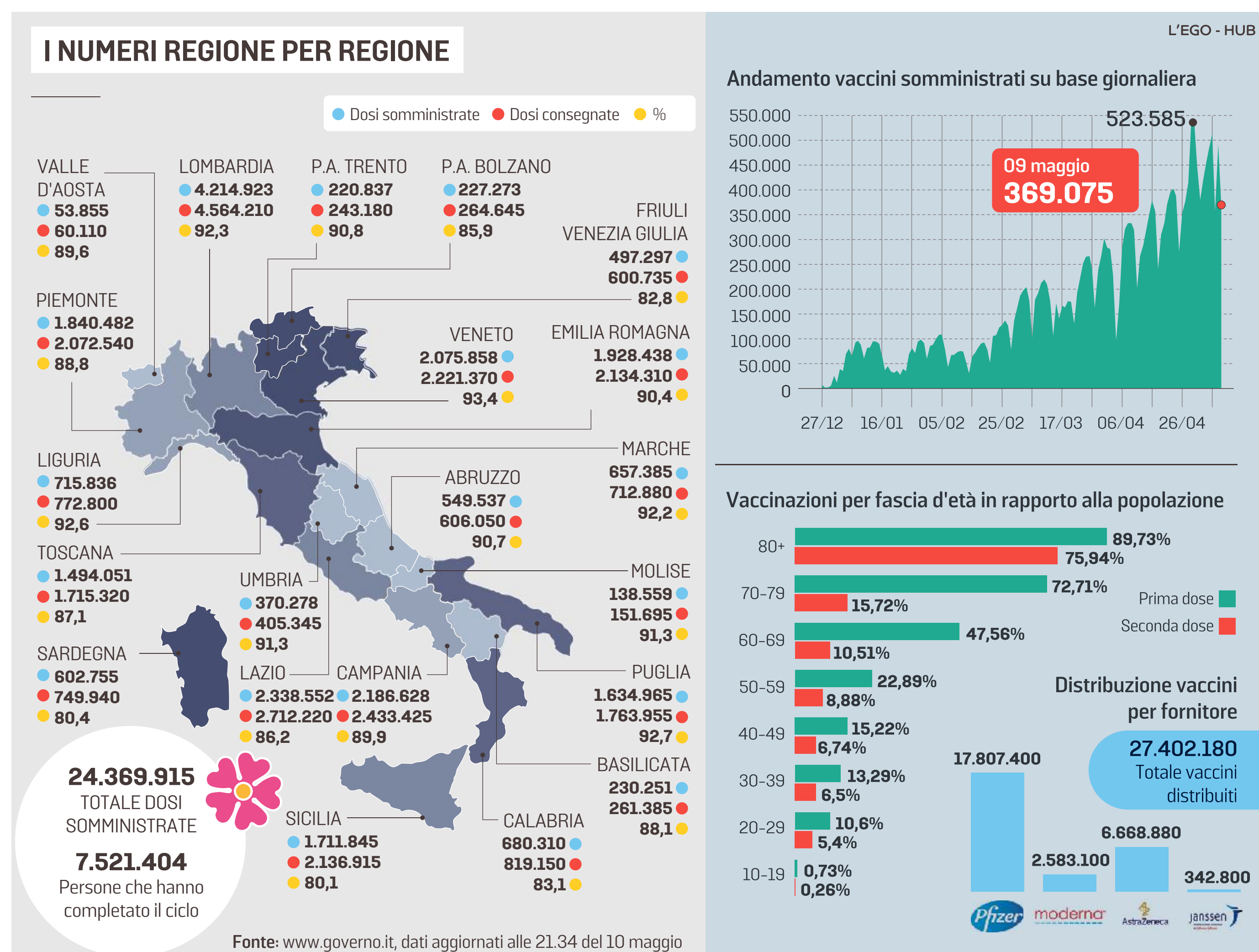


Fabio Capello ieri al gala di Gorizia

## L'emergenza coronavirus

# Figliuolo: «A giugno un milione di dosi con medici e farmacie»

Il commissario all'emergenza Covid. «Dosi in ferie soltanto in casi particolari»
«È il momento di dare una spallata: a fine settembre l'immunità di gregge»







Il generale dell'Esercito Francesco Paolo Figliuolo

**L'INTERVISTA**

Grazia Longo / ROMA

Nel suo ampio ufficio, al primo piano di Palazzo Caprara, ex sede del capo di stato maggiore della Difesa, il commissario all'emergenza Covid, il generale dell'Esercito Francesco Paolo Figliuolo, scorre le notizie trasmesse da un canale tv all news. Il rullo delle ultime novità procede ininterrottamente, ma l'attenzione si concentra, va da sé, su quelle che riguardano la campagna vaccinale.

**Generale, qual è la prossima tappa che si prefigge?**

«L'imperativo categorico è accelerare. Abbiamo già fatto molto, ma dobbiamo allungare il passo. Il mio obiettivo è superare le 500 mila somministrazioni al giorno entro giugno».

**In che modo sarà possibile?**

«Occorre coinvolgere maggiormente i medici di base e le farmacie, in modo che il loro intervento passi dall'attuale regime di emergenza a una fase più strutturata. Attualmente, ad esempio, abbiamo l'Abruzzo che ha già oltre il 20% di medici di medicina generale e farmacisti impegnati, e lo stesso accade in altri parti del Paese. Ma vorrei maggiore adesione, e soprattutto, in maniera più uniforme, perché oggi la registriamo solo a macchia di leopardo».

**Com'è possibile che le dosi aumentino oltre le 500 mila unità al giorno?**

«In Italia ci sono circa 43 mila medici di famiglia, e 20 mila farmacie. Se ogni medico inoculasse dieci vaccini al giorno, otterremmo 430. 000 dosi in più alle quali se ne potrebbero aggiungere altre 100. 000 per il ruolo delle farmacie. Le previsioni sono approssimative, ma se aggiungiamo a queste proiezioni quello che già facciamo possiamo farcela. Teniamo presente che i medici di base sono in grado di somministrare ogni anno 8-11 milioni di vaccini antinfluenzali in pochi mesi. I pazienti si fidano di loro, si rivolgono a loro con maggiore disponibilità rispetto ad un anonimo seppur efficiente hub vaccinale. Per questa ragione auspico una sorta di emulazione virtuosa in modo che siano gli stessi pazienti a sollecitare il proprio dottore in base a quello che fanno altri suoi colleghi».

**Con quali mezzi i medici di base verrebbero riforniti del vaccino? E poi, non c'è il problema della catena del freddo per la conservazione delle fiale?**

«La consegna dei vaccini potrebbe usufruire del sistema già radicato della distribuzione dei farmaci. Mentre per la catena del freddo non c'è problema, perché una volta spacchettate le fiale possono essere tenute in un normale frigorifero. Ribadisco che dobbiamo accelerare e giugno è il mese clou, quello giusto per dare la spallata. Sarebbe dunque opportuno che da ciascuna Regione venissero smistati i vaccini per medici di medicina generale e farmacie. Anche perché dopo ci sono due mesi in cui molti italiani andranno in ferie e la campagna vaccinale deve finire entro settembre».

**A proposito di ferie, è possibile effettuare la seconda dose di vaccino in un luogo di villeggiatura, in una Regione diversa da quella di residenza?**

«Sì, ma solo per esigenze particolari. Non può costituire la prassi, perché diventerebbe troppo caotico, a meno che non si soggiorni più mesi in una Regione diversa da quella della propria residenza e quindi si facciano lì tutte e due le dosi».

**Attualmente a che punto siamo?**

«Direi abbastanza buono, anche se ovviamente, come dicevo, si può migliorare e procedere più spediti. Fino ad oggi abbiamo inoculato due dosi di vaccino a quasi 7 milioni e mezzo di italiani, mentre tra chi ha ricevuto solo la prima dose e chi le ha avute entrambe, il totale delle somministrazioni ammonta a 24 milioni. Ora puntiamo l'attenzione a quelle Regioni che non hanno ancora raggiunto l'80 per cento degli ultra ottantenni immunizzati. La media nazionale è dell'87 per cento, ma ci sono zone come la Calabria, l'Abruzzo e la Sicilia che sono ancora indietro e devono mettersi al pari con le altre».

**Da un punto di vista logistico come prevede di sostenere queste tre Regioni più indietro delle altre?**

«Invieremo sul posto squadre sanitarie militari. L'intervento di team itineranti ci consentirà di raggiungere anche i paesi più isolati. La vaccinazione degli over 80 è una questione di particolare importanza perché essi rappresentano la fascia più a rischio. È quindi prioritario sia tutelare le loro vite, sia evitare il collasso delle terapie intensive».

**E per quanto concerne, invece, le classi produttive? A quando i vaccini nelle aziende in modo più organico?**

«Dipende molto dall'approvvigionamento dei vaccini da parte delle Regioni. Molte aziende hanno compilato il format e hanno aderito alla campagna in modo da poter mettere in atto un centro vaccinale dotato di infrastrutture, personale sanitario, personale amministrativo e infostrutture, ovvero un sistema informatico che si coordini con quello regionale. Sono quasi 800 i centri vaccinali aziendali. In alcune aree, come il Piemonte e il Veneto, alcune aziende non solo hanno provveduto a vaccinare i propri dipendenti ma hanno addirittura creato hub per i cittadini esterni».

**Anche nei punti aziendali la corsia preferenziale sarà quella dell'età anagrafica?**

«Sì, certamente. Le fasce d'età più a rischio vanno protette prima delle altre e poi si va a scalare».

**Con la campagna vaccinale che avanza sarà possibile allentare le misure restrittive?**

«La vaccinazione è importante, ma da sola non basta. L'altro pilastro deve rimanere quello del rispetto delle misure di sicurezza. Allentare le misure restrittive non deve essere un sinonimo di "liberi tutti"».

**C'è, in ogni caso, ancora una**

**FRANCESCO PAOLO FIGLIUOLO**
GENERALE DELL'ESERCITO
COMMISSARIO DAL 1° MARZO

Con 43 mila medici di famiglia possiamo aggiungere 430mila dosi ogni 24 ore, con le farmacie 100mila

I pazienti si fidano di loro, auspico una sorta di emulazione virtuosa: vorrei una maggiore adesione

I sanitari no vax sono una minima parte, nei loro confronti si può arrivare fino a risolvere il contratto

A giugno arriveranno tra 23 e 25 milioni di dosi. Vaccino in vacanza? Soltanto in casi particolari

**fetta di popolazione che ha paura a vaccinarsi.**

«Esistono molti "no vax", ma purtroppo costituiscono un problema anche i "ni vax", quelli cioè perplessi di fronte a un vaccino in particolare, tipo AstraZeneca. È invece importante che passi il messaggio che tutti i vaccini sono validi ed efficienti. Credo che il coinvolgimento dei medici di famiglia possa contribuire a dissipare dubbi e perplessità. Per fortuna i "no vax" sanitari sono una parte minima e comunque nei loro confronti si può arrivare fino alla risoluzione del contratto di lavoro».

**Quando sarà raggiunta l'immunità di gregge?**

«Affinché ciò sia possibile è necessario che sia vaccinato l'80 per cento della popolazione. Obiettivo che contiamo di raggiungere a fine settembre. Ma due step importanti sono anche i mesi precedenti, quando riusciremo ad avere il 60 e il 70 per cento dei vaccinati. Oggi ci attestiamo intorno al 15 per cento».

**Entro fine maggio il nostro Paese riceverà 17 milioni di dosi di vaccino. E a giugno che cosa succederà? Assisteremo ad un incremento, considerato il suo obiettivo di aumentare le 500 mila dosi al giorno?**

«Lo scopo è quello di ottenere tra le 23 e le 25 milioni di dosi entro fine giugno».

**E a settembre, per la ripresa dell'anno scolastico, confida nell'eventualità di vaccinare anche gli alunni sotto i 16 anni?**

«Gli attuali vaccini sono destinati fino ai 16 anni. Le multinazionali farmaceutiche stanno studiando prodotti per chi ha meno di questa età. E considerato la velocità con cui lavorano, non è da escludere che per settembre-ottobre avremo nuovi vaccini per i giovanissimi».

**Negli ultimi giorni in alcune Regioni del Centro Sud stanno rimanendo nei magazzini le fiale di AstraZeneca, mentre vengono reclamate da Regioni del Nord, tipo la Lombardia. Si può autorizzare questo trasferimento di materiale?**

«È necessario essere cauti. Non possiamo sbilanciare troppo la distribuzione delle dosi. Innanzitutto perché non è detto che al Centro Sud rimangano inutilizzate dosi di AstraZeneca, che servono infatti anche per il richiamo. Quindi qualcosa può essere inviato al Nord, ma non nelle ingenti quantità come viene richiesto». –



# Draghi frena sulle aperture I ricoveri tra i parametri

## L'ipotesi: Rt non vincolante. Sileri: a 30 milioni di vaccinati basta mascherine

**Paolo Russo** / ROMA

A Palazzo Chigi si mormora che sulle riaperture Draghi si sia fatto più prudente. Su abrogazione del coprifuoco, abolizione dei vincoli esistenti, Italia tutta in fascia bianca, «ho forti dubbi» avrebbe detto davanti al menù leghista delle riaperture. «Siamo per riaprire ma in sicurezza, altrimenti finiremmo per deludere le aspettative di chi spera si possa tornare al più presto alla normalità», è il ragionamento del premier. Che si trova pressato dalle richieste di segno opposto nella sua maggioranza e da quelle aperturiste di una fetta consistente dei governatori. Con i quali ci si vedrà domani per sciogliere un altro nodo, quello dei parametri che regolano il semaforo delle restrizioni. Perché con quelli attuali già venerdì Campania, Liguria, Lombardia, Alto Adige e Veneto potrebbero rifinire in fascia arancione e dover riabbassare tutto il giorno le saracinesche di bar e ristoranti, visto che con l'Rt sopra 1 scattano le misure più restrittive e che il loro indice di contagiosità già la settimana scorsa era sopra lo 0, 9, con un trend che viene dato ancora in lieve crescita.

«Ma come si fa a richiudere mezza Italia se riaumentano solo i contagi ma non i ricoveri, visto che la popolazione anziana e fragile è sempre più vaccinata», è il ragionamento fatto da più di un governatore. E non solo di sponda leghista. Ecco allora che si sta facendo largo l'idea di un nuovo sistema di attribuzione dei colori, che tenga conto soprattutto del rischio di vedere aumentare di nuovo la oppressione sugli ospedali oggi in discesa. Così in fascia rossa si andrebbe con una incidenza di oltre 250 casi settimanali ogni


Uno degli hub per le vaccinazioni allestiti a Torino

100mila abitanti e un tasso di occupazione dei posti letto superiore al 30% nelle terapie intensive e al 40 negli altri reparti. In fascia arancione si finirebbe invece se oltre all'Rt superiore a uno ci fosse anche un aumento (si parla del 20%) dei nuovi accessi nelle terapie intensive. Sotto queste soglie si resterebbe in giallo e con meno di 50 casi settimanali per 100mila abitanti si entrerebbe nel paradiso della fascia bianca dove tutto riapre.

«Siamo ancora in ondata pandemica e la fascia gialla limita al minimo le restrizioni. In queste condizioni è normale che di virus inizi a circolarne di più, che poi questo si trasformi in più ospedalizzazioni è tutto da vedere», spiega Pierluigi Lopalco, che oltre ad essere assessore alla Sanità in Puglia è anche un epidemiologo di fama internazionale. «Solo la prossima settimana potremo vedere l'effetto dell'Italia in giallo su contagi e ricoveri, per questo aspetterei 14 giorni prima di abrogare il coprifuoco», è il suo invito alla prudenza condiviso da più di un esperto del Cts della prima ora. Anche perché gli scien-

**Con i riferimenti attuali già venerdì 5 regioni potrebbero tornare in arancione**

ziati sanno che alla maggiore circolazione del virus corrisponde anche a un maggior numero di mutazioni del virus. Tra le quali ci potrebbe sempre scappare una variante capace di aggirare le difese alzate dal vaccino. Per questo le voci che trapelano da Palazzo Chigi lasciano pensare a un'altra settimana di decantazione dei numeri dell'epidemia prima di prendere decisioni su coprifuoco e riaperture. Anche se alla Lega che ne chiede la totale abrogazione si affianca Forza Italia che per lunedì prossimo vorrebbe portare a mezzanotte, o almeno alle 23, l'ora della ritirata, fissando per metà giungo la data di ripresa del wedding e dei parchi a tema. E sul fronte pentastellato il sottosegretario alla salute, Pierpaolo Sileri, parla di coprifuoco alle 24, anche se tra due settimane e di gettare via le mascherine all'aperto prima della fine di maggio, «quando avremo raggiunto i 30 milioni di vaccinati con almeno una dose», che sono già 24 milioni. Posizione che ha raccolto il plauso dei suoi in Parlamento accompagnato dal silenzio eloquente del "suo" ministro Speranza. —



ERRORE A MASSA

### Riceve sei dosi invece di una «Adesso ho paura»

**È stata dimessa dopo 24 ore di osservazione la ragazza di 23 anni a cui per errore sono state somministrate sei dosi di vaccino Pfizer invece di una, all'ospedale Noa di Massa. «Mi fa male tutto il braccio e ovviamente ho paura», ha detto la tiocinante di psicologia clinica, vaccinata in quanto considerata un'operatrice sanitaria. Non sporgerà denuncia nei confronti dell'infermiera che ha sbagliato la somministrazione: «Non c'è dolo, l'ho visto nei suoi occhi, capita a tutti di sbagliare». Si sarebbe trattato di una distrazione: avviata un'inchiesta interna.**

Il virologo della "Statale": via le mascherine col doppio dei vaccinati

# Pregliasco: «Eliminare l'indice Rt? Non è corretto: ma la scelta politica»

L'INTERVISTA

**Francesco Rigatelli** / MILANO

**Fabrizio Pregliasco, siete stati pessimisti voi virologi sul rischio ragionato di Draghi o nelle prossime settimane ci sarà un ritorno dei contagi?**

«Il rischio ragionato è una scelta politica, con incognite e prezzi da pagare, che tiene conto di esigenze non solo sanitarie. Senza chiusure stringenti si è solo mitigata la diffusione del virus, che tornerà fino a fine vaccinazioni».

**Cosa si aspetta nelle prossime settimane?**

«Venerdì vedremo i primi effetti delle riaperture. A fine mese mi aspetto un'ondina da 10mila contagiati al giorno, ma con meno ricoveri grazie ai vaccini. L'elemento determinante sarà la velocità della campagna. Va evitato l'effetto stanchezza nell'organizzazione e nei cittadini».

**Coprifuoco e divieti al chiuso sono l'ultimo argine?**

«Sono limiti utili da eliminare senza fretta in base ai dati».

**Le regioni vogliono sostituire all'indice del contagio quello dei ricoveri per non tornare arancio. È corretto?**

«No, si tratta di una scelta politica, anche se è vero che grazie alle vaccinazioni si aspettano meno ricoveri».

**Dopo 30 milioni di vaccinati si potranno togliere le mascherine all'aperto come propone Sileri?**

«Sì, al doppio dei vaccinati attuali si potrà fare come in GB, Israele e Usa. Allontanare la seconda dose aiuterà a vaccinare più persone. Una dose protegge già molto».

**Lo scoglio sarà vaccinare giovani e bambini?**

«Bisogna sensibilizzare loro e i genitori, altrimenti rimarranno il serbatoio del virus».

**Ulteriori complicazioni?**

«Dopo l'estate sapremo se l'immunità dura più di sei mesi e se dovremo rivaccinarci». —

**Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia**

L'ADESIONE DEGLI OVER 50

# Vaccini ai cinquantenni, superate il primo giorno le 27 mila prenotazioni

Ottima partenza per la nuova tappa della campagna. Regge la piattaforma Insiel anche se la maggior parte delle richieste è arrivata direttamente in farmacia

Piero Tallandini / TRIESTE

Più di 27 mila prenotazioni nella prima giornata (dato aggiornato alle 17.30). Dopo il numero di adesioni deludente per quanto riguarda sessantenni e settantenni, ieri i cinquantenni del Friuli Venezia Giulia hanno risposto in modo soddisfacente alla chiamata. Fin dalla prima mattinata le richieste si sono contate a migliaia e a mezzogiorno era già stata superata la quota delle 20 mila prenotazioni (20.582) di cui poco meno di seimila (5.906) perfezionate online cliccando sulla webapp (vaccinazioni-anticovid19.sanita.fvg.it).

Proprio la piattaforma di Insiel era attesa a un banco di prova importante: considerata la fascia d'età composta da persone che nella maggior parte dei casi ancora lavorano e che hanno maggiore dimestichezza con smartphone, pc e tablet, ci si attendeva l'arrivo di migliaia di richieste di prenotazioni al sito in simultanea. «Non ci sono stati problemi di rallentamenti: il sistema ha retto perfettamente - ha sottolineato il presidente di Insiel, Diego Antonini -. Anzi saremmo stati in grado di gestirne anche di più». In coincidenza con il picco massimo di accessi al sito erano 6 mila le persone in coda «ma i tempi d'attesa non hanno mai superato i 45 minuti e non escludo che qualcuno si sia collegato da più dispositivi, facendo così aumentare gli accessi» aggiunge Antonini. Il sistema è strutturato in modo da riuscire a gestire fino a 3.500 prenotazioni all'ora, una sessantina al minuto.

Il canale di prenotazione preferito, anche nel caso degli over 50, è stato però quello rappresentato dalle farmacie, a Trieste così come nel resto della regione: tra le 8.30 e le 9.30 si è registrata anche qualche coda, ma senza disagi rilevanti. «Nel prosieguo della mattinata i tempi d'attesa si sono ridotti e il sistema informatico regionale a cui sono collegate tutte le farmacie ha sempre funzionato senza intoppi» ha confermato il segretario di Federfarma Marcello Milani. A mezzogiorno erano già più di 15 mila le prenotazioni effettuate nelle farmacie.

Alle 17.30 le prenotazioni registrate nel territorio regionale per la fascia 50-59 anni erano 27.314, di cui 9.016 nell'area dell'Azienda sanitaria giuliano isontina, 11.347 nel territorio della provincia di Udine e 6.951 nella Destra Tagliamento. Un risultato importante secondo quanto sottolineato dal vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, in una giornata in cui le prenotazioni complessive, considerando anche le altre categorie, stando all'aggiornamento delle 17.30 avevano già superato quota 36 mila: 5.101 hanno riguardato coloro che hanno un'età compresa tra i 60 e i 79 anni, 323 gli over 80, 1.083 i soggetti vulnerabili, 1.487 gli under 60 con patologie croniche.

Nel frattempo la Regione si sta muovendo per garantire adeguate consegne in vista dell'ulteriore aumento delle adesioni e soprattutto per far fronte alle migliaia di richiami con AstraZeneca (la seconda dose viene somministrata a 12 settimane dalla prima). «Abbiamo chiesto – ha spiegato Riccardi – ulteriori forniture di AstraZeneca per mettere in sicurezza i richiami che stanno per partire. Avevamo un accantonamento del 30 per cento, ma siamo un po' preoccupati. Tuttavia chi ha già l'appuntamento fissato per la somministrazione è a posto. Cerchiamo di muoverci per tempo. Adesso stiamo viaggiando a una media di accantonamento del 20 per cento».

A proposito di prenotazioni, sono già più di 1.800 quelle registrate per l'inedita due giorni di vaccinazioni a Villa Manin il 15 e il 16 maggio (disponibili duemila dosi di Johnson&Johnson): «Potersi vaccinare in un luogo simbolo della cultura regionale come Villa Manin ha un significato rilevante ed è un segnale concreto di ripartenza» ha rimarcato Riccardi e si sta già pensando di replicare il binomio vaccini-cultura anche in altri siti di rilevanza regionale. —



**LE DOSI A DISPOSIZIONE E IN ARRIVO IN REGIONE**

CROMASIA

109.559
In magazzino

IN ARRIVO ENTRO IL 3 GIUGNO

| Pfizer | AstraZeneca | moderna | Johnson&Johnson |
|---|---|---|---|
| 188.370 | 24.000 | 28.600 | 23.100 |

264.070
TOTALE

**IL REPORT DI GIORNATA**

| 38 | 3 | 22 | 147 |
|---|---|---|---|
| Nuovi positivi | Decessi | Ricoveri in terapia intensiva | Ricoveri in altri reparti |

Fonte: Direzione Salute Fvg – Aggiornamento alle 15.30 di lunedì 10 maggio

**LE PRENOTAZIONI DEI 50ENNI**

27.314
Totale primo giorno



Fonte: Open Data Governo – Aggiornamento alle 15.30 di lunedì 10 maggio

LE VOCI RACCOLTE A TRIESTE

# «Finalmente è arrivato il nostro turno Dubbi? Nessuno. Solo voglia di ripartire»

Andrea Pierini / TRIESTE

«Per una volta sono dispiaciuta di essere giovane». Scherzava così ieri mattina una cliente under 50 davanti ad una delle farmacie di Trieste dove molti ultracinquantenni hanno potuto prenotare la propria dose di vaccino anti Covid. Nel capoluogo regionale si sono registrate code appunto in farmacia solo al mattino, intorno alle 8.30, poi la situazione è tornata alla normalità. «Del resto - spiega Bianca Maria Acanfora, titolare della farmacia "Ai gemelli" all'interno del centro commerciale Torri d'Europa - i 50enni usano con facilità il computer e le app e non devono venire a prenotare fisicamente gli appuntamenti. Inoltre oggi sono tutti molto più informati rispetto all'inizio della campagna. Gli 80enni avevano molti dubbi e non volevano allontanarsi dalla fila per paura di perdere il posto in fila, ora queste preoccupazioni sono sparite. Le persone accettano quasi sempre il primo appuntamento».



Massimo Giorgianni



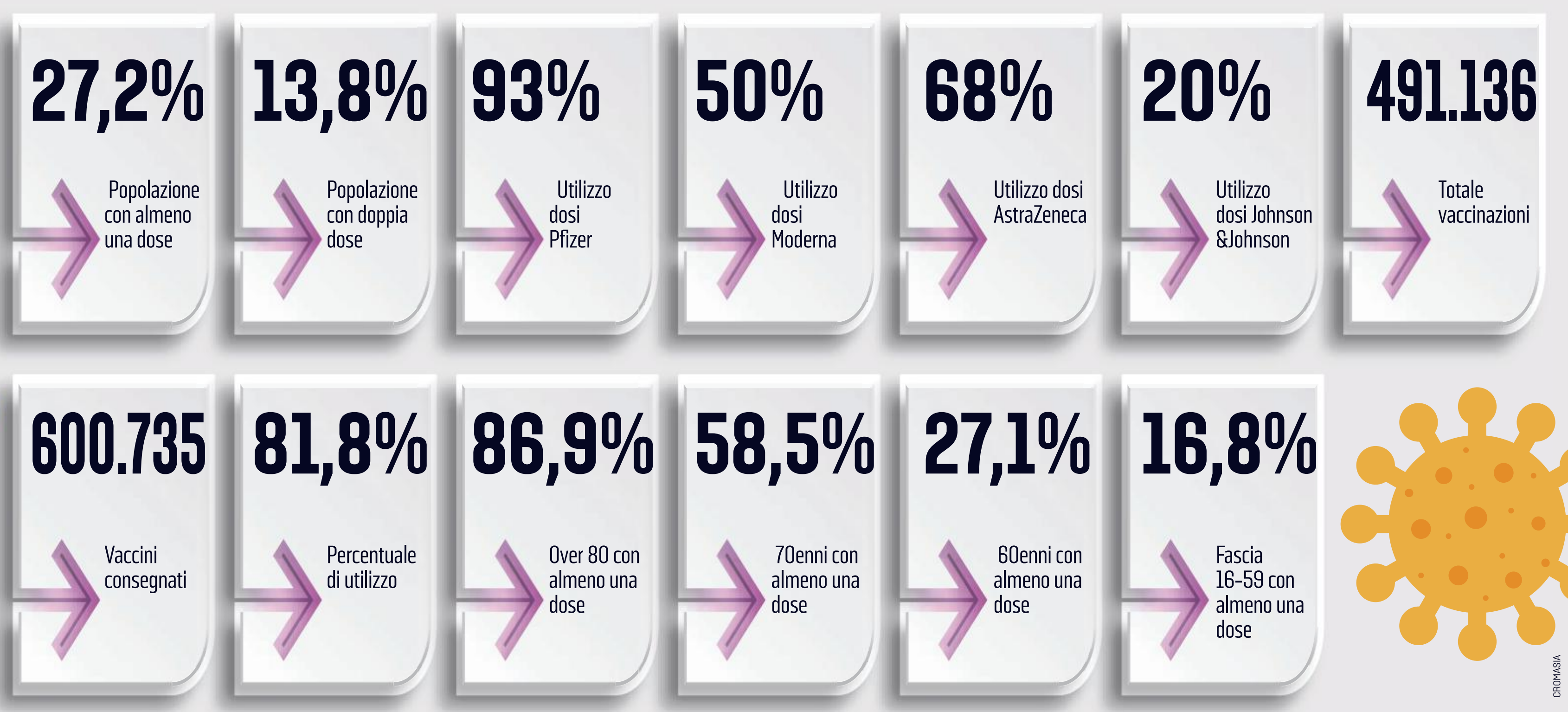
Adriano Vidmar

Tra i primi a prenotarsi ieri Massimo Giorgianni, imprenditore nel campo della vela. «Sabato ho ricevuto la telefonata di mio fratello medico che mi invitava a vaccinarmi ma io mi ero già convinto a farlo e appena ho potuto sono venuto a prendere appuntamento. Sono contento perché penso, e i dati lo confermano, che il vaccino sia la chiave per tornare alla normalità non solo dal punto di vista medico ma anche mentale. Per chi fa l'imprenditore nel mio settore è stato un anno difficile, speriamo nella ripresa estiva».



L'iniezione ad una over 50

Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia




L'equipaggio, dopo l'ingresso nel golfo di Trieste, aveva subito contattato l'Asugi: le persone a bordo avevano fatto il tampone 48 ore prima, con esito negativo. È scattata la quarantena

# La variante sudafricana su uno yacht dalla Croazia In Friuli c'è la colombiana

LA SCOPERTA

In Friuli Venezia Giulia, dopo la inglese e la indiana, sono arrivate anche le varianti sudafricana e colombiana del Coronavirus.

A dare notizia della scoperta è stato ieri sera il vicegovernatore con delega alla Salute Riccardo Riccardi. Il primo caso di variante sudafricana è stato rilevato in una persona positiva (ma attualmente già negativizzata) che si trovava a bordo di uno yacht proveniente dalla Croazia che era appena entrato nelle acque del golfo di Trieste. Sull'imbarcazione si trovavano quattro membri dell'equipaggio e una quinta persona, proveniente proprio dal Sud Africa. Tutti avevano effettuato un tampone con esito negativo 48 ore prima.

L'equipaggio ha fatto regolare comunicazione di ingresso in Italia al Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria giuliano isontina. Dopo la comunicazione della positività è scattata la quarantena a bordo dell'imbarcazione in cabine separate. I successivi tamponi hanno fatto emergere una secondo positività, ma anche in questo caso la persona, attualmente, risulta già negativizzata. Ieri sono stati eseguiti nuovamente i tamponi alle persone rimaste a bordo e ora si attende l'esito.

Per quanto riguarda i casi di variante colombiana, sono stati scoperti in provincia di Udine, in seguito alle analisi sui campioni positivi effettuati nel laboratorio dell'Asufc, ma la Regione non ha comunicato quante siano esattamente le persone contagiate. «La variante sembra avere una trasmissibilità importante – ha spiegato Riccardi – e le persone positive, rilevate nell'area udinese, sono state prese in carico dal Dipartimento di prevenzione per tutte le misure conseguenti»

Intanto continua la fase calante dell'andamento epidemico nella nostra regione. Ieri su 1.435 tamponi molecolari sono stati rilevati 29 nuovi contagi con una percentuale di positività del 2,02%. Sono inoltre 374 i test rapidi antigenici, grazie ai quali sono stati rilevati 9 casi (2,41%). Incoraggiante la situazione per quanto riguarda gli ospedali: i ricoveri nelle terapie intensive sono 22 (uno in più rispetto a domenica), mentre si riducono ancora quelli negli altri reparti che sono 147 (5 in meno rispetto alla giornata precedente).

Sono stati registrati 3 nuovi decessi: complessivamente ammontano a 3.744 dall'inizio della pandemia, con la seguente suddivisione territoriale: 796 a Trieste, 1.990 a Udine, 669 a Pordenone e 289 a Gorizia. I totalmente guariti sono 90.439, i clinicamente guariti 5.555, mentre le persone in isolamento scendono a 6.216.

Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 106.123 persone: 20.927 a Trieste, 50.413 a Udine, 20.700 a Pordenone, 12.896 a Gorizia e 1.187 da fuori regione.

Nel settore delle residenze per anziani anche ieri, in tutta la regione, non è stato rilevato alcun caso di positività tra le persone ospitate e non risultano esserci stati contagi neppure tra gli operatori sanitari: un'altra conferma degli effetti benefici della campagna vaccinale che nei primi mesi è stata incentrata in particolare sull'immunizzazione degli anziani e degli operatori sanitari. Infine, per quanto riguarda il sistema sanitario regionale nell'Asugi, si è registrata la positività di un medico. —

P.T.





Anche Adriano Vidmar è contento. «Spero che si esca presto da questa storia e si possa ricominciare ad avere una vita normale. Mia moglie ha prenotato per tutti e due. Peraltro io ho 59 anni e per poco non sono riuscito ad accedere alla finestra precedente».

A San Giacomo Sergio Stilli è raggiante. «Avevo provato a prenotare al telefono ma non era possibile prendere la linea, poi sono passato davanti alla farmacia e ho visto che c'era poca gente quindi ne ho approfittato e in 4 minuti passata la paura». «Mio marito - spiega Manuela - lo farà il 22 giugno, lui lavora a contatto con il pubblico quindi speravamo di anticipare e poterlo fare insieme. Io mi sono prenotata appena ho potuto e lo farò tra poche settimane. Per me è una precauzione, non ho mai fatto un vaccino quindi ho un po' di paura ma speriamo vada tutto bene». «Io credo fortemente nella scienza - racconta invece Tiziana - e quindi non ho molti timori se non i classici che si possono avere prima di andare, ad esempio, dal dentista. Speravo di farlo presto, non immaginavo però già a maggio. Ho deciso di andare ad Aurisina visto che l'appuntamento era più rapido, non mi pesa dovermi spostare e poi mi piace l'idea di lasciare il posto in città a chi magari ha difficoltà a muoversi». Nessuna paura neanche per Fulvia Amato Budicin. «Non vedo l'ora: con il vaccino c'è la possibilità di ripartire. Nel piccolo ognuno deve dare il suo contributo».

Il via alle prenotazioni per gli over 50 ha comportato parecchio lavoro in più per le farmacie. Alla Minerva in piazza Giotti la coda è iniziata al mattino. «Alle 8.30 avevamo la gente fuori - conferma la titolare Laura Campagna - e abbiamo aperto uno sportello in più. Abbiamo aspettato tanto questo vaccino quindi speriamo bene». Anche a San Giacomo alla farmacia Patuna la coda c'è stata solo all'orario di apertura. «Questa volta però - conferma il titolare Alessandro Patuna - c'è meno preoccupazione: prima chiedevano che tipo di vaccino sarebbe stato somministrato, ora sono mediamente più sereni». —



NO DEL COMPARTO

## Indennità ai sanitari, c'è l'accordo con i dirigenti

TRIESTE

Il personale medico ha firmato, il comparto no. Giornata complessa quella di ieri sulle Risorse aggiuntive regionali tra le organizzazioni sindacali e la Regione con un primo incontro andato a buon fine e un secondo rinviato su richiesta dei rappresentanti dei lavoratori. Andando con ordine al personale medico complessivamente verranno erogati 7,3 milioni di euro e saranno ripartiti tra gli enti del sistema sanitario proporzionalmente alla consistenza numerica del personale. Le Rar saranno assegnate per incentivare i professionisti direttamente impiegati nelle attività di contrasto all'emergenza pandemica compresa la campagna vaccinale.

Il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi si è detto soddisfatto della firma unitaria. «Ci troviamo in un momento molto complesso e la definizione di questo accordo consente di mettere a disposizione delle Aziende sanitarie risorse che, una volta chiusi anche i relativi accordi aziendali, garantiranno la prosecuzione dei progetti avviati. Apprezzo la posizione tenuta dai rappresentanti della dirigenza sanitaria che comprendono l'attuale contesto in cui siamo immersi da tempo, completamente diverso dal passato. Le Rar - conclude -non sono un'integrazione salariale, quanto invece elementi straordinari che non possono essere identici a quelli degli anni precedenti. Un elemento culturale sul quale è necessario lavorare e va introdotto nelle relazioni aziendali».


Riccardo Riccardi

Nel pomeriggio di ieri era previsto l'incontro con i sindacati del comparto - infermieri, Oss, personale sanitario e tecnici - alla fine saltato per scelta di Cgil, Cisl, Uil e Fials per motivi economici. Orietta Olivo, segretario regionale Cgil Fp, spiega che «la proposta fatta non è accettabile. Al termine del primo incontro avevamo chiesto delle modifiche, ma nulla è stato fatto. Eppure il personale è in prima linea anche per i vaccini». «La Regione - aggiunge Fabio Pototschnig, segretario regionale Fials - ha deciso di non aggiungere un euro ai 16 milioni erogati in era pre Covid. Il lavoro ora è più pesante e per questo chiediamo un impegno straordinario». —

A.P.

## Coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

CENTRI COMMERCIALI

### La protesta



**Andrà in scena oggi anche in Fvg la protesta dei centri commerciali contro le chiusure nei fine settimana ancora imposta dal governo. In tanti, a partire dal Giulia Trieste, compieranno un gesto simbolico abbassando le saracinesche dei punti vendita alle 11, e chiedendo l'immediata revoca delle misure restrittive che da oltre sei mesi impongono la chiusura dei negozi nei giorni festivi e pre-festivi.**

L'IMPEGNO

### La ristorazione



**«Tutte le Regioni si stanno impegnando affinché il settore della ristorazione possa ripartire, in sicurezza, a pieno regime il prima possibile, al fine di reintegrare da subito il personale che in questi lunghi mesi non ha potuto lavorare». Lo ha detto ieri a Trieste Massimiliano Fedriga, incontrando Marco Di Giusto, ad di Compagnia Generale Ristorazione.**

# Parte la stagione dei tuffi tra lievi rincari nei prezzi e ombrelloni distanziati

Meteo permettendo sabato riapriranno in tutta la regione gli stabilimenti balneari Gestori al lavoro per gli ultimi ritocchi. Bini scommette sul ritorno degli stranieri

Marco Ballico / TRIESTE

Non ci saranno le inaugurazioni degli anni pre-pandemia. Ma quello che conta è partire, sottolineano istituzioni e operatori alla vigilia dell'avvio della stagione del mare, la seconda segnata dall'emergenza Covid. L'ultimo cruccio? Con la possibilità di aprire dal 15 maggio, le previsioni del tempo proprio per il prossimo fine settimana.

L'ottimismo, però, non manca. E pure i riscontri positivi sulle prenotazioni. All'annuncio del premier Mario Draghi sull'allentamento delle restrizioni per chi viaggia, austriaci e tedeschi, la quota storicamente più rilevante del turismo estero in Friuli Venezia Giulia, hanno iniziato a telefonare alle strutture in regione e a prenotare. Tanto che le stime parlano di un incremento fino al 30% rispetto a un anno fa. In particolare, in riferimento agli ombrelloni, assicura l'assessore regionale Sergio Bini, nel cuore dell'estate saremo ai livelli di occupazione del 2019.

A Trieste si è da tempo al lavoro. «Stiamo finendo le ultime cose. Ma, visto che il meteo non si annuncia favorevole, rimanderemo la partenza al 22 maggio, consentendo eventualmente agli abbonati di sistemare le cabine qualche giorno prima – fa sapere Cristina Cecchini, presidente della cooperativa Croce del Sud che gestisce gli spazi dello stabilimento Ausonia –. Sarà tutto come l'anno scorso quanto ai protocolli anti-assembramento. Se il bel tempo ci assiste e le persone si vaccinano, sarà una bella estate». Quanto ai prezzi, spiega ancora Cecchini, «c'è un leggero aumento: dopo la riduzione del 2020, si ritorna ai livelli 2019. Il costo base per l'ingresso giornaliero adulti passa da 6 a 7 euro, ma si allarga la platea dei bambini che entreranno gratis. Dopo l'estensione dai 3 ai 4 anni degli anni scorsi, si sale ora a 5 anni».



**CONTO ALLA ROVESCIA**
UNA VEDUTA DALL'ALTO DELLA SPIAGGIA DI GRADO CON IL PARCO ACQUATICO

A inizio giugno aprirà anche lo stabilimento Sticco. Francesco Minucci, uno dei soci, dice di vedere il bicchiere mezzo pieno: «Se pensiamo che nel 2019 abbiamo iniziato a lavorare a luglio, già avremo un mese in più di attività. Quello che ci aspettiamo è la conferma a livello statale di regole che già conosciamo e che siamo pronti ad applicare». I prezzi? «Invariati».

Ci si sta preparando anche a Grado e Lignano. A inizio maggio i sindaci Dario Raugna e Luca Fanotto si sono incontrati con gli assessori Bini e Riccardo Riccardi, coinvolto in quanto referente della Salute, presenti pure i vertici di Git, Lisagest e associazioni di categoria. Occasione per fare il punto anche sui centri tamponi da installare nelle due località. Le tariffe gradesi, come emerso già a fine marzo, aumenteranno mediamente del 10%. Gli incrementi più evidenti alla Spiaggia Imperiale e a quella Classic, ma qualche variazione, seppur minima, la si trova anche da altre parti. Vengono in ogni caso confermati i prezzi differenziati: dal lunedì al venerdì, il fine settimana, i festivi e in alta stagione. Differenziato è anche il prezzo tra la prima e le altre file di ombrelloni. Alla Classic, per esempio, due ticket ingresso con sdraio o lettino costeranno da un minimo di 23 a un massimo di 27,50 euro al giorno, ma in prima fila da 28 a 33 euro.

Il 15 maggio si parte con le regole fissate nelle linee guida proposte dalla Conferenza delle Regioni. Il primo paletto riguarda gli ombrelloni, che andranno sistemati in modo da garantire una superficie di almeno 10 metri quadrati, indipendentemente dalla modalità di allestimento della spiaggia (per file orizzontali o a rombo). In pratica va assicurata una distanza di circa 3 metri tra ombrelloni. Tra lettini e sedie a sdraio (da disinfettare a ogni cambio persona o nucleo familiare e in ogni caso a fine giornata), quando non posizionati nel posto ombrellone, dovrà invece essere garantita la distanza di almeno un metro. Ulteriore raccomandazione per una regolare e frequente pulizia di aree comuni, spogliatoi, cabine, docce e servizi igienici. Quanto agli sporti individuali da spiaggia, come i racchettoni, o in acqua (nuoto, surf, windsurf, kitesurf), possono essere regolarmente praticati, nel rispetto delle misure di distanziamento interpersonale.

A Grado, informa l'amministratore unico della Git Alessandro Lovato, non ci saranno inaugurazioni. Tutto rimandato auspicabilmente al 25 giugno, giornata di festa per i 129 anni della spiaggia, «ma siamo già pronti per una stagione di rilancio». L'orario delle prime settimana sarà 9-19, «poi lo adegueremo sulla base delle esigenze della clientela». Lo stesso a Lignano, dove non è programmata la consueta inaugurazione in Terrazza a Mare. Quello a cui tutti guardano, in realtà, è l'allungamento del coprifuoco almeno alle 23. —

IL RICONOSCIMENTO A SPIAGGE E APPRODI

# Confermate le Bandiere blu ai litorali di Grado e Lignano Portopiccolo tra le new entry

**IL FOCUS**

Antonio Boemo / GRADO

Per il 33° anno (di cui 32 consecutivi) Grado ottiene la Bandiera Blu, record nazionale condiviso con il comune ligure di Moneglia. Un riconoscimento che premia tre spiagge dell'Isola: la principale, Costa Azzurra e Pineta. E a festeggiare è anche Lignano Sabbiadoro che, grazie alla qualità dei servizi offerti al Lido, ottiene la Bandiera Blu per la sezione spiagge per la 32.a volta. Una conferma preziosa per le due località balneari più importanti del Friuli Venezia Giulia, specie se si pensa che ottenere questo "certificato di qualità" diventa sempre più difficile vista la necessità di dover superare anno dopo anno qualche nuovo parametro.

Iter procedurale e selezione sono stati fatti seguendo le regole della norma UNI-EN ISO 9001 2015, e hanno portato alla fine le giurie (internazionale e nazionale) ad assegnare complessivamente quest'anno le Bandiere blu a 201 località rivierasche di tutto il Paese. Quindici sono i nuovi ingressi ma, rispetto al 2020, ci sono località che non hanno ottenuto la riconferma.

Non solo spiagge tra l'altro. Oltre alle località di mare a issare il vessillo in Italia saranno anche 81 approdi. Categoria che ha riservato una sorpresa al Friuli Venezia Giulia. Tra le new entry del 2021, infatti, compare Portopiccolo ad Aurisina.

Alla luce dell'emergenza Covid, quest'anno la Fee - Foundation for Environmental Education, associazione che promuove l'iniziativa, ha tenuto in particolare considerazione, oltre alla qualità delle acque, anche la sicurezza e l'accessibilità nelle spiagge.

**LE BANDIERE BLU ASSEGNATE AL FRIULI VENEZIA GIULIA**



**LE SPIAGGE**

- Grado - Spiaggia Principale, Costa Azzurra, Pineta
- Lignano Sabbiadoro – Lido

**GLI APPRODI**

- Marina Punta Faro (Lignano Sabbiadoro)
- Darsena Porto Vecchio (Lignano Sabbiadoro)
- Marina Punta Gabbiani (Aprilia Marittima)
- Darsena Aprilia Marittima (Aprilia Marittima)
- Marina Capo Nord (Aprilia Marittima)
- Porto Turistico Marina Uno (Lignano Sabbiadoro)
- Marina Punta Verde (Lignano Sabbiadoro)
- Marina Sant'Andrea (San Giorgio di Nogaro)
- Marina Hannibal (Monfalcone)
- Porto San Vito (Grado)
- Portopiccolo Marina (Trieste)
- Lega Navale Italiana (Trieste)

In totale però sono ben 32 i criteri di valutazione alla base della classifica tra cui figurano anche la presenza di aree pedonali e piste ciclabili, la qualità dell'offerta alberghiera, e la diffusione della raccolta differenziata.

«La trentatreesima Bandiera Blu ci gratifica enormemente -commenta il sindaco di Grado Dario Raugna -. Questo riconoscimento rappresenta per noi l'opportunità di progredire ulteriormente rispetto alla strada che stiamo già perseguendo, ponendoci come una località all'avanguardia per quanto concerne il rispetto e la tutela dell'ambiente inteso non soltanto come qualità delle acque marine». «È una bellissima notizia – dice il presidente del Consorzio Grado Turismo, Thomas Soyer –. Per un turista l'assegnazione della Bandiera blu per 33 anni è garanzia di vacanza di qualità, cura verso l'ospite e tutela dell'ambiente».

Quanto agli approdi, il numero complessivo di quelli premiati in regione sale a 12. A Trieste, oltre alla new entry Portopiccolo, compare anche il porticciolo della Lega Navale. In provincia di Gorizia riconfermati Porto San Vito a Grado e Hannibal di Monfalcone. Infine nella provincia di Udine le Bandiere blu sono andate a Marina Sant'Andrea di San Giorgio di Nogaro; Marina Punta Faro, Darsena Porto Vecchio, Porto Turistico Marina Uno e Marina Punta Verde di Lignano ed ancora Marina Puta Gabbiani, Darsena Aprilia Marittima e Marina Capo Nord di Aprilia Marittima. —

## Lo scontro politico

La sindaca di Roma: «Sono stata ingenerosa per la dichiarazione sulle arance, e nella vicenda degli scontrini»

# Raggi: «Su Marino ho sbagliato Ora parlerò anche ai suoi elettori»

**L'INTERVISTA**

Fabio Martini / ROMA

Nel suo studio, appollaiato in cima al Campidoglio, là dove si gode – come scrisse Sigmund Freud – «la vista più bella del mondo», la sindaca di Roma Virginia Raggi assapora il successo più consistente della sua carriera politica, essere riuscita al tempo stesso ad allontanare lo sfidante più insidioso, Nicola Zingaretti, ma anche aver costretto tutti i capi dei Cinque stelle a sostenerla. Se le chiedi se ora si senta più convinta di farcela a restare per altri cinque anni, lei sorride sotto la mascherina nera: «Abbiamo lavorato tanto. Ora molte persone dicono apertamente che i risultati si iniziano a vedere, anche perché quando si rifà un parco, o si chiude un cantiere, spesso progettazione e lavori erano iniziati due anni prima…». Non una parola di più e se insisti a chiedere se almeno sia più fiduciosa, Raggi continua il catenaccio: «Stiamo lavorando e ci piace lavorare».

Non le strappi una battuta baldanzosa, neppure sotto tortura. È davvero un'«altra» Virginia Raggi quella che si prepara alla sfida delle elezioni di autunno. Da anni la sindaca di Roma rilascia interviste col contagocce e in questa al nostro giornale, tra confessioni e programmi, affiora un personaggio diverso da tutti gli altri cinquestelle, ma diverso anche dalla spavalda Virginia Raggi che conquistò i riflettori cinque anni fa. Come se le tante esperienze – talora tragicomiche, talora persecutorie – l'avessero cambiata. Un'immagine originale per tentare un'impresa che sino ad un anno sembrava una chimera: restare per altri cinque anni in Campidoglio.


La sindaca di Roma, Virginia Raggi

**Giorni fa ha raccontato che forse non ripeterebbe quella messa in scena con le arance da "donare" all'allora sindaco Marino: si può definire un'autocritica?**

«L'esperienza di una città complessa come Roma induce a fare delle riflessioni, anche perché paradossalmente solo chi ricopre un incarico come questo, può giudicare e comprendere fino in fondo un altro sindaco, Un lavoro che si fa h24, sette giorni su sette, telefono sempre acceso, richiesta di una risposta su qualunque tema. Tutto questo mi ha indotto a essere autocritica con me stessa. Credo di essere stata ingenerosa per la dichiarazione sulle arance, ma anche sulla vicenda degli scontrini. Sono passata per due anni e mezzo attraverso un processo: è finito bene ma sono esperienze da non augurare a nessuno. Con Marino restano diversità di vedute ma il rispetto c'è ed era giusto esprimerlo».

**Ad un certo punto lei è diventata colpevole di tutto: mai pensato che assieme agli addebiti argomentati, almeno le accuse ingiuste siano state la nemesi dell'approccio aggressivo che lei stessa ha cavalcato in passato: quello che criminalizza e personalizza gli errori?**

«Sicuramente sì. Noi, poi, siamo nati come un Movimento molto… "espressivo"! Una volta eletta, ho ritenuto di interpretare il ruolo che mi è stato affidato in maniera molto istituzionale. Mi sento – e profondamente – la sindaca di tutti i romani. Ho cercato di non alzare mai i toni. Di non scivolare mai verso la volgarità e sto cercando di portare una "rivoluzione gentile": consultando e coinvolgendo i cittadini».

**L'ultimo boatos, per quanto arzigogolato, la chiama in causa: Conte avrebbe imposto a Letta di accantonare Zingaretti, per impedire che lei passasse con Casaleggio…**

«Non sono avvezza ai ricatti politici: non li temo e, di certo, non li utilizzerei mai. Credo sia anche offensivo nei confronti di Conte pensare una cosa del genere».

**Lei è riuscita a far uscire dal campo Nicola Zingaretti, lo sfidante più insidioso e indurre le anime litigiose del M5s a convergere su di lei: come ha fatto?**

«Il Movimento è una grande forza politica e al tempo stesso al suo interno ha diverse sensibilità che però su progetti e progettualità si uniscono. Pensi al reddito di cittadinanza: senza avremmo avuto la stessa "pace sociale" durante il periodo Covid? ».

**Con lei Zingaretti era insolitamente sprezzante («Raggi è una minaccia»), mentre Gualtieri dice che lei non è stata «all'altezza»: più sornione e perciò più insidioso?**

«Questo bisogna chiederlo al Pd».

**Raggi-Gualtieri-Calenda e forse Bertolaso, alla fine una sfida all'altezza di una capitale?**

«Penso che la capitale abbia bisogno di un sindaco che pensi al bene comune e per questo chiederò ai candidati di sottoscrivere un impegno comune a candidare Roma per Expo 2030, un progetto da sottoscrivere entro poche settimane, un progetto per l'Italia: tutti insieme per rilanciare la città. Non voglio che sia un progetto targato Raggi».

**Letta si è impegnato a chiedere ai propri elettori a votarla al secondo turno se fosse lei a prender un voto in più: lei se la sente di assumere lo stesso impegno?**

«Se ne parlerà al secondo turno»

**Una non-risposta, ammetterà…**

«Allora diciamola così: io mi impegno a fare una campagna elettorale corretta. E spero che questo impegno valga per tutti gli altri».

**A vederla sembra carica: lei pensa che la prossima sindaca di Roma sarà Virginia Raggi?**

«Questo lo decideranno gli elettori. Porto quel che sono e quel che posso essere»

**Dopo 5 anni che voto si darebbe?**

«Lo daranno i cittadini»

**Lei ha dimostrato, come si dice a Roma, tigna e anche capacità di gestione politica nel Movimento: non pensa che per governare Roma servirebbero anche più competenze, un'idea della città, più cultura di governo?**

«Le liste civiche, che volessero appoggiarmi, da questo punto di vista possono rappresentare un buon metodo per unire attorno all'amministrazione progetti e persone che possono portare qualcosa in più».

**Solo idee o ci sono nomi importanti in arrivo?**

«Per ora diciamo che le cose si muovono » .

**A Roma esistono elettori del Pd legati all'esperienza. Marino: avremo qualche sorpresa da questo versante?**

«Io mi rivolgo a tutti con un progetto trasparente. Credo che esista una grande area di cittadini stanchi di essere etichettati politicamente e tra questi ci sono certamente anche tanti che hanno votato Marino».

**Sui social in tanti la sferzano: sindaca propagandi tanti interventi di ordinaria amministrazione.**

«L'esperienza ti porta a capire che non puoi solo pensare in grande, dimenticando la quotidianità. Nel 2015 avevamo tante periferie senza acqua, senza luce, senza strade. Poste le fondamenta, si può cominciare a pensare in grande».

**Soprattutto nelle aziende partecipate si sono concentrati episodi estremi: bus in autocombustione, rifiuti per strada, attese nei cimiteri. Il peso del passato è pesante ma lei se la prende una sua quota di responsabilità?**

«Abbiamo trovato le partecipate in uno stato di profondo abbandono e ci abbiamo messo mano. Atac, che era sull'orlo del fallimento, ora ha i conti a posto: senza licenziare, ha ripreso ad assumere Lo stesso per Ama: abbiamo scoperto 25 0 milioni di buco che risaliva al 2003. Un processo lungo ma abbiamo invertito la tendenza» .

**Lei punta ad altri cinque anni: con quali idee?**

«Roma ha bisogno di progetti di lungo respiro. Abbiamo approvato un piano della mobilità sostenibile a dieci anni, piani di rigenerazione urbana assieme a organizzazioni internazionali e con l'ordine degli architetti, un piano per chiudere l'anello ferroviario. Non serve dare una mano di bianco, vogliamo rendere la città più resiliente e più inclusiva».

**Politica e media sono sondaggio-dipendenti ma lei che gira avverte sentimenti non registrati?**

«In periferia abito e vado quotidianamente. Due dati: quando abbiamo abbattuto le villette dei Casamonica al Quadraro, le persone sono venute con le lacrime agli occhi a ringraziarci perché li avevamo liberati da una oppressione costante. Idem a San Basilio. E abbiamo portato i servizi: strade, parchi. La gente è contenta perché fai capire che le persone sono importanti, indipendentemente da dove abitano». —



Il segretario Pd teme che il capo di ''Azione'' tolga a Gualtieri i voti per andare al secondo turno

# Per Letta il vero spettro è Calenda

**IL CASO**

Carlo Bertini
Ilario Lombardo

Il Pd ora punta tutto su Napoli per tenere in vita l'alleanza con i 5stelle. Ma è a Roma che si deciderà chi avrà vinto le amministrative d'autunno. Enrico Letta e Giuseppe Conte escono ammaccati dal primo giro di boa, (basta sentire i rumors interni per capirlo), ma non ritengono danneggiato lo schema strategico per il futuro. «Il nostro obiettivo - rimarca Letta - è un centrosinistra aperto a diverse forze della società. In questo schema c'è un rapporto con i 5 Stelle appena iniziato, che sconta



Il segretario del Pd, Enrico Letta

un processo di gestazione della leadership di Conte, ancora agli inizi». Ecco il punto, una «leadership non ancora formale» dell'ex premier, concausa dello stop alla candidatura di Nicola Zingaretti a Roma. Ma da questa vicenda – provano a far notare al Nazareno – uscirebbe comunque «un partito unito, capace di esprimere una vera classe dirigente». Un modo per scacciare l'immagine che i nemici interni e i media vogliono appioppare a Roberto Gualtieri: di essere cioè un candidato residuale. Ma anche un modo per far intendere che i dem hanno fatto di tutto, e che solo il caos grillino ha impedito di chiudere un accordo su Zingaretti. Fonti del Pd raccontano che inizialmente Luigi Di Maio avesse dato assicurazioni a Francesco Boccia. Assicurazioni che sono andate a sbattere contro la realtà dei fatti, come ha capito Conte nelle 48 ore che hanno anticipato l'ufficializzazione del suo sostegno a Raggi.

In ogni caso, avvertono dalle parti di Letta, «il caso Roma non mette in discussione lo schema di alleanza. E chi vuole prefigurare il ritorno a una vocazione maggioritaria ricordi che in parlamento il Pd è minoritario». Idem su Roma e Torino, guidate negli ultimi cinque anni dalle sindache grilline. Anche in queste città la situazione di oggi sconta una sconfitta che per il Pd, allora plasmato da Matteo Renzi, fu pesantissima. «Pd e 5 stelle non andranno in crisi, si arriva fino al 2023 facendo un percorso insieme», garantisce Boccia. Ma al di là di tutto, ora il fantasma dei dem assume le fattezze di Carlo Calenda, che con la sua presenza può produrre lo scenario più da incubo per Letta: al ballottaggio non ci va Gualtieri, ma Virginia Raggi, come vincitrice tra i due contendenti nello stesso campo, e il Pd è costretto a dare indicazione di voto per lei al secondo turno. «Noi lavoriamo per una forte partecipazione alle primarie. Dopo sarà più chiaro che Gualtieri è tra tutti il candidato favorito», risponde Claudio Mancini, deputato e uomo forte della squadra dell'ex ministro. Un messaggio a Calenda: «Non ha chance di arrivare al ballottaggio» dicono. I numeri che i dirigenti romani riuniti oggi da Letta porteranno al tavolo sono ottimisti: Gualtieri al 27%, Raggi al 20% e Calenda al 10%. Detto questo, al Nazareno c'è chi più sottovoce ammette un'altra possibilità: «Calenda può rosicchiare voti che ci servono per battere Raggi». Ecco perché dopo le primarie proveranno a convincere l'ex ministro a non schierarsi, stringendo con lui un accordo sui programmi, promettendogli un posto da vicesindaco o un assessorato di peso. Nel frattempo, chi ha parlato con Conte assicura che da parte dell'ex premier non ci sia mai stato un tentativo di scaricare Raggi. Nessun accordo sottobanco con il Pd, sostiene, ma nemmeno una posizione di debolezza assunta dopo essere stato messo sotto scacco dalla sindaca di Roma, come l'hanno letta non pochi esponenti tra i dem e i 5 Stelle. Sa bene che è stato il suo silenzio ad alimentare questa interpretazione. Come se volesse assecondare l'inerzia che stava trasportando le cose spontaneamente verso la candidatura di Zingaretti. Conte la legge diversamente: non si discute la stima per l'ex segretario del Pd, ma una sua candidatura a Roma avrebbe «compromesso» il percorso comune avviato in Regione pochi mesi fa, quando Roberta Lombardi e Valentina Corrado sono entrate nella giunta. —

SALE LA TENSIONE IN MEDIO ORIENTE

# Guerriglia a Gerusalemme Da Gaza razzi su Israele

## Offensiva di Hamas dopo i ripetuti scontri alla Spianata delle Moschee L'esercito reagisce bombardando la Striscia: venti morti, tra cui 9 bambini

**Fabiana Magrì** / TEL AVIV



Un palestinese perquisito nei pressi della Spianata delle Moschee a Gerusalemme

Erano passati meno di cinque minuti dalla scadenza dell'ultimatum lanciato da Hamas a Israele per rilasciare i palestinesi arrestati in questi giorni di scontri e per far allontanare polizia e manifestanti ebrei dalla Spianata delle Moschee e dal quartiere est di Sheikh Jarrah.

Pochi minuti col fiato sospeso, dopo le 18 (ora locale), prima che le sirene antimissile iniziassero a risuonare in collina, intorno a Gerusalemme, nelle comunità lungo i tracciati della strada numero 1 e della 443, quella che passa più a nord, attraversando per un tratto la Cisgiordania. La seconda ondata di allarmi si è sentita in tutta Gerusalemme. Tanto da spingere la polizia a evacuare le persone al Kotel – il Muro del Pianto – e a far abbandonare l'aula della Knesset ai parlamentari israeliani.

«Hamas ha varcato una linea rossa», ha detto il premier israeliano Benjamin Netanyahu. «Non tolleriamo attacchi al nostro territorio, alla nostra capitale, ai nostri cittadini e ai nostri soldati. Chi ci aggredisce – ha ribadito – pagherà un duro prezzo». Su Twitter, i possibili partner della potenziale coalizione del prossimo governo – il leader di Yesh Atid Yair Lapid, quello di Yamina Naftali Bennett e il capo di New Hope Gideon Sa'ar – si sono schierati compatti a favore di una forte risposta militare.

Dagli Usa, alle prese con la prima grande crisi tra israeliani e palestinesi dell'amministrazione Biden, è arrivata la condanna ai lanci di razzi sulla città di Gerusalemme, insieme con l'espressione della preoccupazione per l'escalation delle violenze.

Brevi intervalli di silenzio, poi le sirene hanno segnalato il pericolo nelle comunità a sud, intorno alla Striscia di Gaza, dove già da settimane la popolazione israeliana era ripiombata nell'incubo delle corse notturne dentro i rifugi.

Per ore e ore, Hamas e la Jihad islamica hanno portato avanti, rivendicandola, l'intenzione di colpire civili israeliani. Oltre 60 razzi sono partiti dall'enclave palestinese verso il sud di Israele, senza gravi conseguenze. Con attacchi mirati dell'aviazione, l'esercito israeliano ha dichiarato di aver ucciso 3 miliziani. Mentre Il ministero della Sanità di Hamas, a Gaza, parla di 20 morti, tra cui 9 bambini.

Prima ancora dell'ultimatum, Israele si era preparata al peggio. Il traffico aereo era stato deviato. L'esercito aveva chiuso le strade adiacenti la barriera di separazione con Gaza, cancellato i treni tra Beer Sheva e Ashkelon, invitato la popolazione a evitare soste nei pressi delle aree più vicine alla Striscia.

Un epilogo, quello di ieri sera, che Israele aveva cercato con vari sforzi di scongiurare, soprattutto negli ultimi giorni. Quando però era ormai troppo tardi. Non è bastata la sospensione del verdetto della Corte Suprema sulla questione degli espropri delle case dei palestinesi a Sheikh Jarrah. Non è stato sufficiente vietare agli ebrei di salire sul Monte del Tempio – che per gli arabi è la Spianata delle Moschee. Né deviare prima, per annullare poi, il corteo nazionalista per il Jerusalem Day, evitando di creare occasioni di contatti violenti fra i due schieramenti religiosi opposti.

Niente ha fermato la forza di inerzia della rabbia palestinese, innescata dalla spirale di tensione cresciuta in giorni e giorni di attriti a Gerusalemme. Le immagini di ieri mattina, della Spianata delle Moschee, erano di guerriglia, con i palestinesi che lanciavano pietre, bottiglie molotov e fuochi d'artificio sulla polizia, e gli agenti che rispondevano con granate assordanti e proiettili di gomma. Gli uni al riparo di paraventi e materassi su cui avevano passato la notte dentro la Moschea di Al-Aqsa. Gli altri dietro a scudi antisommossa. Dopo circa tre ore di combattimenti, i feriti sono stati oltre 300 tra i manifestanti palestinesi, 21 gli agenti israeliani.

La condanna più energica è arrivata dalla Turchia. Il presidente Erdogan – in un colloquio con l'omologo palestinese Abu Mazen e con il leader di Hamas Hanyeh – ha garantito «di essere pronto a tutto ciò che è in suo potere per mobilitare il mondo intero, soprattutto quello islamico, per fermare il terrorismo e l'occupazione di Israele». –

## Il futuro dell'Europa dell'Est

LA DIPLOMAZIA EUROPEA A CONFRONTO

# Vertice sui Balcani, l'Italia incalza «Ue debole, serve più impegno»

Il monito di Di Maio: si intervenga subito o altri colmeranno i vuoti. Sullo sfondo il ruolo di Cina e Russia

Mauro Manzin / TRIESTE

L'Italia rispolvera la sua Ostpolitik e lo fa a Bruxelles con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio che, al Consiglio europeo dei responsabili delle diplomazie dei Ventisette, imprime un'accelerazione all'interesse geostrategico dell'Unione europea verso l'area dei Balcani occidentali. Balcani occidentali che, come ha ricordato lo stesso Alto rappresentante per la politica estera Ue Josep Borrell nella conferenza stampa al termine dei lavori, ieri erano in agenda per la prima volta dopo due anni di assenza.

«L'Italia ha recentemente predisposto un documento con messaggi chiave, sostenuto da undici partner like-minded, al fine di imprimere un nuovo impulso al processo» di allargamento ai Balcani Occidentali. Così il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, nel suo intervento al Consiglio Affari esteri ha cercato di dare la sveglia all'Unione europea. «Riteniamo essenziale sbloccare l'adozione dei quadri negoziali con Albania e Macedonia del Nord e puntare a tangibili avanzamenti nei negoziati con la Serbia in occasione della Conferenza intergovernativa di fine giugno», ha spiegato il capo della Farnesina. «Non vogliamo creare scorciatoie nel processo né diluire le riforme. Al contrario, consideriamo cruciale sostenerle attraverso la leva della prospettiva europea e lo scrutinio più attento assicurato dai negoziati», ha precisato Di Maio.

Ma la chiave del ragionamento politico dell'Italia sta tutta nelle successive parole del suo ministro degli Esteri: «La postura politica dell'Unione europea è troppo debole rispetto a quello che è il nostro impegno finanziario molto alto. Questo messaggio deve tradursi nell'adozione di conclusioni sui Balcani Occidentali. La pandemia e le sue conseguenze socio-economiche, insieme alle persistenti difficoltà in termini di avanzamento nel processo di allargamento Ue, alimentano pericolose derive nazionaliste».

**L'Alto rappresentante Borrel ha chiesto a Serbia e al Kosovo di riprendere il dialogo**

Ecco il primo punto doloroso e fin qui ignorato da Bruxelles, i nazionalismi, il verbo sovranista che si insinua nelle crepe lasciate dalla ritirata dell'Unione europea. «Il rilancio di questo processo - ha spiegato ancora Di Maio - appare ancor più urgente alla luce del rinnovato attivismo di attori terzi che possono facilmente riempire il vuoto creato dalle nostre indecisioni sulla prospettiva europea della regione. Dobbiamo evitare il circolo vizioso in cui l'assenza di una prospettiva europea concreta da parte Ue, rallenti o arresti il progresso delle riforme nei Paesi della regione, lasciando più spazio ad attori terzi a loro volta interessati a rallentare il processo di avvicinamento di questi Paesi ai valori e agli standard europei e occidentali». Di Maio non fa i nomi, ma quegli «attori terzi» sono la Russia con la sua diplomazia dei vaccini e le armi vendute alla Serbia, la Cina che si sta impossessando inesorabilmente del debito pubblico di alcuni di questi Paesi, leggi Montenegro e Bosnia-Erzegovina e la silente Turchia che a Sarajevo tesse le trame di un'influenza religiosa e culturale sempre più forte.

Per quanto riguarda la Bosnia-Erzegovina e le sue ipotesi di "smembramento" circolate nelle ultime settimane in due no paper l'Alto rappresentante Borrell ha puntato con parole decise al «mantenimento della sua piena integrità territoriale» (insomma Dayton non si tocca). Borrell ha anche chiesto uno sforzo a Serbia e Kosovo di riprendere il dialogo entro giugno. «Non possiamo andare in vacanza - ha detto - senza che prima Belgrado e Pristina non tornino a parlarsi». Borrel ha anche ribadito che per l'adesione i dossier Albania e Macedonia del Nord proseguono uniti il loro iter e ha fatto capire che ci sono state forti pressioni ieri su Sofia affinché raggiunga un accordo con Skopje su lingua e storia e tolga così il veto al percorso verso Bruxelles della Macedonia del Nord. —





Da sinistra Ekaterina Zaharieva (Bulgaria), Arancha Gonzlez Laya (Spagna) e Luigi Di Maio



**JOSEP BORRELL**
L'ALTO RAPPRESENTANTE PER GLI AFFARI ESTERI DELL'UNIONE EUROPEA

«Le realtà in via di adesione devono accelerare le riforme: saremo al loro fianco»



**ZORA ZAEV**
AL PREMIER MACEDONE L'UE CHIEDE TROVARE ACCORDI CON LA BULGARIA

Non ci sarà alcun distacco nel percorso di adesione dei dossier di Tirana e Skopje

L'analisi dell'ex ministro: se lasciata sola l'area resterà instabile e preda di spinte separatiste

# Fassino: «La lentezza dell'integrazione sta frustrando le aspettative di quei Paesi»

L'INTERVISTA

Stefano Giantin / BELGRADO

Il ministro Di Maio, avvisando che senza un'accelerazione del processo d'allargamento l'Ue rischia di perdere credibilità nei Balcani, «ha detto una cosa che è davanti agli occhi di tutti. La prospettiva dell'integrazione europea è stata indicata a quei Paesi all'indomani degli accordi di Dayton, nel 1995, e poi formalmente assunta dal Consiglio europeo nel 2003, a Salonicco. E peraltro il percorso dell'integrazione non è ancora compiuto. Un tempo troppo lungo e troppo lento. Serve un'accelerazione perché la lentezza sta frustrando le aspettative e le speranze di quei Paesi». Lo dice Piero Fassino, presidente della Commissione Esteri della Camera dei deputati.

**Quali i rischi?**

«Che riemergano spinte nazionalistiche e nostalgie etniche, come dimostra la proposta di buttare all'aria gli attuali assetti della regione per sostituirli con tre Stati etnici: grande Serbia, grande Croazia, grande Albania. Uno scenario che riaccenderebbe i conflitti che già tante tragedie hanno provocato. L'altro rischio è che di fronte a un'Europa lenta i Balcani si rivolgano ad altri. La Cina vede la regione come terminal adriatico della Via della Seta. La Russia ha legami storici con i Balcani, la Turchia è molto presente con investimenti e anche gli Emirati Arabi. Più l'Europa è lenta, più altri attori prenderanno spazio e ruolo. La vicenda dei vaccini è significativa. La Serbia ha avuto vaccini dalla Russia e dalla Cina e li ha distribuiti a Macedonia, Montenegro, parte della Bosnia. E l'Albania i vaccini li ha ricevuti dalla Turchia. Serve un cambio di passo che restituisca ai Balcani fiducia nell'Europa».



Il presidente della Commissione Esteri della Camera Piero Fassino

**Da chi dipendono i ritardi sull'allargamento? Dai Paesi balcanici indietro con le riforme?**

«Spesso in Europa circola la domanda "perché dobbiamo portarci in casa nazioni con odi secolari, conflitti, instabilità?" Esattamente per far uscire i Balcani da quella condizione. Se lasciamo i Balcani così come sono oggi, rimarranno sempre un'area instabile. Mentre l'integrazione europea può determinare la stabilità. È con la prospettiva dell'adesione che la Macedonia del Nord ha trovato l'accordo con la Grecia sul nome, che Serbia e Kosovo stanno negoziando la normalizzazione delle loro relazioni, che la Bosnia può mantenere la sua unità, sempre insidiata da spinte separatiste. Ed è l'integrazione l'ancoraggio fondamentale per spingere i paesi candidati a fare le riforme che l'Europa chiede. Ma quei Paesi saranno sollecitati a farle se vedono che l'Europa li vuole davvero».

**Quali le capitali Ue più restie ad allargare ai Balcani?**

«Formalmente nessuno si dichiara contrario. Poi però si accampano mille argomenti per tirare in lungo. Non così l'Italia, non da oggi determinata sull'allargamento. E oggi Di Maio ha dato voce a una posizione italiana costruita e maturata in questi anni e su cui abbiamo lavorato molto. Lo facciamo perché i Balcani sono un'area strategica per l'Italia, ma anche per l'Europa. I popoli balcanici sono stati storicamente abituati a pensare il loro futuro contro il vicino. L'integrazione li sollecita a pensarlo "con il vicino"».

**I ritardi nell'allargamento sono recuperabili? Non è troppo tardi?**

«Per questo bisogna accelerare, perché sono già evidenti i segni di frustrazione. Ma se quei segni non vengono arginati, con una strategia che restituisca fiducia, i rischi sono grandi. Penso ai giovani, che si sentono europei e vogliono esserlo. E noi dobbiamo dare risposte a questa aspirazione». —

## Logistica e investimenti a Trieste

# Il molo ungherese progettato da PwC Studio strategico pronto in sei mesi

### Affidamento da mezzo milione di euro dopo la gara europea Seguirà il confronto col ministero della Transizione ecologica

Diego D'Amelio / TRIESTE

Tre mesi per delineare il piano industriale e altrettanti per disegnare l'assetto da dare al terminal ungherese che sorgerà nell'area dell'ex Aquila. Durerà fino a novembre la progettazione dello studio strategico per la nuova banchina magiara del porto di Trieste, che la società pubblica Adria Port ha appena affidato a PricewaterhouseCoopers, con un esborso di 445 mila euro.

Dopo aver definito a dicembre l'acquisto delle società Aquila e Seastok per 25 milioni, gli ungheresi hanno avviato nei mesi scorsi contatti informali col ministero dell'Ambiente relativamente alle opere di risanamento dell'area, mentre in contemporanea a Budapest veniva bandita la gara europea che ha portato all'affidamento della progettazione a Pwc.

Come spiega Péter Garai, amministratore delegato di Adria Port, il lavoro dei consulenti si tradurrà in «uno studio complessivo di fattibilità tecnico e commerciale, che deve definire il business plan del nostro sviluppo e tutti i vari aspetti legati alla progettazione del layout del terminal». Gli advisor si sono dati «sei mesi per concludere il lavoro – continua Garai – ma contiamo di avere risultati preliminari già prima della scadenza. La parte commerciale sarà sviluppata per prima in 3 mesi e, dopo la conclusione del business plan, ci saranno altri tre mesi per la definizione dei dettagli tecnici», riguardanti la strutturazione che dovrà essere data al terminal multipurpose che si affaccerà sul canale navigabile e che potrebbe costituire anche il molo di riferimento del laminatoio a caldo che gli ucraini di Metinvest stanno pianificando alle Noghere assieme al gruppo Danieli.

**I VERTICI**
PÉTER GARAI È L' AMMINISTRATORE DELEGATO DI ADRIA PORT

> «Dai consulenti un'analisi di fattibilità tecnica e commerciale per definire il business plan»

Garai chiarisce che «il focus sarà innanzitutto sulle attività logistiche» e che «le idee sono molte ma abbiamo bisogno dell'analisi degli esperti per decidere cosa concretizzare». Di certo c'è che, tanto più dopo il rogito sottoscritto a dicembre e l'acquisizione dei 32 ettari di aree private e demaniali in concessione, il progetto non è in discussione e diventerà realtà. Il governo Orban ha d'altronde annunciato da tempo la volontà di trasferire a Trieste gli investimenti inizialmente pianificati sullo sviluppo ferroviario del porto di Capodistria.

La superficie interessata dovrà essere messa in sicurezza dal punto di vista ambientale, ma il confronto col ministero è ancora allo stato embrionale. «Fino a dicembre dell'anno scorso – evidenzia l'ad di Adria Port – non eravamo titolari dell'area della concessione dal punto di vista legale. Avevamo firmato un contratto, ma la transazione è stata conclusa solo a fine 2020. Con il ministero dell'Ambiente abbiamo avuto quindi solo uno scambio informale di informazioni, anche attraverso l'Autorità portuale. Ora che siamo titolari avvieremo il confronto formale dopo aver definito il business plan: non vogliamo perdere tempo e siamo contenti di aver trovato sempre disponibilità da parte delle autorità italiane». Per arrivare alla definizione di un Accordo di programma bisognerà tuttavia attendere il 2022, mentre la prima manifestazione di interesse sull'area è arrivata nel luglio 2019.

Il terreno del confronto è stato comunque appianato in sede di Recovery Plan. Se gli ungheresi impegneranno circa 90 milioni per attrezzare l'area, il governo italiano ha inserito il progetto nel Fondo complementare del Pnrr, stanziando 45 dei 400 milioni del pacchetto Trieste per il barrieramento a mare dell'area inquinata e i lavori di escavo del canale navigabile. L'impegno era stato sollecitato dal ministro degli Esteri ungherese Péter Szijjártó all'allora ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Ora le risorse ci sono, almeno sulla carta: «Non possiamo far altro che attendere le procedure e andare avanti con la progettazione – conclude Garai – ma il fatto che il governo italiano abbia incluso fondi per Aquilinia è la prova che il nostro progetto può essere utilissimo per lo sviluppo del porto e della regione». —



Uno scorcio dell'area ex Aquila alle Noghere dove sorgerà il terminal ungherese



IL FUTURO DELLO STABILIMENTO TRIESTINO

# Cento posti a rischio alla Flex «Giorgetti convochi un tavolo»

**IL CASO**

Massimo Greco / TRIESTE

L'incerta sorte dello stabilimento elettronico Flex nella zona industriale di Trieste accende anche i motori della politica, dopo aver scaldato quelli sindacali. A rischio un centinaio di posti, circa il 15% dell'organico, una percentuale che coincide con quella dei lavoratori somministrati (interinali).

Pochi giorni prima dello sciopero e della manifestazione in piazza Unità programmati per venerdì mattina, Debora Serracchiani, capogruppo del Partito democratico a Montecitorio, scrive al ministro leghista dello Sviluppo economico (Mise) Giancarlo Giorgetti per sollecitare la convocazione di un tavolo «urgentissimo» dedicato alla crisi della fabbrica.

La missiva dell'esponente "dem", che in qualità di governatore del Friuli Venezia Giulia aveva seguito da vicino nel 2015 il passaggio dello stabilimento da Alcatel Lucent alla multinazionale statunitense Flextronics, evidenzia in particolare che «alcuni codici di nuova generazione saranno sviluppati direttamente in Romania».

Quest'ulteriore accelerazione delocalizzatrice - insiste la Serracchiani - farà perdere al sito triestino «l'unica prerogativa di eccellenza e di unicità sull'industrializzazione dei nuovi prodotti». «Bisogna dare una risposta al territorio e alle rappresentanze sindacali- scrive - in allarme per i livelli occupazionali e per la perdita di know-how».

Sono ravvisabili, a giudizio della presidente dei deputati democratici, segnali che indicano «un abbassamento progressivo» dell'attenzione da parte della multinazionale nei confronti della fabbrica: calo di lavoro coincidente alla manodopera somministrata, il trasferimento di attività a Timisoara, l'insufficienza di un portafoglio clienti praticamente monopolizzato dalla Nokia.

Neppure l'intervento del prefetto Valerio Valenti, che ancora in marzo aveva trasmesso al governo una richiesta di convocazione sulla vertenza, ha smosso il Mise. Per cui - conclude la Serracchiani - «l'intervento istituzionale del governo appare oggi indispensabile e improrogabile».

Flex è uno dei più importanti datori di lavoro industriale a Trieste, con circa 600 addetti. Ma il rapporto tra la città e la fabbrica non è mai sbocciato. —

## Logistica e investimenti a Trieste

Il presidente degli Operatori marittimi legge gli ultimi sviluppi a Trieste: verso un polo siderurgico di respiro regionale

# Bologna: «L'industria fa fare il salto al porto Adesso servono ferrovia e alta formazione»

L'INTERVISTA

Diego D'Amelio / TRIESTE

Ferrovia e alta formazione: stanno qui gli asset materiali e immateriali che consentiranno a Trieste di fare il salto da "porto" a "sistema portuale". Lo spiega Sergio Bologna, presidente dell'Agenzia imprenditoriale operatori marittimi, secondo cui non si tratta di semplici sfumature di significato, ma della capacità di intrecciare attività logistiche e industriali, creando occupazione e guardando a una dimensione regionale e non solo cittadina.

**Il progetto ungherese prende forma: cosa ha spinto Budapest a puntare su Trieste invece che su Capodistria?**

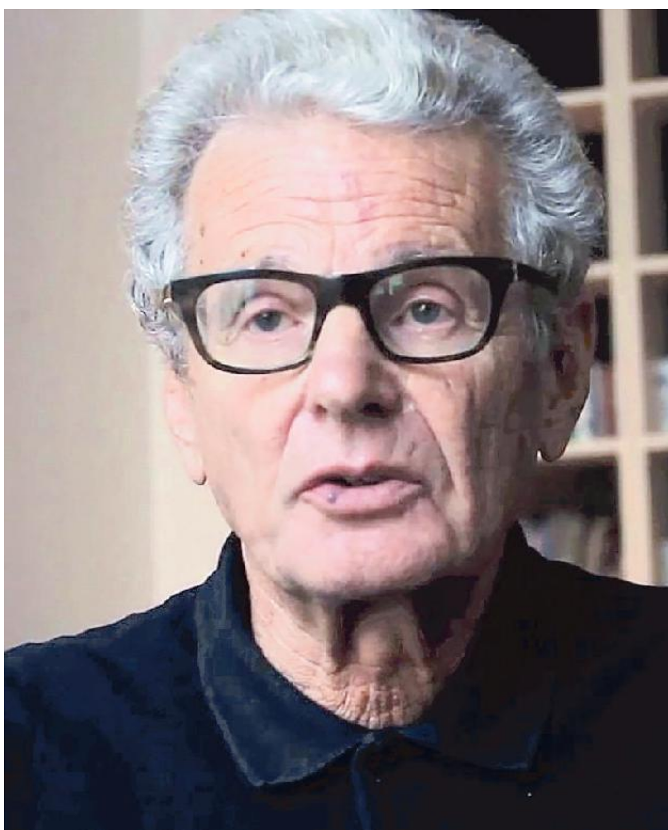
«È probabile che l'interesse nasca per le competenze sulla logistica siderurgica da parte del nostro sistema portuale. Non ci sono solo i treni fatti da Arvedi, ma il materiale siderurgico che il gruppo Cosulich porta dal mar Nero a Monfalcone, trasferendo poi le bramme via chiatta a San Giorgio di Nogaro. Una specializzazione che non si trova dappertutto e che rafforza i legami fra Trieste e il mar Nero, da cui arriva il greggio della Siot e dove Hhla ha un suo terminal a Odessa».

**La siderurgia va di moda. È fresco l'interesse di Metinvest e Danieli proprio accanto al terminal magiaro.**

«A Trieste potrebbe nascere un polo integrato che riguarderà porto e metalmeccanica friulana. Finora fra triestini e friuliani ci si è intesi poco, ma potrebbero nascere sinergie interessanti. Più che di porto parlerei di sistema portuale».

**Un sistema che inizia a stimolare l'industria: la crescita occupazionale passa da qui?**

«Quando arriva il primo, arrivano gli altri. Se il sistema portuale riuscisse a reindustrializzare Trieste, la missione sarebbe compiuta: crescerebbero i volumi di merci e l'occupazione. Qui si può fare molto nell'ambito dell'economia del mare: dai motori marini alle attività legate alla transizione energetica, ma ciò che può dare i migliori frutti è il lavoro sui sistemi digitali. Le navi stanno entrando nell'industria 4.0: un comparto sofisticato, che potrebbe trarre giovamento dai parchi scientifici triestini».


Sergio Bologna è presidente dell'Agenzia degli operatori marittimi

**Quali asset servono per attrarre nuove imprese?**

«Si parla del porto franco, ma condivido le cautele sul suo reale potenziale. I vantaggi competitivi derivano da due elementi: uno sviluppo ferroviario che integri il traffico intermodale dentro la logistica industriale e la formazione sul fronte dell'economia del mare. Servono centri che formino alle nuove tecnologie».

**Ungheresi, tedeschi e austriaci: Trieste torna porto della Mitteleuropa?**

«Non è un ritorno al passato, perché ora il perimetro è molto più ampio: Hhla ha creato una rete ferroviaria che inserisce Trieste in un network esteso fino a Caucaso e Russia».

**Quello tedesco è interesse economico o geopolitico?**

«Io vedo solo un interesse trasportistico. Hhla ha capito quali traffici può fare nel Mediterraneo e punta su Trieste con la Piattaforma logistica, dove potrà sviluppare un terminal multipurpose che crea più valore aggiunto dei solo container».

**E i cinesi?**

«Ho sempre pensato che il loro interesse per Trieste si sarebbe rivelato una bufala».

**Le prospettive sembrano buone, ma la pandemia stravolge i piani?**

«Bella domanda. Il punto di interrogativo è molto grande».

**Autorità portuale, Hhla, Duisport, governo ungherese, Recovery Plan: c'è tanta mano pubblica nello sviluppo del porto. È un bene?**

«Un'industria pubblica non è necessariamente migliore di una privata, ma la mano pubblica è importante nella governance. L'atteggiamento del presidente D'Agostino su questo è corretto, a cominciare dalla contrarietà alla privatizzazione delle Autorità portuali».

**I 400 milioni del Recovery per Trieste sono finiti nel Fondo complementare. Ora sono a rischio?**

«Tutti i territori e non solo Trieste possono stare poco tranquilli: ci sarà un arrembaggio per tutti i fondi del Pnrr». —

## La crisi nel Mediterraneo

# Migranti, per l'Italia una bomba politica

Strada in salita per il governo che invoca l'aiuto di Bruxelles. Lamorgese telefona alla commissaria Johansson

Marco Bresolin
Amedeo La Mattina

Il governo è in difficoltà di fronte ai continui sbarchi sulle nostre coste (quasi 13mila da inizio anno, oltre mille solo ieri a Lampedusa). La cabina di regia voluta dal premier Mario Draghi e dalla ministra Luciana Lamorgese con i ministri di Esteri e Difesa si dovrebbe tenere tra oggi e domani, ma non si preannuncia per niente facile. Per questo, attraverso un pressing diplomatico a tutti i livelli, ieri l'Italia si è attivata per chiedere aiuto e solidarietà all'Europa: «La questione – è il messaggio recapitato a Bruxelles – rischia di trasformarsi in una bomba politica». La Commissione ha accolto la richiesta e l'ha girata alle capitali lanciando un appello per avviare nell'immediato una redistribuzione dei migranti e per istituire in vista dell'estate un nuovo meccanismo temporaneo per condividere l'accoglienza. Ma su base volontaria perché, fino a quando non verrà approvata la riforma di Dublino, gli altri Paesi non avranno alcun obbligo giuridico.

Lamorgese vorrebbe replicare il modello dell'accordo di Malta, adottato nel settembre 2019. Da allora soltanto 1. 273 migranti sono stati effettivamente ridistribuiti dal nostro Paese. E ben 91 sono ancora in attesa di essere trasferiti, nonostante l'intesa prevedesse un periodo massimo di quattro settimane per completare le procedure. I tempi si sono dilatati perché alcuni governi – Francia e Germania in primis – hanno voluto scegliere, caso per caso, i migranti da accogliere attraverso interviste negli hotspot per ricostruire il loro profilo e il loro percorso.

A oggi sono dieci i Paesi che hanno partecipato alla redistribuzione, che ha visto anche il trasferimento di 1.509 migranti da Malta: Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Lituania, Portogallo, Romania, Slovenia e Spagna. Meno della metà degli Stati Ue. «E con l'arrivo della pandemia – spiegano fonti Ue – il numero di Paesi volenterosi, così come le quote messe a disposizione, è calato drasticamente per una serie di problemi logistici legati a tamponi e quarantene». Fonti della maggioranza, non solo della Lega, temono che un simile meccanismo difficilmente potrà funzionare.

Ieri Lamorgese ha telefonato alla commissaria Ylva Johansson (Immigrazione) per avere una sponda politica e per chiedere un supporto pratico nelle trattative con gli altri Paesi. La commissaria ne ha discusso anche con Filippo Grandi, Alto commissario Onu per i rifugiati, e ha lanciato un appello pubblico a tutti i governi: «L'Italia ha bisogno di solidarietà, chiedo agli altri Paesi di sostenerla con la redistribuzione dei migranti». Poi ha dato mandato ai suoi funzionari di contattare le capitali potenzialmente disponibili a dare una mano. Anche il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ieri a Bruxelles ha chiesto un aiuto al collega tedesco Heiko Maas. Oggi a Lisbona ci sarà una riunione dei ministri dell'Interno Ue con i rappresentanti dei governi africani proprio per cercare di fermare i flussi.

Intanto si alza il livello dello scontro Pd-Lega. Enrico Letta propone di trasformare l'operazione Irini, che si occupa di contrastare il commercio delle armi, in una missione di salvataggio. Ma i leghisti sono contrarissimi. Per il sottosegretario Molteni avrebbe l'effetto di attrarre altri migranti. Da qui l'avvertenza di Salvini a Draghi che vuole incontrare nei prossimi giorni. Tra l'altro il leghista si prepara allo show venerdì a Catania dove spera che il Gup si pronunci per il non luogo a procedere sul caso della nave Gregoretti. Non è escluso che vada a Lampedusa. «A Draghi porteremo i modelli degli altri Paesi europei. Chiederemo che l'Italia si comporti come Spagna, Grecia e Francia. In nessun altro Paese ci sono i numeri e i problemi che abbiamo in Italia». –





Un gruppo di migranti dopo il loro arrivo nella costa meridionale di Lampedusa

Stracolmo il centro di prima accoglienza dell'isola. In centinaia hanno dormito sul molo in condizioni igieniche disperate

# I duemila disperati di Lampedusa «In fuga da torture e assassini»

IL CASO

Fabio Albanese

Ismail ha 7 anni, è algerino e sul molo Favaloro è arrivato con il papà dalla Tunisia. È stanco, la pelle scottata dal sole, scalzo. «Devo andare in bagno». Il papà se lo carica sulle spalle e va alla ricerca di uno dei pochi bagni chimici sul molo: le condizioni sono disastrose, per non fargli toccare quel pavimento lercio, lo tiene sollevato per le braccia. In quelle ore, tutto il molo è in condizioni igieniche pessime. Quando tornano indietro, Ismail e il papà si fermano a guardare dall'altra parte: è una spiaggia con i bagnanti che prendono il sole. «Siamo arrivati in un altro mondo», ha poi detto l'uomo a Elisa Biason, operatrice di Mediterranean Hope, il programma per migranti della Federazione delle Chiese evangeliche. «D'un tratto, negli occhi di quel bambino si sono visti orgoglio e speranza», si commuove lei.

Quest'altro mondo, al termine di una giornata infinita che ha portato sull'isola oltre 2mila persone, per ora è un caos di disperati con una coperta termica addosso che attendono su un molo blindato. L'hotspot è strapieno da ore; gli ultimi arrivati, 5, 6, 700, hanno dovuto attendere lì, per terra, che si trovasse per loro una sistemazione adeguata, che arrivassero pasti, acqua e coperte. «Le condizioni generali sono tremende – dice Marta Bernardini, altra operatrice di Mediterranean Hope –. Man mano che arrivava gente, si accumulava al molo, tra la spazzatura che aumentava, senza cibo e acqua. Abbiamo dato loro quello che avevamo». Cibo e acqua al molo sono arrivati solo ieri, quando in molti hanno potuto lasciarlo per entrare nell'hotspot, dal quale erano stati trasferiti altri migranti: 200 sul traghetto Sansovino per Porto Empedocle, 313 sulla nave-quarantena Splendid. Altri 600 andranno sulla Gnv Azzurra, appena il mare si calmerà. Ismail ha visto la spiaggia ma il nuovo mondo che cerca con papà non è ancora questo. Più in là ci sono due giovani partiti dalla Libia, arrivati con il barcone arrugginito carico di quasi 400 persone che domenica si è bloccato a 3 miglia dal porto. Uno dei due è somalo, ha segni di botte, le mani gonfie, vecchie fratture alle braccia mal curate: «Ero in Libia dal 2017 – racconta – qualunque cosa sarebbe stata meglio».

A Lampedusa non arriva l'eco di quanto accadeva nel Mediterraneo centrale: 6 barche in Sar maltese di cui non si sa più nulla, i naufragi di 2 imbarcazioni con 6 morti, tra cui un bimbo, e 23 dispersi, i 700 riportati indietro dai libici e i 200 dai tunisini. Loro sono arrivati, vivi, grazie al mare che era una tavola. Ma molti stanno male. Basta andare al poliambulatorio per capirlo. C'è una somala di 24 anni che non cammina: «È stata più volte picchiata con le catene e non può nemmeno poggiare i piedi per terra», dice Biason a cui la ragazza ha raccontato del viaggio, di quando tra Sudan e Libia è stata presa dalle guardie di confine, picchiata e portata in un centro di detenzione: «Lì ho visto uccidere mia sorella, poi mi hanno torturato per chiedere soldi alla famiglia». Confida di essere stata gettata in strada perché pensavano stesse per morire; l'hanno soccorsa gli operatori di Medici senza frontiere. L'Unhcr le ha dato alloggio: «Ma anche lì la polizia veniva di notte e mi picchiava». È arrivata a Lampedusa ieri, con l'ultimo dei 21 barconi. Al poliambulatorio c'è un ragazzo, somalo anche lui, che in Libia ha perso una gamba: «Era nello stesso centro di detenzione – dice Biason –. Abbiamo visto tanti torturati, con cicatrici, non stanno in piedi. Vederli sul molo, tra condizioni igieniche pessime, freddo di notte e sotto il sole di giorno, è un'ulteriore ferita». –


Folla per l'addio a Luana la 22enne morta il 3 maggio in un incidente sul lavoro a Prato: ieri i funerali ad Agliana (Pistoia)



Al funerale anche Monica Guerritore


Il dolore delle amiche di Luana

Le parole del vescovo di Pistoia per l'addio della giovane operaia morta in un incidente sul lavoro «La responsabilità è di tutti, sono morti delittuose». Al funerale nessun esponente del governo

# Lacrime ai funerali di Luana «L'Italia ora deve cambiare»

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan
INVIATO AD AGLIANA (PISTOIA)

Sotto il primo sole estivo gli amici sorreggevano a braccia una bara di marmo pesantissima. Suonavano le campane a morto, e fra i rimbombi si sentivano voci di donne in preghiera: «Madre ammirevole. Madre del creatore. Madre del buon consiglio». Davanti alla chiesa del Cristo Risorto, una chiesa moderna di mattoni e cemento, fra Prato e Pistoia, qualcuno applaudiva e qualcun altro urlava il suo nome. Era il funerale di Luana D'Orazio, 22 anni, operaia. Il funerale di una donna, di una madre, di una lavoratrice inghiottita da un orditoio nel distretto del tessile più famoso d'Italia.

Avevano riservato i posti per le autorità, organizzato i parcheggi per i familiari. I funerali nella pandemia sono pieni di transenne. Era già arrivato il prete con la chitarra a farsi misurare la temperatura sulla fronte. Erano già stati disposti i gonfaloni, i fiori, i palloncini bianchi: tutto quello che ormai non serviva più a niente. Alcuni avevano annunciato anche l'arrivo del ministro del Lavoro Andrea Orlando, ma non ha potuto partecipare. Il governo non era presente.

C'era quella bara enorme. E uno dei ragazzi che la sorreggeva era Alberto Orlandi, il fidanzato di Luana. Le parole pronunciate in chiesa uscivano da un piccolo altoparlante diretto verso il nulla. «Il dio della speranza è con noi. Sorella amata Luana. Confesso che ho molto peccato». E poi, ancora: «Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo». Seduti nei primi banchi stavano i genitori di Luana D'Orazio, i parenti arrivati anche dalla Calabria. Dietro c'erano sette colleghi di lavoro, altri sette operai. E accanto a loro, la titolare dell'impresa tessile Luana Coppini, l'unica indagata per l'incidente mortale. C'erano i sindaci e c'era il presidente della Toscana Eugenio Giani, che aveva voluto indire una giornata di lutto regionale. Ma si è capito dalle prime parole dell'omelia pronunciata dal vescovo di Pistoia, Fausto Tardelli, che questo era un funerale italiano. «È una lunghissima litania quella dei morti sul lavoro. Due o tre morti al giorno. È qualcosa di inaudito, di inaccettabile. Siamo qui davanti al corpo straziato di Luana. Viviamo in un tempo in cui le emozioni si accendono e si spengono in un attimo, siamo distratti da mille cose che finiscono per giustificare la nostra inerzia. Ma adesso non può accadere. Luana e gli altri morti sul lavoro sono qui. Quegli occhi ci fissano, ci chiedono conto. Vorremmo abbassare i nostri per la vergogna, ma non dobbiamo farlo. Occorre che le cose cambino».


Luana D'Orazio

Fuori le amiche si tenevano per mano. Debora Sarti, 23 anni, compagna all'istituto professionale Einaudi di Pistoia: «Sono troppo triste e troppo arrabbiata». Molti pensavano a quel bambino rimasto senza madre e non sapevano dove poggiare lo sguardo. La voce di monsignor Tardelli è arrivata ancora sul sagrato: «Le cose devono cambiare! Dobbiamo chiedere perdono a Luana e a tutti i morti sul lavoro. Non doveva succedere. La responsabilità in qualche modo è di tutti, Sono morti ingiuste, indegne, delittuose. La nostra società, così come è oggi, non va. Serve lavoro per tutti, un lavoro libero, rispettoso e adeguatamente remunerato».

Eppure, le parole non riempivano il silenzio. Nessuna preghiera bastava. Non bastavano i canti di chiesa. Ha preso la parola l'attrice Monica Guerritore, in rappresentanza del mondo dello spettacolo che Luana sognava: «Aveva rinunciato al sogno per prendersi cura di suo figlio. Aveva deciso di lavorare. Pensava di aver un lavoro sicuro, ma è stata tradita». Luana è sepolta nel cimitero comunale di Agliana, al fondo di un filare di cipressi. —



L'INTERVENTO

MONICA GUERRITORE

## UN GABBIANO CADUTO PER INCURIA E IGNORANZA

«Luana che voleva fare l'attrice»... Un tuffo al cuore. Come in una macchina del tempo mi rivedo ragazzina piena di sogni anche io, aspettative e, come tutti i giovani, custodi di un "dono", un piccolo "seme" che speri possa fiorire. Luana voleva fare l'attrice. Con questa frase ha bussato al mio cuore, come se mi avesse chiamata. Luana che voleva fare l'attrice. Ho cercato il modo di poterle essere vicina il giorno del saluto, una amica giornalista mi ha aiutata e ho parlato con sua madre dolce e fortissima. Mi ha accolto, mi aspetta e mi dice «Luana ne sarà tanto felice... si metterà a ballare» mi dice mentre ascolto la sua voce stanca. Con me ci sarà simbolicamente il mondo al quale sentiva di appartenere, e a cui forse sarebbe appartenuta se le fosse stata data l'opportunità di sviluppare il suo talento. Quante discipline importanti dovrebbero diventare materia di corsi nelle scuole? Il teatro non è come la musica? C'è l'ora di musica che insegna a suonare uno strumento e non c'è l'ora di teatro dove si insegna a suonare le corde dei sentimenti? Avrebbe amato quel corso? Sarebbe poi andata all'Accademia? Ho parlato con mamma Emma che mi dice che Luana era un ragazza felice, aveva un compagno che amava, una madre che amava, un lavoro che pensava le stesse dando la tranquillità. La vita le aveva regalato un figlio da amare e lei era stata responsabile, matura ma sono sicura che dentro di sé conservasse il suo sogno, poco più di una intuizione, esile come una idea appena abbozzata, come un progetto ancora in formazione, come tutte le cose delicate. Quel segreto la faceva volare. «Sono una attrice» dice Nina e aggiunge «No... Sono un gabbiano che un giorno, per disattenzione, per incuria, per ignoranza qualcuno ha ucciso».



A TORINO. SILVIA PASSEGGIAVA CON IL FIDANZATO

# Trans aggredita in strada e poi insultata sui social

Filippo Femia / TORINO

«Più dell'aggressione in sé, mi hanno fatto male i commenti che ho letto sui social». Passata la paura, Silvia è amareggiata. E molto arrabbiata. È una transgender di 36 anni, venerdì scorso è stata vittima di un'aggressione a Torino, periferia nord. «Ero con il mio fidanzato, dieci minuti prima del coprifuoco – ricorda – Passeggiavamo a braccetto quando un ragazzo si è alzato di scatto da un muretto». Subito Silvia pensa a qualcuno che vuole soldi. «Ha iniziato a insultarci, brandendo una bottiglia di birra – continua il racconto –. Urlava: "Froci di merda, vi ammazzo". Ho alzato lo sguardo e lui ha continuato a inveire: "Non mi devi neanche guardare perché ti uccido"». Poi il ragazzo, un italiano intorno ai 35 anni, passa dalle parole ai fatti: «Ha tentato di colpirmi con un calcio, ma l'ho schivato». Silvia e il fidanzato riescono a mettersi in salvo con il fidanzato nell'hotel dove alloggiano. L'aggressore continua a urlare: la strada è deserta e dalle case vicino nessuno si accorge di nulla.

Il giorno dopo la transgender affida il suo sfogo a un lungo messaggio su Facebook. I commenti la gelano: «Quello più tenero mi diceva che avevo un disturbo mentale. Altri insinuavano che mi fossi inventata tutto per fare propaganda al ddl Zan». Due mesi fa Silvia era già stata vittima di un'aggressione, nel quartiere multiculturale di Porta Palazzo. «Era sabato mattina, cinque magrebini mi hanno insultato: "Frocio, fai schifo". Ho chiamato la polizia e mi sono allontanata». —



A FANO. PESTATO L'AMICO CHE VOLEVA DIFENDERLO

# L'ira del branco contro il 18enne con lo smalto

Franco Giubilei / FANO

In quindici contro due, e tutto perché non tolleravano che uno dei due ragazzi, oltre al ciuffo bianco che aveva attirato l'attenzione del gruppo di teppistelli, avesse pure le unghie tinte di smalto nero. Davvero troppo per le paure recondite dei coetanei, tutti di origine straniera, chi maghrebino e chi albanese, che li hanno assaliti con una carica di violenza capace di spaccare il setto nasale e una mano a quel ragazzino troppo strano, col suo ciuffo e le sue unghie smaltate. E così gliele hanno date di brutto, con la falsa sicurezza che ti dà il branco, pendendosela anche con l'amico che voleva difenderlo.

Lo scenario dell'aggressione omofoba è Fano, tranquilla cittadina del Pesarese dov'è difficile aspettarsi tanta brutalità. In questo caso si sono mossi in una quindicina per qualcuno che aveva la colpa imperdonabile, ai loro occhi, di avere un'aria troppo gay: un diciottenne dal look stravagante, anche se ad avere la peggio è stato l'amico intervenuto a sua difesa, finito a terra e picchiato a calci e pugni. Il naso e la mano fratturati testimoniano il bestiale accanimento della banda.

Studente del quarto anno di un istituto artistico di Pesaro, il diciottenne ricorda così l'aggressione subita l'altra sera: «Erano tutti extracomunitari, albanesi e marocchini. Mi hanno preso in giro per il ciuffo bianco, ma quando sono arrivati vicino e hanno visto le mie unghie con lo smalto nero, cinque o sei di loro mi hanno bloccato». —


La bonifica della discarica a Pržici sull'isola di Cherso

Usati i fondi garantiti dall'Unione europea

# Chiusa dopo 40 anni la discarica di Cherso L'isola ora è più verde

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

Dieci milioni e 800 mila kune spesi bene. Si tratta di 1 milione e 435 mila euro, mezzi con cui è stata risanata e chiusa la pluridecennale discarica di Pržici, sull'isola di Cherso, area un tempo da evitare e ora trasformata in un colle, che in breve tempo verrà ricoperto da erba, altra vegetazione bassa e alberi. L'immondezzaio di Pržici, uno dei maggiori a Cherso, era attivo da ormai 40 anni, con le spese di risanamento sostenute nella misura dell'85% (a fondo perduto) dall'Unione europea, il 10% dal Fondo croato per la Tutela dell'ambiente e l'efficienza energetica e il resto dalla municipalità chersina.

Stando a quanto comunicato da palazzo comunale, i rifiuti presenti nella discarica sono stati concentrati in una zona di minori dimensioni e quindi ricoperti da decine di metri cubi di terra, su cui è stata seminata l'erba. «Siamo riusciti a risanare una discarica che rappresentava un rischio per l'ambiente, per la salute degli isolani e dei turisti – si legge in un comunicato diffuso dall'amministrazione cittadina – grazie a biofiltri speciali, le emissioni di metano dai rifiuti è stata ridotta ai minimi termini, presente solo in tracce». L'area recuperata si estende su una superficie di 2,17 ettari e dal 1975 al 2017 ha raccolto migliaia di tonnellate di spazzatura. Quattro anni fa a Cherso è entrata in funzione una moderna discarica e da allora i rifiuti urbani misti vengono trasportati nell'impianto di Mariščina, poco alle spalle di Fiume. In quest'isola i risultati nel campo dello smaltimento delle immondizie sono stati e sono significativi. La raccolta differenziata, attuata grazie ad un investimento di 12 milioni di kune (1 milione e 600 mila euro), ha visto Cherso piazzarsi nel 2019 al sesto posto nella classifica nazionale. È stato stabilito che il 40% dei rifiuti viene raccolto in modo differenziato e negli ultimi due anni, sostengono a palazzo municipale, tale percentuale è ulteriormente aumentata.

Nel frattempo è stato approntato un centro di riciclaggio, investimento coperto nella misura dell'85% dall'Europa comunitaria. «Sono orgoglioso che Cherso sia ai vertici della Croazia nel settore della gestione dei rifiuti – è quanto affermato dal sindaco chersino, Kristijan Jurjako – del resto non potevamo agire diversamente, avendo una natura ancora intatta e una vocazione turistica importante». —




Un esemplare di avvoltoio monaco

Proviene dalla Bulgaria ed è dotato di Gps

# Un raro esemplare di avvoltoio monaco avvistato dagli esperti

LA STORIA

Un gruppo di esperti del Centro di recupero dei grifoni con sede a Caisole (Beli in croato), nella parte settentrionale dell'isola di Cherso, è riuscito a fotografare un avvoltoio monaco e proprio mentre se ne stava beato in compagnia con i consimili dalla testa bianca di casa sull'isola. Immortalare l'esponente di una specie che da decenni non si fa più vedere da queste parti non è stato certo casuale: la struttura di Caisole è stata contattata a metà aprile da colleghi della Bulgaria, i quali hanno precisato che in base alle informazioni trasmesse dal Gps del volatile, quest'ultimo si dovrebbe provare nelle vicinanze del lago di Vrana, l'unica fonte di acqua potabile dell'arcipelago di Cherso e Lussino.

Si tratta di un'area dove non è raro ammirare i grifoni, che amano volteggiare nel cielo sovrastante Vrana per individuare una qualche carogna, trattandosi di uccelli saprofagi. L'avvoltoio monaco, a cui è stato dato il nome di Kutelka, era stato introdotto in Bulgaria dalla regione spagnola dell'Estremadura, allo scopo di ridare vita ad una specie scomparsa da tempo. Dato che questi avvoltoi, sulla falsariga dei cugini grifoni, amano bighellonare in età giovane, coprendo ampi spazi, anche Kutelka ha deciso di avventurarsi verso ovest, volando fino all'isola di Cherso. Dal centro isolano hanno precisato che la prima uscita in natura nel tentativo di avvistare l'avvoltoio monaco non ha avuto successo, mentre la seconda ha centrato l'obiettivo, con Kutelka fotografata più volte. Delle quattro specie europee di avvoltoi, un tempo in Croazia vivevano e nidificavano i grifoni, i monaci e l'avvoltoio capovaccaio (Neophron percnopterus). Ora è rimasto il solo avvoltoio dal capo bianco, la cui colonia delle isole quarnerine di Cherso, Veglia, Plauno (Plavnik) e Pervicchio (Prvić) è anche l'unica rimasta nel Paese.

Le altre tre specie si sono estinte in Croazia perché avvelenate dall'uomo. Le esche avvelenate non erano destinate a questi volatili così importanti per l'equilibrio dell'ecosistema. Purtroppo cibandosi delle carcasse di animali avvelenati, monaci e capovaccai hanno fatto la stessa fine. Secondo una stima degli esperti, nel Quarnero sono presenti circa 200 esemplari adulti di grifone. —

A.M.

# ECONOMIA



I DATI DI CONFCOMMERCIO SUL FVG

## Il mercato dell'auto accelera il calo «Servono incentivi»

Su scala provinciale Trieste perde il 17,7% e Gorizia il 10,5%
Vanini (Autotorino): «Garantire il rilancio di tutta la filiera»

Lorenzo DeGrassi / TRIESTE

Continua la crisi nel mercato dell'auto in Fruli Venezia Giulia. Dopo aver registrato nel 2020 una perdita di quasi 9mila immatricolazioni (-26%), il primo quadrimestre di quest'anno segna un -16% a livello regionale. Il confronto, in questo caso, è sul 2019, dal momento che dal paragone con l'anno scorso sorgerebbero dati disomogenei a causa del lockdown di marzo e aprile 2020. «La situazione è fortemente negativa – commenta il capogruppo regionale di Confcommercio Auto moto e ricambi Giorgio Sina –. L'emergenza sanitaria ed economica incide ancora in maniera significativa, con effetti in particolare sulle vendite ai privati».

### Il numero uno di Miko Lorenzo Terraneo «Stop ai fenomeni di delocalizzazione»

Nel dettaglio delle cifre, se da gennaio ad aprile 2019 si erano immatricolati 12.218 veicoli, nei primi quattro mesi del 2021 si è scesi a 10.235, quasi 2mila in meno (-16,2%). Cifre negative anche a livello provinciale: dal -13% di Pordenone al -19,5% di Gorizia, passando per il -15,4% di Trieste e il -17,7% di Udine. Sempre nel 2020 c'è stata una grande richiesta di elettrico (+225%, ma ancora su cifre basse, da 208 a 677) che ha conquistato il 2,7% del mercato, mentre l'ibrido è salito al 25%. Da queste cifre giunge l'auspicio della categoria per la rifinanziazione degli incentivi sia statali che regionali, dal momento che i riscontri sono stati finora positivi. Speranza condivisa da Plinio Vanini, presidente del Gruppo Autotorino, presente in tutto il nord Italia con 54 sedi e, dal settembre 2019, anche in Fvg con il marchio Autostar nelle 6 filiali di Udine, Pordenone e Trieste.

«In tema di ecoincentivi, occorre passare da un approccio "spot" e in parte ideologizzato ad uno strutturale - evidenzia Vanini - in modo da svecchiare il parco circolante italiano, che conta 21,7 milioni di veicoli Euro 4 o precedenti, di oltre 15 anni di età e, quindi, meno dotati di sistemi di sicurezza e di maggior impatto ambientale. Per questo auspico che il Governo Draghi possa accogliere le istanze rappresentate dalle categorie di settore che stanno evidenziando la necessità di un rifinanziamento degli ecoincentivi auto e, non da meno, una fiscalità dell'auto da ristrutturare completamente in termini di detraibilità e deducibilità, allineandola a quella di molti Paesi Europei. Tutto ciò garantirebbe una prospettiva di rilancio per l'intera filiera automotive».

Parte della quale è rappresentata dalla goriziana Miko, il cui 95% della produzione è costituita da interni per auto. «Noi siamo andati un po' meglio rispetto alle cifre evidenziate da ConfCommercio Fvg - spiega Lorenzo Terraneo, ad di Miko - perché la flessione del nostro fatturato si è fermata al -6/7% rispetto al 2019. Da giugno dell'anno scorso abbiamo lavorato sempre a pieno regime». Terraneo pone invece l'accento sulla delocalizzazione, che in un periodo di crisi come quello degli ultimi 14 mesi, ha dimostrato tutti i suoi limiti. «Il mondo dell'automobile deve ripensare la filiera - spiega - perché negli anni ha delocalizzato troppo. L'anno scorso, ad esempio, con la pandemia le produzioni delle automobili si sono fermate e le case automobilistiche hanno annullato gli ordini dei semiconduttori (chip elettronici sempre più necessari nelle auto moderne) provenienti da Cina e Taiwan, che li hanno dirottati in altri settori come i tablet e gli smartphone, mercato che nel frattempo ha registrato una grande crescita, rallentando però quello dell'automotive. La richiesta di automobili pertanto c'è, ma le aziende non possono produrle perché manca la componentistica». —



**IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE E FUORISTRADA IN FVG**
(gennaio-aprile)

| | GEN-APR 2021 | GEN-APR 2019 | DIFFERENZA | VARIAZIONE 2021/2019 |
|---|---|---|---|---|
| Gorizia | 887 | 1.102 | -215 | -19,5% |
| Pordenone | 2.849 | 3.276 | -427 | -13,0% |
| Trieste | 1.771 | 2.093 | -322 | -15,4% |
| Udine | 4.728 | 5.747 | -1.019 | -17,7% |
| **TOTALE FVG** | **10.235** | **12.218** | **-1.983** | **-16,2%** |

CROMASIA



Tutti i numeri del mercato dell'auto in regione.

IN ITALIA E SPAGNA E IN FVG A LIGNANO

## E-bike e monopattini Generali con Ridemovi investe sulla mobilità

TRIESTE

Generali investe in Ridemovi, azienda attiva in Italia e Spagna nel settore della micromobilità attraverso l'offerta di servizi di condivisione di bici, ebike e monopattini elettrici da Milano a Saragozza. In regione è già presente a Lignano. L'investimento è stato perfezionato attraverso un fondo di investimento specializzato, gestito da Ocorian Fund Management e partecipato da alcune compagnie del gruppo Generali. Generali Insurance Asset Management ha curato tutte le fasi della transazione in qualità di investment advisor del fondo. Ridemovi è presente in 17 città in Italia e Spagna con circa 30.000 mezzi, 2 milioni di utenti e 1 miliardo di Km percorsi in soli 3 anni di attività, offrendo così una soluzione per la mobilità urbana a basse emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici.

L'ingresso di Generali consentirà a Ridemovi di estendere il parco mezzi a circa 70.000 unità, rafforzare ulteriormente la leadership in Italia e Spagna e aprire nuovi mercati in Europa ed extra Ue. La crescita della flotta sarà focalizzata principalmente sui mezzi elettrici. Il portfolio manager di Generali Investments, Stefano Ferrari, rappresenterà Generali nel cda di Ridemovi: «Prestiamo particolare attenzione al settore della tecnologia digitale e della sostenibilità».




Le bici di Ridemovi

L'EX TOP MANAGER DEL LEONE

## Minali con Costamagna lancia la Spac per le Pmi

MILANO

«Vogliamo innovare il settore delle assicurazioni in due direzioni: puntando sulla tecnologia per semplificare l'offerta a beneficio dei clienti»: Alberto Minali, già amministratore delegato di Cattolica e prima ancora numero due del gruppo Generali, ha presentato così Revo, la Spac che ha promosso con il finanziere Claudio Costamagna (sono rispettivamente ad e presidente della società. L'acronimo Spac (Special purpose acquisition company) sta a indicare una società che, attraverso la quotazione, raccoglie capitali da destinare poi all'acquisizione di una piccola o media impresa.

L'obiettivo è raccogliere fino a 200 milioni di euro per dar vita a una compagnia a forte impronta digitale che si rivolga soprattutto a una clientela composta da Pmi.



**Comune di Cividale del Friuli**
Rete Stazioni Appaltanti
Regione Friuli Venezia Giulia
**Avviso di gara – procedura aperta**

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI APERTURA, CHIUSURA, SORVEGLIANZA DEL MONASTERO DI SANTA MARIA IN VALLE E TEMPIETTO LONGOBARDO DI CIVIDALE DEL FRIULI. Periodo 01.07.2021 – 30.06.2024. Procedura: Aperta e telematica ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. da portale https://eappalti.regione.fvg.it. CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. CODICE NUTS: ITD42 – CPV: 79992000-4. Durata del servizio: 36 mesi. IMPORTO BASE GARA: € 294.000 di cui € 3.000,00 per oneri sicurezza, (€ 662.000,00 rinnovo di 3 anni, proroga tecnica e servizi analoghi inclusi), oltre IVA. TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: 28/05/2021 ore 12:00. Documentazione completa sul sito www.cividale.net e portale eAppaltiFVG.

Il Responsabile
del Procedimento di Gara
Dottoressa Elisabetta Gottardo

SIDERURGIA

## Danieli punta 190 milioni sul nuovo impianto Abs

UDINE

Abs, Acciaierie Bertoli-Safau, Gruppo Danieli, in cui il nuovo impianto, che ha richiesto 190 milioni di euro di investimenti, ha completato la fase di rodaggio - se tale può essere definita - ed è pronto per l'inaugurazione ufficiale, cosa che accadrà l'8 giugno.

L'impianto vergella di Abs (Quality Wire Rod 4.0) è di fatto il più moderno ed innovativo del mondo e consente all'azienda di ampliare significativamente la propria offerta di prodotti diventando probabilmente l'unica in Europa a fornire prodotti tondi laminati dalla vergella 5,5 mm a tondo Rotoforgia 500 mm assieme a una gamma di colata continua che arriva a tondo 850 mm. La capacità produttiva del nuovo impianto è di circa 500 mila tonnellate l'anno.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

**IN ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| TROY SEAWAYS | DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31 | ore 7.00 |
| NARVALO I | DA TRIESTE A EX VETROBEL | ore 8.00 |
| VISONE | DA TRIESTE A EX VETROBEL | ore 8.00 |
| CARANGIDE II | DA TRIESTE A EX VETROBEL | ore 8.00 |
| CARANGIDE 3 | DA TRIESTE A EX VETROBEL | ore 8.00 |
| LONTRA | DA TRIESTE A EX VETROBEL | ore 8.00 |
| MEDALTA ADV. | DA AGIO THEODOROI A ALDER | ore 11.00 |
| ASSOS SEAWAYS | DA ISTANBUL A ORMEGGIO 32 | ore 17.00 |

**IN PARTENZA**

| | | |
|---|---|---|
| BF PHILIPP | DA RADA PER RAVENNA | ore 1.00 |
| NARVALO I | DA EX VETROBEL A TRIESTE | ore 10.00 |
| VISONE | DA EX VETROBEL A TRIESTE | ore 10.00 |
| CARANGIDE II | DA EX VETROBEL A TRIESTE | ore 10.00 |
| CARANGIDE 3 | DA EX VETROBEL A TRIESTE | ore 10.00 |
| LONTRA | DA EX VETROBEL A TRIESTE | ore 10.00 |
| JAGUAR | DA SEZIONE L | ore 12.00 |
| DONMASTER S. | DA ORMEGGIO 13 PER PORTO NOGARO | ore 18.00 |
| MEDALTA ADV. | DA ALDER PER DAMYAT | ore 19.00 |
| AK DISCOVERY | DA RADA PER MALTA | ore 20.00 |

L'APERTURA DI DOMBROVSKIS, VICEPRESIDENTE DELLA COMMISSIONE UE

# «Il Recovery Plan può divenire permanente»

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Trasformare il Next Generation EU in uno fondo permanente. La strada per arrivarci è ancora lunga e piena di ostacoli, ma ormai l'argomento non è più un tabù. Perché ora non è più soltanto Paolo Gentiloni a ventilare l'ipotesi di un piano duraturo per emettere debito comune: ieri è arrivata un'apertura – seppur timida – anche da parte di Valdis Dombrovskis, vicepresidente della Commissione, che sin qui aveva sempre difeso il carattere eccezionale del Recovery Fund.

«Si tratta di uno strumento temporaneo ed è prematuro aprire un dibattito ora – ha premesso l'ex premier lettone durante un'audizione nelle commissioni Affari Economici e Bilancio del Parlamento europeo –, ma più la sua implementazione avrà successo e più ci sarà spazio per una discussione su uno strumento permanente di simile natura». Una palla che il segretario del Pd, Enrico Letta, ha subito colto al balzo: «Queste parole caricano di un'enorme responsabilità l'Italia, che otterrà un quarto dei fondi. Noi vogliamo che il Next Generation EU diventi permanente, quindi dobbiamo spendere bene».

Certo nessuno ha intenzione di aprire seriamente un dibattito sul rinnovo del piano in questo momento, visto che ancora deve essere ratificato da otto Stati membri. Ma anche su questo fronte ci sono notizie positive: «Tre Paesi – ha confermato Dombrovskis – lo faranno entro questa settimana. Invito gli altri a farlo entro il 1 giugno». La ratifica dei parlamenti nazionali è fondamentale per consentire alla Commissione europea di emettere obbligazioni sui mercati, operazione che dovrebbe svolgersi tra giugno e luglio. Ora anche gli ultimi timori per un possibile stop sembrano essere svaniti: dopo il via libera della corte tedesca di Karlsruhe e l'intesa trovata nel parlamento polacco, anche la Finlandia sembra pronta a dare il suo via libera, probabilmente già domani. Un partito d'opposizione si è infatti detto disponibile a votare la ratifica del Recovery, passaggio che a Helsinki richiede una maggioranza qualificata.

La Commissione può quindi concentrarsi sull'esame dei piani, o almeno di quelli che sono già stati consegnati: 14 in totale su 27 Paesi. Gentiloni si è detto «soddisfatto» della qualità dei progetti perché «non presentano gravi punti deboli», ma ora «c'è ancora molto lavoro da fare» per completare l'iter. «La sfida maggiore – ha spiegato il commissario all'Economia – sarà rispettare il cronoprogramma. Per alcuni Paesi rischia di essere molto impegnativo». Gentiloni non ha fatto nomi, ma certamente l'Italia – che ha previsto di spendere più di 200 miliardi di euro in cinque anni, di cui 120 in prestiti – è l'indiziato speciale.

Altri Paesi hanno scelto di usare con più cautela i fondi messi a disposizione attraverso i prestiti. Secondo la Commissione, alla fine saranno soltanto sette o otto quelli che li richiederanno. L'Italia e la Grecia sono gli unici Stati che hanno scelto di utilizzare l'intera quota, anche per via dei loro tassi di finanziamento. Portogallo e Polonia hanno inserito nei rispettivi piani solo una piccola parte dei crediti agevolati che spettano loro, mentre la Spagna per ora spenderà soltanto i 70 miliardi di sovvenzioni. Le stime dicono che, con queste cifre, il debito comune emesso dalla Commissione non andrebbe oltre i 550 miliardi di euro, anziché i 750 potenziali. «Ma per richiedere i prestiti – ha ricordato Gentiloni – c'è tempo fino all'agosto 2023».

Dombrovskis ha confermato che il via libera della Commissione ai piani dovrebbe arrivare nella seconda metà di giugno, verosimilmente per l'Ecofin in agenda il 18. Ma poi il Consiglio avrà un mese di tempo per esaminare i progetti nazionali. Se tutto dovesse filare liscio, a luglio potrebbe arrivare la prima tranche di pre-finanziamento, pari al 13%. La seconda dopo circa sei mesi, nella migliore delle ipotesi per Natale. «Ma tutto dipenderà dal raggiungimenti degli obiettivi» ha avvertito il lettone. Il pagamento delle rate potrà essere bloccato in caso di mancata attuazione delle riforme nei tempi concordati. —



## IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-05-2021

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** | | | | | | |
| Abitare In | 51,4 | 1,58 | 45,7 | 53,2 | 6,86 | 133,3 |
| Acea | 19,67 | 1,34 | 16,12 | 19,67 | 14,69 | 4189 |
| Acsm-Agam | 2,44 | - | 2,25 | 2,44 | 7,02 | 481,5 |
| Adidas ag | 287,4 | 2,1 | 252,5 | 299,7 | -3,49 | 60128,7 |
| Adv Micro Devices | 62,87 | -3,72 | 62,87 | 81,07 | -15,57 | 59524 |
| Aedes | 0,1545 | 9,19 | 0,1415 | 0,411 | -60,32 | 37,1 |
| Aeffe | 1,26 | 1,12 | 1,02 | 1,284 | 14,13 | 135,3 |
| Aegon | 3,958 | -0,48 | 3,204 | 4,28 | 21,93 | 624,7 |
| Aeroporto Marconi Bo. | 9,98 | 0,2 | 7,66 | 10,55 | 17,69 | 360,5 |
| Ageas | 51,8 | 1,05 | 42,3 | 51,8 | 22,46 | 121816,1 |
| Ahold Del | 23,08 | 0,02 | 21,5 | 24,78 | -1,58 | 2750,9 |
| Air France Klm | 4,645 | -0,02 | 4,431 | 5,638 | -9,81 | 1991 |
| Air Liquide | 143,28 | -0,03 | 124,5 | 143,32 | 5,98 | 49501,5 |
| Airbus | 98,28 | 0,14 | 83,27 | 103,84 | 7,47 | 75938,8 |
| Alerion | 12,72 | -2,15 | 11,15 | 15 | 20 | 689,8 |
| Algowatt | 0,389 | 1,04 | 0,311 | 0,428 | 13,74 | 17,2 |
| Alkemy | 12,25 | - | 6,5 | 12,6 | 73,02 | 68,7 |
| Allianz | 215,3 | 0,35 | 187,18 | 221,1 | 7,65 | 97724,7 |
| Alphabet cl A | 1.884,6 | -2,95 | 1407,2 | 1974,8 | 32,61 | 561695,5 |
| Alphabet Classe C | 1.931,2 | -1,77 | 1416,2 | 2002 | 35,68 | 674914,1 |
| Amazon | 2.644 | -3,31 | 2436 | 2911 | -1,71 | 1274070 |
| Ambienthesis | 0,794 | 1,02 | 0,684 | 0,844 | 15,74 | 73,6 |
| Amgen | 209,5 | 0,14 | 182,2 | 217 | 12,53 | 152866,9 |
| Amplifon | 35,24 | -1,65 | 30,04 | 37,49 | 3,53 | 7977,9 |
| Anheuser-Busch | 62,05 | 1,27 | 47,305 | 62,05 | 7,06 | 99791,4 |
| Anima Holding | 4,419 | 1,7 | 3,836 | 4,522 | 13,83 | 1629 |
| Apple | 105,54 | -2,13 | 98,95 | 118,04 | -3,98 | 545138,2 |
| Aquafil | 6,39 | 1,91 | 4,2 | 6,39 | 31,75 | 273,6 |
| Ascopiave | 3,82 | 1,6 | 3,585 | 4,08 | 5,09 | 895,5 |
| ASML Holding | 524,8 | -3,05 | 402,95 | 556,7 | 31,33 | 227413,4 |
| Astaldi | 0,3495 | 3,25 | 0,288 | 0,479 | 18,27 | 517,3 |
| Astm | 27,92 | 8,47 | 17,91 | 27,92 | 35,53 | 3923,2 |
| Atlantia | 16,15 | -0,86 | 13,105 | 16,65 | 9,75 | 13336,4 |
| Autogrill | 7,196 | -0,17 | 4,188 | 7,286 | 31,55 | 1830,7 |
| Autos Meridionali | 26,8 | 0,37 | 18,1 | 29,3 | 40,31 | 117,3 |
| Avio | 13,72 | -2,28 | 11,5 | 14,98 | 20,99 | 361,7 |
| Axa | 23,065 | 1,85 | 18,35 | 24,125 | 17,15 | 48186,4 |
| Azimut | 20,44 | 1,44 | 17,36 | 20,44 | 15,03 | 2928,1 |
| A2a | 1,6955 | 1,01 | 1,305 | 1,6955 | 29,97 | 5311,8 |
| **B** | | | | | | |
| B Carige | 1,5 | - | -0 | -0 | -0 | 1133,1 |
| B Carige Rsp | 50.500 | - | -0 | -0 | -0 | 1 |
| B Desio Bria Rnc | 2,6 | 2,36 | 2,2 | 2,6 | 12,07 | 34,3 |
| B Desio e Brianza | 3,32 | 0,91 | 2,35 | 3,32 | 28,68 | 407,5 |
| B Ifis | 12,3 | 5,67 | 8,3 | 12,3 | 34,06 | 661,9 |
| B Intermobiliare | 0,0448 | 1,36 | 0,0435 | 0,051 | -2,61 | 73,8 |
| B M.Paschi Siena | 1,193 | -0,25 | 1,032 | 1,38 | 14,38 | 1195,9 |
| B P di Sondrio | 3,822 | 3,58 | 2,02 | 3,822 | 73,73 | 1732,8 |
| B Profilo | 0,229 | 2,46 | 0,208 | 0,2545 | 8,02 | 155,3 |
| B Sistema | 2,12 | 0,95 | 1,628 | 2,175 | 25 | 170,5 |
| Banca Generali | 33,02 | 1,35 | 25,54 | 33,02 | 21,22 | 3858,4 |
| Banco Bpm | 2,529 | 2,76 | 1,781 | 2,529 | 39,88 | 3831,9 |
| Banco Santander | 3,296 | 3 | 2,4355 | 3,296 | 31,95 | 53184,8 |
| Basf | 70,83 | 0,73 | 63,74 | 73,39 | 9,9 | 65385,2 |
| Basicnet | 4,56 | 0,77 | 3,94 | 4,685 | 9,62 | 278,1 |
| Bastogi | 0,76 | -3,31 | 0,74 | 0,852 | -4,76 | 93,9 |
| Bayer | 54,3 | 0,57 | 49,315 | 55,93 | 10,84 | 41503,8 |
| BB Biotech | 72,95 | 0,76 | 67,8 | 86 | 6,5 | 4041,4 |
| BBVA | 4,94 | 3,88 | 3,76 | 4,94 | 19,93 | 32939,4 |
| B&C Speakers | 11,1 | -0,89 | 9,6 | 12,4 | 7,25 | 122,1 |
| Bca Finnat | 0,273 | 1,11 | 0,202 | 0,277 | 20,8 | 99,1 |
| Bca Mediolanum | 8,108 | 1,15 | 6,545 | 8,125 | 14,2 | 6011,5 |
| Be | 1,63 | 2 | 1,352 | 1,636 | 11,64 | 219,9 |
| Beghelli | 0,38 | - | 0,301 | 0,416 | 26,25 | 76 |
| Beiersdorf AG | 96,66 | 0,75 | 82,18 | 96,66 | 2,83 | 24358,3 |
| B.F. | 3,78 | 1,34 | 3,67 | 4 | 2,16 | 660,2 |
| Bff Bank | 7,665 | -1,73 | 4,47 | 7,8 | 55,16 | 1418,6 |
| Bialetti Industrie | 0,296 | 2,07 | 0,12 | 0,4 | 120,9 | 45,8 |
| Biancamano | 0,182 | - | 0,178 | 0,21 | 1,11 | 6,2 |
| Biesse | 25,76 | -0,54 | 19,02 | 26,44 | 36,8 | 705,6 |
| Bioera | 0,1985 | 0,25 | 0,198 | 0,29 | -28,6 | 3,5 |
| Bmw | 85,17 | 1,62 | 68,46 | 89,51 | 17,67 | 51271,9 |
| Bnp Paribas | 55,73 | 1,85 | 39,99 | 55,73 | 28,68 | 50831,1 |
| Borgosesia | 0,6 | -1,32 | 0,54 | 0,658 | -9,77 | 27,1 |
| Borgosesia Rsp | 1,61 | 4,55 | 1,16 | 1,73 | 30,89 | 1,4 |
| Bper Banca | 1,998 | 3,87 | 1,462 | 2,052 | 34,55 | 2823,7 |
| Brembo | 10,58 | 0,86 | 10,15 | 11,54 | -2,04 | 3532,9 |
| Brioschi | 0,0804 | -0,74 | 0,0658 | 0,0862 | 14,86 | 63,3 |
| Brunello Cucinelli | 44 | 0,32 | 33,04 | 44 | 23,25 | 2992 |
| Buzzi Unicem | 23,27 | 2,15 | 19,1803 | 23,27 | 23,9 | 4482,4 |
| **C** | | | | | | |
| Cairo Communication | 1,954 | 5,74 | 1,142 | 1,954 | 54,59 | 262,7 |
| Caleffi | 1,17 | 1,74 | 0,685 | 1,24 | 67,14 | 18,3 |
| Caltagirone | 4,01 | 3,62 | 2,96 | 4,01 | 33,22 | 481,7 |
| Caltagirone Editore | 0,93 | - | 0,85 | 0,93 | -0 | 116,3 |
| Campari | 10,24 | -0,39 | 8,678 | 10,395 | 9,64 | 11894,8 |
| Carel Industries | 21,2 | 0,47 | 15,16 | 21,2 | 10,53 | 2120 |
| Carraro | 2,38 | - | 1,43 | 2,44 | 55,56 | 189,7 |
| Carrefour | 16,805 | 1,48 | 14,07 | 17,505 | 17,68 | 11845,9 |
| Cattolica Assicurazioni | 5,2 | 3,9 | 3,85 | 5,29 | 13,39 | 906,3 |
| Cellularline | 4,57 | - | 4,35 | 4,86 | -7,11 | 99 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Cembre | 23,6 | 2,61 | 18,95 | 23,8 | 25,2 | 401,2 |
| Cementir Holding | 9,74 | 2,42 | 6,66 | 9,74 | 46,47 | 1549,8 |
| Centrale del Latte d'Italia | 3,28 | 1,86 | 2,38 | 3,36 | 31,2 | 45,9 |
| Cerved Group | 9,775 | 0,67 | 6,665 | 9,775 | 31,21 | 1908,8 |
| Chl | 0,0046 | - | -0 | -0 | -0 | 6,8 |
| Cia | 0,0906 | - | 0,0834 | 0,0986 | 4,38 | 8,4 |
| Cir | 0,504 | 0,8 | 0,4445 | 0,508 | 14,55 | 438,4 |
| Class Editori | 0,1315 | -0,75 | 0,1015 | 0,156 | 25,24 | 22,6 |
| Cnh Industrial | 14,025 | 2,19 | 10,28 | 14,025 | 35,84 | 19135,7 |
| Coima Res | 6,94 | - | 6,26 | 7,16 | 5,79 | 250,6 |
| Commerzbank | 5,756 | 1,25 | 4,8095 | 5,83 | 8,44 | 7208,6 |
| Conafi | 0,359 | -6,75 | 0,241 | 0,385 | 41,34 | 13,3 |
| Continental AG | 114,1 | -0,04 | 110,5 | 129,05 | -8,79 | 22820,7 |
| Cose Belle D'Italia | - | - | -0 | -0 | -0 | - |
| Covivio | 77,7 | 2,91 | 63,8 | 78,1 | 1,7 | 7348,8 |
| Cr Valtellinese | 12,27 | - | 11,502 | 12,44 | 6,29 | 860,7 |
| Credem | 5,5 | 3 | 4,135 | 5,5 | 24,72 | 1828,2 |
| Credit Agricole | 13,296 | 3,25 | 9,378 | 13,296 | 26,93 | 29601,4 |
| Csp International | 0,449 | -0,44 | 0,404 | 0,506 | 9,25 | 14,9 |
| **D** | | | | | | |
| Daimler | 73,65 | 0,7 | 55,6 | 77,4 | 30,56 | 71041,1 |
| D'Amico | 0,101 | 2,54 | 0,0886 | 0,1154 | 10,99 | 125,3 |
| Danieli & C | 21,15 | 2,17 | 14,48 | 21,9 | 47,08 | 864,6 |
| Danieli & C Rsp | 13,94 | 2,2 | 9,64 | 14,1 | 45,21 | 563,5 |
| Danone | 57,23 | -3,25 | 52,4 | 60,4 | 5,43 | 29404,9 |
| Datalogic | 17,51 | 0,29 | 14,04 | 19,17 | 25,07 | 1023,4 |
| Dea Capital | 1,462 | - | 1,146 | 1,474 | 28,7 | 387,5 |
| De'Longhi | 36,68 | -1,98 | 25,58 | 37,44 | 42,28 | 5522,5 |
| Deutsche Bank | 11,568 | 0,82 | 8,415 | 11,654 | 29,8 | 6603,7 |
| Deutsche Borse AG | 140,4 | -0,39 | 130,65 | 149,2 | -0,04 | 27097,2 |
| Deutsche Lufthansa AG | 11,37 | 1,61 | 9,652 | 12,765 | 5,28 | 5300,1 |
| Deutsche Post AG | 51,59 | 0,92 | 39,94 | 51,59 | 26,01 | 62566 |
| Deutsche Telekom | 16,7 | 0,99 | 14,67 | 17,236 | 6,64 | 72834 |
| Diasorin | 142,65 | 1,31 | 136,8 | 188,3 | -16,14 | 7981 |
| Digital Bros | 24,7 | 0,32 | 18,82 | 26,86 | 14,35 | 352,2 |
| doValue | 10,88 | 0,18 | 9,34 | 11 | 12,75 | 870,4 |
| **E** | | | | | | |
| Edison Rsp | 1,17 | -0,43 | 1,025 | 1,175 | 15,84 | 128,2 |
| Eems | 0,0971 | -1,92 | 0,0808 | 0,1108 | 6,94 | 4,2 |
| El En | 34,7 | 0,29 | 26,75 | 36,45 | 30,7 | 689,4 |
| Elica | 3,74 | 1,63 | 2,835 | 3,74 | 20,84 | 236,8 |
| Emak | 1,382 | -1,14 | 1,084 | 1,402 | 25,87 | 226,6 |
| Enav | 3,912 | 1,66 | 3,362 | 4,374 | 8,73 | 2119,3 |
| Enel | 8,274 | 0,07 | 7,626 | 8,948 | -0,02 | 84119,1 |
| Enervit | 3,52 | -0,56 | 3,3 | 3,58 | 4,76 | 62,7 |
| Engie | 12,642 | -0,11 | 11,43 | 13,8 | -0,34 | 27732 |
| Eni | 10,408 | 0,85 | 8,2 | 10,57 | 21,76 | 37527 |
| E.On | 10,652 | 1,16 | 8,316 | 10,652 | 18,09 | 21314,7 |
| Eprice | 0,0495 | -0,8 | 0,0495 | 0,0745 | -33,47 | 16,2 |
| Equita Group | 2,96 | -2,63 | 2,43 | 3,04 | 21,81 | 148,7 |
| Erg | 24,66 | -0,56 | 22,9 | 27,28 | 5,38 | 3706,9 |
| Esprinet | 12,99 | -4,49 | 9,47 | 13,82 | 20,5 | 661,6 |
| Essilorluxottica | 139,76 | -0,41 | 118 | 142,86 | 8,22 | 30475,6 |
| Eukedos | 1,16 | -0,85 | 1,05 | 1,19 | 3,57 | 26,4 |
| Eurotech | 5,07 | -0,59 | 4,45 | 5,43 | -1,65 | 180,1 |
| Evonik Industries AG | 30,05 | - | 26,85 | 30,73 | 10,48 | 14003,3 |
| Exor | 69,16 | 0,17 | 61,38 | 73,5 | 4,44 | 16667,6 |
| Exprivia | 1,16 | 0,87 | 0,746 | 1,26 | 45 | 60,2 |
| **F** | | | | | | |
| Facebook | 252,55 | -4,48 | 205,8 | 270,75 | 13,15 | 598627,6 |
| Falck Renewables | 5,605 | -1,67 | 5,275 | 7,055 | -14,95 | 1633,4 |
| Faurecia | 44,91 | 0,47 | 42,89 | 50,14 | -0 | 6199,2 |
| Ferrari | 165,25 | -0,15 | 154,7 | 187,6 | -12,4 | 32045,9 |
| Fidia | 2,44 | -0,41 | 1,45 | 3,26 | 68,86 | 12,5 |
| Fiera Milano | 3,555 | 0,14 | 2,45 | 4,02 | 25,18 | 255,7 |
| Fila | 9,68 | -0,72 | 8,39 | 10,3 | 5,56 | 415,8 |
| Fincantieri | 0,702 | 6,2 | 0,512 | 0,725 | 27,99 | 1193,2 |
| FinecoBank | 14,16 | 0,11 | 12,875 | 15,185 | 5,67 | 8636,2 |
| Fnm | 0,715 | 2,88 | 0,532 | 0,716 | 25,44 | 311 |
| Fresenius M Care AG | 64,54 | -0,28 | 56,2 | 70,64 | -5,78 | 19769,5 |
| Fresenius SE & Co. KGaA | 43,07 | 3,36 | 34,4 | 43,07 | 11,18 | 23505 |
| Fullsix | 1,18 | -1,26 | 1,015 | 1,42 | -1,26 | 13,2 |
| **G** | | | | | | |
| Gabetti | 0,79 | 12,38 | 0,568 | 0,79 | 25,8 | 47,7 |
| Garofalo Health Care | 5,14 | 0,78 | 4,49 | 5,7 | -3,02 | 463,6 |
| Gas Plus | 1,885 | - | 1,775 | 1,98 | 1,34 | 84,7 |
| Gefran | 7,58 | -1,56 | 5,8 | 7,88 | 23,05 | 109,2 |
| Generali | 17,56 | 1,09 | 13,915 | 17,56 | 23,14 | 27763,6 |
| Geox | 0,91 | 1,45 | 0,762 | 0,915 | 14,61 | 235,9 |
| Gequity | 0,03 | -1,96 | 0,0244 | 0,033 | 20 | 3,2 |
| Giglio group | 2,195 | -0,9 | 2,14 | 2,44 | -7,38 | 45,5 |
| Gilead Sciences | 55,93 | 1,38 | 48,235 | 56,53 | 20,77 | 73040,5 |
| Gpi | 11,25 | 3,21 | 7,52 | 11,25 | 50,8 | 179 |
| Guala Closures | 8,31 | -0,6 | 8,23 | 8,5 | 0,97 | 546 |
| Gvs | 13,43 | -1,83 | 13,2 | 17,45 | -11,93 | 2350,3 |
| **H** | | | | | | |
| Heidelberger Cement AG | 75,54 | 1,5 | 60,32 | 80,5 | 21,92 | 14163,8 |
| Henkel KGaA Vz | 95,78 | - | 82,36 | 98,78 | 4,27 | 17064,4 |
| Hera | 3,457 | 1,47 | 2,838 | 3,457 | 16,01 | 5149,3 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **I** | | | | | | |
| I Grandi Viaggi | 1,24 | 2,9 | 0,938 | 1,275 | 31,36 | 59,2 |
| Iberdrola | 11,49 | 0,79 | 10,045 | 12,49 | -2,21 | 73508,8 |
| Igd | 4,275 | 2,03 | 3,39 | 4,275 | 18,75 | 471,7 |
| Il Sole 24 Ore | 0,522 | 0,38 | 0,4355 | 0,53 | 14,22 | 29,4 |
| Illimity Bank | 9,99 | 1,89 | 8,7 | 9,99 | 11,12 | 658,7 |
| Immsi | 0,48 | - | 0,394 | 0,5 | 16,08 | 163,5 |
| Indel B | 25,7 | 3,63 | 22,4 | 26,1 | 13,22 | 150,1 |
| Inditex | 30,9 | 0,82 | 24,3625 | 30,95 | 17,65 | 96304,5 |
| Infineon Technologies AG | 31,5 | -2,81 | 31,295 | 36,62 | 1,61 | 36498,7 |
| Ing Groep | 11,01 | 1,89 | 7,27 | 11,01 | 42,06 | 22694,9 |
| Intek Group | 0,339 | 0,59 | 0,32 | 0,405 | -3,97 | 131,9 |
| Intek Group Rsp | 0,512 | - | 0,495 | 0,53 | 2,4 | 25,7 |
| Intel | 46,38 | -2,09 | 40,67 | 56,93 | 16,68 | 217939,6 |
| Interpump | 44,14 | -0,32 | 37,04 | 45,28 | 9,42 | 4805,9 |
| Intesa Sanpaolo | 2,3895 | 1,16 | 1,8052 | 2,3895 | 24,93 | 46429,1 |
| Inwit | 9,514 | -0,15 | 8,2 | 10,04 | -4,19 | 9135,3 |
| Irce | 2,36 | 1,29 | 1,66 | 2,36 | 39,64 | 66,4 |
| Iren | 2,548 | 0,39 | 2,028 | 2,548 | 19,85 | 3314,8 |
| Isagro | 2,72 | - | 1,03 | 2,73 | 141,78 | 66,8 |
| Isagro Azioni Sviluppo | 2,73 | - | 0,912 | 2,73 | 190,43 | 38,7 |
| It Way | 0,892 | 0,22 | 0,76 | 0,978 | 2,53 | 7,7 |
| Italgas | 5,564 | 0,61 | 4,876 | 5,595 | 7 | 4502 |
| Italian Exhibition | 3,43 | 1,18 | 2,2 | 3,59 | 31,42 | 105,9 |
| Italmobiliare | 28,75 | 0,35 | 26,5 | 29,85 | -1,88 | 1221,9 |
| Ivs Group | 5,96 | 0,34 | 5,18 | 6,76 | 7,97 | 232,2 |
| **J** | | | | | | |
| Juventus FC | 0,7005 | -5,02 | 0,7005 | 0,911 | -14,01 | 931,8 |
| **K** | | | | | | |
| Kering | 703 | 1,78 | 522,8 | 703 | 19,35 | 88968,4 |
| K+S AG | 10,59 | 4,33 | 8,22 | 10,59 | 38,43 | 12270,5 |
| **L** | | | | | | |
| La Doria | 17,08 | -0,47 | 12,98 | 18,22 | 24,85 | 529,5 |
| Landi Renzo | 1,006 | -0,4 | 0,818 | 1,15 | 22,98 | 113,2 |
| Lazio S.S. | 1,192 | -1,81 | 1,074 | 1,224 | 5,67 | 80,7 |
| Leonardo | 6,97 | 0,9 | 5,486 | 7,814 | 17,94 | 4029,7 |
| L'Oreal | 351,1 | 0,66 | 291 | 351,1 | 12,1 | 211507,1 |
| Luve | 16,05 | 1,26 | 13,6 | 16,35 | 15,05 | 356,9 |
| Lventure Group | 0,538 | -1,1 | 0,514 | 0,578 | -2,89 | 24,8 |
| LVMH | 626,3 | -0,62 | 491,45 | 635,5 | 21,64 | 306847,8 |
| **M** | | | | | | |
| Maire Tecnimont | 2,79 | 2,5 | 1,831 | 2,79 | 53,13 | 916,9 |
| Marr | 19,66 | -1,65 | 16,62 | 20,2 | 16,61 | 1307,9 |
| Mediaset | 2,79 | 1,38 | 2,062 | 2,79 | 33,75 | 3295,6 |
| Mediobanca | 9,654 | 1,34 | 7,296 | 9,732 | 28,04 | 8565,8 |
| Merck KGaA | 141,35 | -0,53 | 130,35 | 149,05 | 1,25 | 18268,4 |
| Micron Technology | 67,04 | -5,38 | 61,56 | 80,38 | 14,52 | 76649,1 |
| Microsoft | 205,75 | -1,58 | 175,7 | 217 | 13,59 | 1587450,3 |
| Mittel | 1,57 | -1,26 | 1,36 | 1,82 | 10,56 | 127,7 |
| Moncler | 51,74 | 0,94 | 46,61 | 53,5 | 3,19 | 14160,3 |
| Mondadori | 1,638 | 1,11 | 1,356 | 1,66 | 8,48 | 428,3 |
| Mondo TV | 1,438 | 1,84 | 1,214 | 1,528 | 8,12 | 62,7 |
| Monrif | 0,0944 | 0,43 | 0,0714 | 0,105 | 18,89 | 19,5 |
| Munich RE | 249,45 | 0,46 | 220,6 | 267,15 | 2,15 | 51487,4 |
| Mutuionline | 44,85 | -1,43 | 31,35 | 47,8 | 28,69 | 1794 |
| **N** | | | | | | |
| Nb Aurora | 10,318 | - | 10,166 | 10,318 | 1,5 | 251,3 |
| Neodecortech | 3,85 | -1,28 | 3 | 3,92 | 37,5 | 52 |
| Netflix | 407,4 | -2,71 | 402,9 | 475,25 | -4,6 | 175894,8 |
| Netweek | 0,0698 | -1,13 | 0,068 | 0,08 | -13,4 | 9,8 |
| Newlat Food | 6,5 | 0,15 | 5,42 | 6,51 | 17,97 | 285,6 |
| Nexi | 15,4 | -1,41 | 14,295 | 16,605 | -5,75 | 9667,8 |
| Nokia Corporation | 4,1695 | -2,37 | 3,13 | 4,55 | 31,53 | 15848,1 |
| Nova Re | 3,46 | 1,76 | 2,31 | 3,6 | 45,99 | 38,1 |
| Nvidia | 474,8 | -3,3 | 394,5 | 535,1 | 12,59 | 284880 |
| **O** | | | | | | |
| Olidata | 0,154 | - | -0 | -0 | -0 | 6,3 |
| Openjobmetis | 8,84 | 2,31 | 7,2 | 9,08 | 25,21 | 121,2 |
| Orange | 10,57 | 0,92 | 9,552 | 10,63 | 7,86 | 27633,7 |
| Orsero | 8,22 | 0,49 | 5,9 | 8,4 | 31,31 | 145,4 |
| Ovs | 1,768 | 2,67 | 1,017 | 1,768 | 68,38 | 401,3 |
| **P** | | | | | | |
| PanariaGroup | 1,85 | 0,27 | 0,934 | 1,85 | 103,3 | 83,9 |
| Pharmanutra | 37,3 | -0,27 | 35,4 | 39,5 | -0,8 | 361,1 |
| Philips | 46,715 | -2,57 | 44,16 | 50,8 | 4,75 | 45426,2 |
| Philogen | 15,12 | 3,14 | 14,4 | 16,69 | -0 | 442,2 |
| Piaggio | 3,248 | 0,12 | 2,706 | 3,5 | 20,47 | 1163,3 |
| Pierrel | 0,28 | 0,72 | 0,1715 | 0,315 | 56,86 | 64,1 |
| Pininfarina | 1,065 | 0,95 | 0,92 | 1,18 | -7,79 | 57,8 |
| Piovan | 7,3 | - | 5,02 | 7,7 | 49,59 | 391,3 |
| Piquadro | 1,91 | 0,53 | 1,37 | 1,965 | 27,33 | 95,5 |
| Pirelli & C | 4,655 | -0,13 | 4,194 | 5,186 | 5,01 | 4655 |
| Piteco | 10,4 | -1,89 | 9,42 | 12 | 10,4 | 209,9 |
| Plc | 1,77 | 1,43 | 1,21 | 2 | 42,74 | 46 |
| Poligrafica S.Faustino | 6,92 | -0,57 | 6,68 | 7,6 | -3,89 | 7,8 |
| Poste Italiane | 11,225 | 2,05 | 8,076 | 11,225 | 34,92 | 14661,1 |
| Prima Industrie | 20,95 | 2,7 | 13,72 | 22,5 | 50,07 | 219,6 |
| ProSiebenSat.1 Media SE | 17,74 | - | 13,485 | 18,75 | 29,92 | 3881,5 |
| Prysmian | 26,96 | 1,93 | 25,34 | 30,75 | -7,29 | 7229,2 |
| Puma | 89,62 | 3,39 | 79,38 | 92,5 | -1,52 | 1351,6 |

| Azioni | Prezzo Chiusura | Var% Prez c. | Min. Anno | Max. Anno | Var% Anno | CapitAL. (Mln€) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **R** | | | | | | |
| Rai Way | 4,975 | 1,32 | 4,47 | 5,45 | -8,88 | 1353,2 |
| Ratti | 3,94 | -1,75 | 3,66 | 4,15 | 4,79 | 107,8 |
| Rcs Mediagroup | 0,763 | 3,25 | 0,509 | 0,766 | 33,86 | 398,2 |
| Recordati | 44,8 | -0,49 | 41,92 | 47,13 | -1,17 | 9368,8 |
| Renault | 35,41 | 3,64 | 32,81 | 41,165 | -2,22 | 10089,6 |
| Reno De Medici | 1,04 | -1,33 | 0,955 | 1,2 | 7,22 | 392,7 |
| Reply | 114 | 0,53 | 92,5 | 114,2 | 19,62 | 4264,9 |
| Repsol | 10,99 | 1,38 | 8,01 | 10,99 | 31,71 | 17541,9 |
| Restart | 0,404 | -0,49 | 0,37 | 0,4715 | -12,55 | 12,9 |
| Retelit | 2,57 | - | 2,135 | 2,58 | 16,55 | 422,2 |
| Risanamento | 0,099 | 2,91 | 0,0511 | 0,1072 | 86,44 | 178,3 |
| Roma A.S. | 0,312 | -4 | 0,261 | 0,349 | 2,13 | 196,2 |
| Rosss | 0,954 | 0,42 | 0,565 | 1,095 | 63,08 | 11 |
| Rwe | 31,56 | -1,84 | 30,13 | 38,5 | -8,52 | 16518,7 |
| **S** | | | | | | |
| Sabaf | 21,2 | -1,4 | 14,85 | 23,6 | 40,86 | 244,5 |
| Saes Getters | 21,35 | 1,91 | 20,6 | 24 | -7,38 | 313,2 |
| Saes Getters Rsp | 16,3 | 0,31 | 15,8 | 17,15 | -2,69 | 120,3 |
| Safilo Group | 1,09 | 0,93 | 0,7725 | 1,116 | 36,76 | 300,5 |
| Safran | 124,82 | 1,56 | 103,2 | 126,78 | 4,63 | 52053,6 |
| Saint-Gobain | 56,27 | -0,23 | 38,62 | 56,4 | 46,35 | 31222,4 |
| Saipem | 2,05 | 1,69 | 1,9215 | 2,652 | -7,03 | 2072,5 |
| Saipem Rcv | 44 | - | 44 | 45 | -2,22 | 0,5 |
| Salcef Group | 14 | 1,08 | 11,5 | 14 | 20,17 | 637,7 |
| Salvatore Ferragamo | 18,745 | 1,96 | 14,7 | 18,745 | 18,19 | 3164 |
| Sanlorenzo | 23,45 | 4,22 | 16,26 | 23,45 | 42,12 | 809 |
| Sanofi | 86,37 | 1,27 | 75,3 | 87,49 | 9,52 | 113621,9 |
| Sap | 115,44 | -1,59 | 101,8 | 120,42 | 7,59 | 141502,1 |
| Saras | 0,5904 | 0,92 | 0,54 | 0,729 | -0,69 | 561,5 |
| Schneider Electric | 130,76 | -2,97 | 120,3 | 137,6 | 8,6 | 76986 |
| SECO | 3,89 | 2,3 | 3,6475 | 3,89 | -0 | 417,7 |
| Seri Industrial | 7,06 | -1,4 | 4,005 | 7,45 | 65,34 | 334 |
| Servizi Italia | 2,235 | -1,11 | 2,12 | 2,39 | 5,42 | 71,1 |
| Sesa | 118,8 | 0,34 | 95,5 | 119,6 | 15,34 | 1840,8 |
| Sicit grp | 17,4 | -1,69 | 12,45 | 17,7 | 40,89 | 366,2 |
| Siemens | 143,32 | -0,32 | 116,92 | 145,58 | 21,23 | 131023,6 |
| Siemens Energy | 25,6 | -2,29 | 25,6 | 34 | -17,66 | 0,4 |
| Sit | 7,6 | -1,3 | 5,74 | 7,7 | 29,25 | 190,1 |
| Snam | 4,817 | 0,58 | 4,218 | 4,817 | 4,69 | 16189,3 |
| Societe Generale | 25,91 | 4,31 | 15,5 | 25,91 | 52,41 | 15046,6 |
| Softlab | 3,17 | -0,94 | 2,8 | 3,42 | -5,65 | 15,8 |
| Sogefi | 1,446 | 1,69 | 1,122 | 1,452 | 22,34 | 173,7 |
| Sol | 16,64 | -0,12 | 14,3 | 17,56 | 18,86 | 1509,2 |
| Somec | 23,4 | -0,43 | 17,5 | 24,4 | 31,09 | 161,5 |
| Starbucks | 94,14 | -1,24 | 80,47 | 98,31 | 9,21 | 135928,7 |
| Stellantis | 15,1 | 1,06 | 11,4669 | 15,1 | 27,72 | 47111 |
| STMicroelectronics | 30,14 | -2,6 | 28,47 | 35,56 | -1,34 | 27463,7 |
| **T** | | | | | | |
| Tamburi | 7,9 | -0,5 | 6,63 | 7,95 | 14,66 | 1456,6 |
| Tas | 1,815 | -0,27 | 1,53 | 1,98 | 15,61 | 151,6 |
| Technogym | 11,55 | -2,53 | 8,31 | 11,85 | 25 | 2325,3 |
| Telecom Italia | 0,4273 | 2,15 | 0,3534 | 0,4642 | 13,22 | 6550,3 |
| Telecom Italia Rsp | 0,4648 | 0,98 | 0,391 | 0,5046 | 9,67 | 2801,7 |
| Telefonica | 4,05 | 3,45 | 3,316 | 4,127 | 23,14 | 19055,2 |
| Tenaris | 9,792 | 2,62 | 6,178 | 9,916 | 47,83 | 11559,8 |
| Terna | 6,184 | - | 5,66 | 6,542 | -1,06 | 12429,8 |
| Tesla | 530 | -5,02 | 464,8 | 730,6 | -4,38 | 88450,1 |
| Tesmec | 0,1222 | 2,52 | 0,08 | 0,131 | 52,37 | 74,1 |
| Thyssenkrupp AG | 11,66 | 2,24 | 8,168 | 11,955 | 44,24 | 6598,8 |
| Tinexta | 25 | -1,11 | 19,42 | 26,42 | 19,05 | 1180,2 |
| Tiscali | 0,0252 | -0,79 | 0,0252 | 0,0319 | -13,99 | 127,5 |
| Titanmet | 0,0598 | - | 0,0478 | 0,067 | 16,8 | 2,9 |
| Tod's | 42 | 5,11 | 25,82 | 42 | 47,58 | 1389,9 |
| Toscana Aeroporti | 13,7 | 0,74 | 13,2 | 14,3 | -0 | 255 |
| Total | 39,255 | 0,86 | 34,445 | 42 | 8,32 | 93105,3 |
| Trevi | 1,266 | 2,76 | 1,038 | 1,448 | 6,75 | 191 |
| Triboo | 1,285 | -0,77 | 0,9 | 1,35 | 21,23 | 36,9 |
| Tripadvisor | 36,66 | -4,78 | 23,22 | 52,76 | 58,7 | 4617,4 |
| Txt e-solutions | 7,55 | -0,26 | 6,76 | 7,83 | -4,19 | 98,2 |
| **U** | | | | | | |
| Unicredit | 9,854 | 5,39 | 7,42 | 9,854 | 28,84 | 22107,9 |
| Unieuro | 23,54 | -6,96 | 12,72 | 26,1 | 71,08 | 480,2 |
| Unipol | 4,905 | 1,85 | 3,624 | 4,905 | 25,45 | 3519,2 |
| UnipolSai | 2,69 | 1,28 | 2,09 | 2,69 | 23,96 | 7611,9 |
| **V** | | | | | | |
| Valsoia | 15,6 | 2,3 | 12,85 | 15,8 | 18,63 | 166,6 |
| Vianini | 1,14 | - | 0,935 | 1,15 | 8,57 | 34,3 |
| Vinci SA | 94,14 | -1,49 | 76,16 | 95,56 | 12,72 | 55980,2 |
| Vivendi | 29,76 | 0,3 | 25,55 | 31,5 | 12,9 | 34825,3 |
| Volkswagen AG Vz. | 212,05 | 0,98 | 145 | 246,8 | 40,26 | 43725,9 |
| Vonovia SE | 51,48 | 0,08 | 51,44 | 59,72 | -11,97 | 23989,7 |
| **W** | | | | | | |
| Webuild | 1,866 | 2,58 | 1,156 | 1,877 | 57,87 | 1665 |
| **Z** | | | | | | |
| Zignago Vetro | 17,54 | -1,46 | 13,34 | 17,8 | 28,22 | 1543,5 |
| Zucchi | 1,87 | 1,08 | 1,6006 | 2,02 | 7,59 | 7,4 |

## BORSE ESTERE

| MERCATI | Quotaz. | Var% |
|---|---|---|
| Amsterdam (Aex) | 711.91 | -0.90 |
| Bruxelles (Ind. Gen.) | 45003.39 | 0.53 |
| Parigi (Cac 40) | 6385.99 | 0.01 |
| Francoforte (Dax 30) | 15400.41 | 0.00 |
| Dow Jones - New York | 35014.68 | 0.68 |
| DJ Stoxx 50 | 3448.07 | 0.12 |
| Ftse 100 - Londra | 7123.68 | -0.08 |
| Ibex 35 - Madrid | 9144.30 | 0.94 |
| Nasdaq 100 - Usa | 13509.64 | -1.53 |
| Nikkei - Tokyo | 29518.34 | 0.55 |
| Swiss Mkt - Zurigo | 11123.67 | -0.45 |

## CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

| MERCATI | Quot. | Quot.Prec. | Cambio $. |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1,2169 | 1,2059 | 1,0000 |
| Yen Giapponese | 132,3100 | 131,7600 | 108,7271 |
| Dollaro Canadese | 1,4743 | 1,4689 | 1,2115 |
| Dollaro Australiano | 1,5433 | 1,5523 | 1,2682 |
| Franco Svizzero | 1,0939 | 1,0963 | 0,8989 |
| Sterlina Inglese | 0,8620 | 0,8681 | 0,7083 |
| Corona Svedese | 10,1235 | 10,1263 | 8,3191 |
| Corona Norvegese | 10,0008 | 10,0125 | 8,2183 |
| Corona Ceca | 25,5910 | 25,6820 | 21,0297 |
| Rublo Russo | 90,0154 | 89,4671 | 73,9711 |
| Fiorino Ungherese | 357,2600 | 358,0100 | 293,5820 |
| Zloty Polacco | 4,5631 | 4,5754 | 3,7498 |
| Dollaro Neozelandese | 1,6673 | 1,6730 | 1,3701 |
| Rand Sudafricano | 17,0843 | 17,1863 | 14,0392 |
| Dollaro Hong Kong | 9,4504 | 9,3661 | 7,7660 |
| Dollaro Singapore | 1,6110 | 1,6061 | 1,3239 |

## QUOTAZIONI BOT

| SCADENZA | Giorni. | Prezzo | Rend. Lordo. |
|---|---|---|---|
| 14.05.2021 | 4 | 99,982 | 3,286 |
| 31.05.2021 | 21 | 99,995 | 0,096 |
| 14.06.2021 | 35 | 100,115 | - |
| 30.06.2021 | 51 | 100,030 | - |
| 14.07.2021 | 65 | 100,051 | - |
| 30.07.2021 | 81 | 100,138 | - |
| 13.08.2021 | 95 | 100,195 | - |
| 31.08.2021 | 113 | 100,223 | - |
| 14.09.2021 | 127 | 100,244 | - |
| 30.09.2021 | 143 | 100,223 | - |
| 14.10.2021 | 157 | 100,243 | - |
| 29.10.2021 | 172 | 100,250 | - |
| 12.11.2021 | 186 | 100,301 | - |
| 14.12.2021 | 218 | 100,293 | - |
| 14.01.2022 | 249 | 100,323 | - |
| 14.02.2022 | 280 | 100,376 | - |
| 14.03.2022 | 308 | 100,406 | - |
| 14.04.2022 | 339 | 100,444 | - |

## EURIBOR 07-05-2021

| QUOTE | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| 1 Sett. | -0.56 | 0.011 |
| 1 Mese | -0.553 | 0.005 |
| 3 Mesi | -0.529 | 0.003 |
| 6 Mesi | -0.514 | -0.001 |
| 12 Mesi | -0.483 | - |

## METALLI PREZIOSI

| QUOTE AL 10/05/2021 | $ x Oz | € x Gr |
|---|---|---|
| Oro | 1835,93 | 48,5756 |
| Argento | 27,41 | 0,7262 |
| Platino | 1259,33 | 78,7894 |
| Palladio | 2973 | 33,4502 |

## MONETE AUREE

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

| QUOTE AL 10/05/2021 | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Marengo | 276,79 | 293,73 |
| Sterlina | 349,02 | 370,39 |
| 4 Ducati | 656,47 | 696,66 |
| 20 $ Liberty | 1.434,86 | 1.522,71 |
| Krugerrand | 1.483,02 | 1.573,82 |
| 50 Pesos | 1.788,03 | 1.897,51 |

# LE IDEE

## "GREEN PASS" PER RIPARTIRE MA CON REGOLE SEMPLICI

ROBERTO MORELLI

Avremo il certificato vaccinale, ma saremo veramente pronti? Saranno pronte le nostre città, i nostri aeroporti, le nostre strutture ricettive? La ripartenza potrebbe coglierci così increduli, da farci trovare del tutto impreparati a gestire persone che si muovono, turisti che arrivano, il sangue della vita che torna a fluire nelle vene del mondo.

Il *Green Pass* che sta prendendo forma in ambito europeo (e non solo) sarà più di un via libera ai vaccinati, poiché esteso a chi è già guarito e immunizzato e a chi avrà un tampone negativo con sé. Sarà lo strumento per restituire normalità alle nostre città ancora attonite dopo un anno e mezzo di paresi; un salvacondotto esistenziale per rianimare piazze, spiagge e musei. E tuttavia non basterà un pezzo di carta fisico o digitale a ricondurci fuori dal deserto psicologico e materiale della pandemia. Dovremo esserci attrezzati: pronto il sistema amministrativo e dei controlli, pronte le nostre città, compresi i capoluoghi e i centri turistici del Friuli Venezia Giulia.

Muoversi per lavoro o necessità – per non parlare di turismo – è stato ed è un incubo nell'era che speriamo volga al termine. Decreti dietro decreti, una montagna di moduli e carte che nessuno legge e finiscono ammucchiati in qualche stanza, una rete di controlli in buona parte casuali, spesso cervellotici e insondabili, sempre obbligati dalle circostanze.

Ebbene, non siamo pronti a uscire da questa micro-giungla burocratica che ha avviluppato gli spostamenti tra Paesi, Regioni e Comuni. Non lo sono gli aeroporti né le stazioni ferroviarie, non le forze dell'ordine, non la selva di regole tra le quali bisogna districarsi. In questo preciso momento, chi sale su un aereo o un traghetto e ha completato le vaccinazioni o è guarito e immune, che esca o entri in Italia deve sottoporsi a quarantena come tutti gli altri e firmare una carta in cui s'impegna a farlo consapevole delle conseguenze penali. La montagna di moduli che ci sovrasta neppure prevede ancora l'esistenza di un vaccino. Non saremo capaci, né in Italia né in Europa, a gettar via quest'inutile ammasso di scartoffie dalla sera alla mattina, a meno che non ci mettiamo immediatamente a progettare l'"amministrazione della ripartenza" con regole semplici e dirette. L'incertezza sul da farsi dissuade le persone, frena il turismo, è un ceppo che può incagliare il ritorno alla normalità. A ciascun governo e regione compete prepararne subito la rimozione.

**Le nostre città e spiagge devono essere pronte a catturare i turisti con il viaggio "breve e sicuro"**

Ancor più pronte devono essere le nostre città e spiagge. Il che vale anche per Grado e Lignano e a maggior ragione per Trieste, che prima del Covid aveva sperimentato una felice e turbinosa crescita del turismo. Di quei visitatori dall'Italia, dai Paesi di lingua tedesca e dall'Est europeo ora dobbiamo andare a caccia. Le condizioni ci sono tutte. Il concetto di "viaggio breve e sicuro" sta già prendendo forma nel marketing delle agenzie. Le metropoli continueranno a spaventare per un po'. Una città media, gradevole e che tutti associano al vento e all'aria tersa è nella posizione ideale per ripartire e attirare visitatori.

Abbiamo però un bel po' di lavoro da fare, con la Regione e il Comune nel ruolo di registi. Spingere con una grande campagna informativa i negozi, gli alberghi e gli esercizi di ristorazione a un obiettivo "vaccinazione 100%", che porti a dichiarare Trieste *Covid free* per chi ne frequenterà i luoghi e locali pubblici. Accelerare le opere di decoro e arredo urbano in corso (e già vi provvedono le imminenti elezioni), per restituirci una città a misura di pedone, di ciclista e di vita all'aria aperta senza patemi.

Mostrare quel che stiamo costruendo: un percorso pedonale guidato fino al Portovecchio, per mostrarne l'incanto e lasciar intravedere ciò che verrà pur nel mezzo del degrado presente. Quale altra città sarebbe in grado di proporre un'iniziativa così originale, facendo persino del degrado un motivo di curiosità turistica? Oggi cominciamo a rivedere la luce. Ottime ragioni rendono Trieste e la regione un luogo ideale per ricostruire fin dalla prima ora il turismo della "nuova normalità", qualsiasi cosa essa sarà. Farci trovare pronti non dipenderà dal Covid, ma dalla nostra voglia di ricominciare. —



Via Torino, l'area della movida, lo scorso fine settimana a Trieste

## IL COPRIFUOCO NON DIVENTI UNA BANDIERA SALVINIANA

DAVID ALLEGRANTI

La sinistra giallorosé vuole tenere chiuso, o moderatamente chiuso, sicché Matteo Salvini si intesta la battaglia sulle riaperture. La sinistra traccheggia sulla giustizia, sicché Salvini annuncia una raccolta firme per una riforma della giustizia insieme al Partito Radicale. Lasciamo stare le strumentalizzazioni, invero da una parte e dall'altra, e concentriamoci sulle conseguenze politico-istituzionali dell'iperattivismo salviniano.

Il capo della Lega s'è messo addosso i panni di guastatore del governo Draghi. Era prevedibile, lo stesso Salvini probabilmente lo aveva messo in conto accettando di entrare in un esecutivo pesantemente influenzato da partiti non sovranisti.

Troppi gli interessi politici per la Lega, che dalla crisi del Papeete a oggi ha perso consensi a vantaggio di Giorgia Meloni e non ha ancora capito come fare a riprendersi. È dunque inevitabile che Salvini cerchi di tornare al centro dell'attenzione, non fosse altro per indebolire ulteriormente l'azione politica di Pd e Cinque stelle, alle prese con una drammatica crisi d'identità (i Cinque stelle più del Pd).

Salvini insomma fa il suo mestiere. In alcuni casi, peraltro, dice anche cose di buonsenso, solo che pare brutto riconoscerlo perché ci vuole poco - nella società polarizzata che impone schieramenti contrapposti - a essere iscritto subito fra i leghisti. Invece, vale la pena dirlo riassumendo in un colpo solo tutte le questioni dell'ultima settimana: no, non è necessariamente omofobo chi ha perplessità, anche forti, sul Ddl Zan; non è una vedova di Arcuri o Conte chi non sospira a ogni passo di Figliuolo; non è leghista chi è contrario al coprifuoco.

**Pd e Cinquestelle dovrebbero capire: questa sarà una linea di frattura fra garantiti e non garantiti**

Il coprifuoco è diventato un feticcio della sinistra, eppure la lezione spagnola, con la vittoria a Madrid del Partito popolare guidato dalla governatrice Isabel Diaz Ayus, potrebbe insegnare qualcosa anche al Pd.

Il rischio è che tra le conseguenze politiche dell'emergenza sanitaria ci sia una polarizzazione dello scontro fra aperturisti e chiusuristi.

A un certo punto, la Lega potrebbe persino farlo diventare un duello, una nuova linea di frattura, fra garantiti e non garantiti.

Una distinzione pericolosa, che avrebbe pesanti cascami sociali dopo un anno di emergenza sanitaria, che ha comportato forti restrizioni sotto ogni punto di vista. Anziché chiacchierare sulle sortite di Fedez, Pd e Cinque stelle - di fatto il nuovo centro sinistra - potrebbero fare politica.

Invece non riescono neanche ad allearsi in vista delle amministrative. È il trionfo del velleitarismo. Il Pd peraltro è così subalterno ai Cinque stelle da aver proposto ai vertici grillini, chiunque essi siano in questo momento, un accordo preventivo per il ballottaggio, non potendo già realizzare l'alleanza beatificata da Goffredo Bettini al primo turno. Tanti cari auguri. —

## DALLA PACE AI VACCINI IL SENSO DELL'EUROPA UNITA

STEFANO PILOTTO

Il nove maggio è un giorno che assume numerosi significati in relazione alle vicissitudini storiche. Fra queste emerge la nascita del processo di integrazione europeo, propiziato dalla famosa conferenza stampa con la quale il ministro degli affari esteri francese Robert Schuman, il 9 maggio 1950, lanciò la proposta di creare istituzioni sovranazionali comuni per disciplinare la produzione e la commercializzazione del carbone e dell'acciaio. La proposta fu straordinaria in quanto venne offerta in primo luogo alla Germania occidentale – allora diretta da Konrad Adenauer – dopo due secoli di lotte e di competizione spietata fra popoli tedeschi e popolo francese per la supremazia nel continente. Fu una proposta di pace e di cooperazione economica, la quale, dopo settantuno anni di storia, ha prodotto l'Unione Europea quale la vediamo oggi davanti a noi.

La grande organizzazione europea, infatti, è fonte di destino per i ventisette paesi membri, che producono sforzi visibili per approfondire la loro integrazione e per migliorare la cooperazione economica e politica fra loro stessi ed il mondo esterno. Durante il recente vertice di Oporto, dedicato alle questioni sociali e al lavoro, i rappresentanti dell'Unione Europea si sono coordinati per garantire un'efficace ripresa del lavoro dopo la pandemia di Coronavirus, che – peraltro – sta ancora affliggendo il pianeta intero. Il presidente del consiglio dei ministri italiano Mario Draghi, la cui influenza e personalità sono chiaramente tangibili a livello internazionale, non ha mancato di lasciare un segnale, in relazione al futuro prossimo. Sostenendo, almeno temporaneamente, la recente proposta del presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden, a proposito della sospensione delle licenze legate ai brevetti dei vari vaccini, Draghi ha cercato un ragionevole compromesso fra la posizione statunitense e quella tedesca (incline a non sostener la proposta di Biden). La liberalizzazione della produzione dei vaccini, infatti, interessa il mondo intero, la comunità umana nel suo complesso, a detrimento degli interessi delle varie case farmaceutiche che tali vaccini hanno prodotto e stanno producendo. Ma nuovamente il principio dell'interesse comune del mondo è più importante, rispetto a quello di alcuni attori privati. Ecco che anche in questo senso l'intervento di Draghi offre un segnale che è perfettamente in linea con i principi che animarono – settantuno anni or sono – l'intervento di Robert Schuman: pace, solidarietà europea (malgrado un passato di guerre tragiche) e lavoro orientato alla crescita del benessere. Il nove maggio, invece, per la Russia e per le repubbliche ex sovietiche, è il giorno della vittoria nella Seconda guerra mondiale. Anche questo loro nove maggio, malgrado l'imponente sfilata di ieri l'altro sulla Piazza Rossa, è una data che rievoca la pace, la riconquista della pace. Fra le immagini di domenica scorsa a Mosca, infatti, quelle che più colpiscono sono quelle dei veterani della guerra.

E l'Unione Europea di Macron, di Draghi, di Merkel, di von der Leyen e di tutti coloro che lavorano per il futuro della Next Generation EU – cioè dei nostri figli – rappresenta un'opportunità irripetibile per riaffermare la via del lavoro in un contesto di sicurezza sanitaria e di solidale volontà di cooperazione.

# TRIESTE



IN GIUNTA

## L'ok alla delibera



L'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi ha portato in giunta la delibera sull'operazione "green" da 300 mila euro. Serviranno 343 giornate lavorative per completare il programma sul verde municipale di Guardiella al principio della salita al Cacciatore, di villa Revoltella, del "Mascherini" in piazza Carlo Alberto, di villa Cosulich in strada del Friuli, del "Fumaneri" a Borgo San Sergio.

IN SESTA CIRCOSCRIZIONE

## La consultazione



Sulla riqualificazione dell'area verde di Guardiella, accanto alla rotonda del Boschetto, la VI circoscrizione - presieduta dall'esponente M5s Alessandra Richetti – aveva sondato i residenti e i lavoratori della zona attraverso dei questionari. Le proposte scaturite avevano riguardato: sistemazione del verde, riorganizzazione della viabilità e riassetto dei percorsi pedonali.

IL RECENTE SOPRALLUOGO

## In vicolo dell'Edera



Proprio il 3 maggio scorso, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi avevano effettuato un sopralluogo nell'area verde tra vicolo dell'Edera e Pendice Scoglietto: un giardino, che si estende per una superficie di 2.700 metri quadrati, di proprietà comunale, da alcuni anni chiuso. L'opera di refitting ambientale è stata inserita dall'amministrazione fra i prossimi interventi.

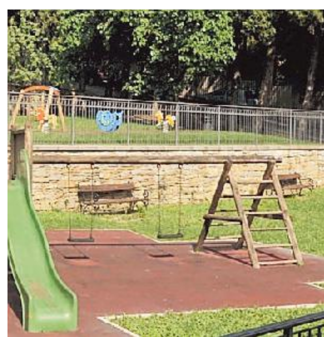




LE IMMAGINI

### Le tappe in agenda

Il giardino di piazza Carlo Alberto, l'area di Guardiella e il de Tommasini. Foto Lasorte. Inoltre, gli spazi di Villa Cosulich e Villa Revoltella.





# Dal Mascherini fino a Guardiella: giardini pubblici pronti al restyling

Il Comune investe 300 mila euro per interventi in estate anche in villa Revoltella, villa Cosulich e a Borgo San Sergio

Massimo Greco

I giardini comunali si vestono di nuovi colori. Per la verità nell'edizione originale di Lucio Battisti i giardini sono ambientati in marzo, ma la delibera dell'assessore Elisa Lodi è passata all'esame della giunta una decina di giorni fa ed è presumibile che la riqualificazione delle aree verdi vada in scena la prossima estate.

Il Comune scommette sull'operazione "green" 300.000 euro scavati dall'avanzo vincolato e dalla vendita del Broletto a Trieste Trasporti. Serviranno 343 giornate lavorative per far rifulgere il verde municipale di Guardiella al principio della salita al Cacciatore, di villa Revoltella, del "Mascherini" in piazza Carlo Alberto, di villa Cosulich in strada del Friuli, del "Fumaneri" a borgo San Sergio.

A progettare l'intervento riqualificativo i civici architetti Carmelo Trovato e Laura Visintin. Il clou del programma - come si evince dalla loro relazione - riguarda i giardini di Guardiella. L'area, da cui è possibile osservare il Boschetto, si estende per 950 metri quadrati all'incrocio di strade urbane ritenute «piuttosto trafficate»: è attraversata da percorsi in terra battuta, c'erano giochi parzialmente demoliti, una recinzione in legno, alcuni dissuasori nella parte alta. Dalla zona a monte scende acqua. Insomma, c'è bisogno di urgente manutenzione.

L'idea è di realizzare una rete di vialetti in pavimentazione in conglomerato ecologico drenante, di collocare una nuova area gioco dotata di attrezzature ludiche poste su una superficie anti-trauma, corredata da panchine. Sarà inoltre spostato l'attraversamento pedonale all'incrocio con salita al Cacciatore. Il giardino sarà reso accessibile alle persone con ridotte capacità motorie. La pavimentazione "drenante" non influirà sull'attuale assetto idrogeologico.

Il programma coinvolge nuovamente villa Revoltella, già al centro del recupero finanziato dal governo per redimere le periferie. Nel parco inventato dal barone Pasquale si lavorerà sulla scalinata centrale verso il parco giochi, sulla messa in sicurezza dell'ex voliera fino a un'altezza di 3 metri, sul restauro della grande giostra storica metallica che, pur non funzionando, rimarrà elemento decorativo. Si provvederà a rimettere in sesto il vialetto in cubetti che scende dalla serra verso lo chalet.

> Pavimentazioni, aree gioco, panchine, recinzioni: un cantiere diffuso che durerà un anno

> Sorgerà una nuova zona ludica all'interno del perimetro del de Tommasini

Il giardino dedicato allo scultore Marcello Mascherini in piazza Carlo Alberto richiede l'asporto della recinzione esistente, che sarà rimpiazzata da una nuova in polietilene verde.

Poi due puntate in periferia e semi-periferia. Nel giardino di villa Cosulich in strada del Friuli l'obiettivo è di so-

A BARCOLA, ORGANIZZATI DAGLI "AMICI DEL BUNKER"

# Corsi per le emergenze in mare nella casetta dello Skabar

Andrea Pierini

Un anno di lavori per partire a pieno regime nel 2022. L'associazione dilettantistica "Amici del bunker", sodalizio che può contare su 250 soci, ha preso possesso della casetta di legno nel giardino Skabar. «L'obiettivo – spiega il presidente Alfonso Lattanzio – è di attivare corsi per il settore giovanile incentrati sulle basi della marineria e su come affrontare le emergenze in mare. Altre attività saranno dedicate all'apnea e alla subacquea, discipline nelle quali abbiamo una tradizione importante. Durante quest'anno abbiamo già 15 adesioni, contiamo dal 2022 di arrivare a pieno regime con maggiori disponibilità».

La casetta del giardino, la cui concessione gratuita durerà 9 anni, verrà sottoposta a interventi di adeguamento: «Saranno a nostro carico – aggiunge Lattanzio –, speriamo di completarli entro un anno. Cerchiamo sempre di fare tutto in proprio, l'interno è in condizioni buone, il problema è la parte sotto dove alcune persone hanno vissuto in maniera abusiva. Qualcuno addirittura convinto di avere un contratto di subaffitto».

«Quando sarà completato l'intervento, Covid permettendo – riprende il presidente –, vorremmo fare una grande festa anche per ringraziare il Comune che ha concesso la struttura». Lattanzio, che ha ricordato l'impegno del presidente della IV commissione consiliare, il forzista Michele Babuder, sottolinea anche: «A giugno avvieremo la pulizia della scogliera, mentre a settembre provvederemo al porticciolo di Barcola, un appuntamento a cui prendono parte sempre tante persone». La casetta nel giardino si aggiunge alle altre due mini sedi degli "Amici del bunker", la prima è quella visibile sul molo di Barcola e la seconda è uno dei locali situati nell'edificio tra il giardino e il porticciolo.





## NOTIZIE IN BREVE

### Piano del commercio

Il percorso di approvazione del Piano del commercio fa tappa il prossimo lunedì nella Terza commissione presieduta da Massimo Codarin della Lista Dipiazza.



### Aiuti agli esercenti

Giovedì è in agenda una riunione delle commissioni Terza e Sesta presiedute da Codarin e Salvatore Porro di Fdi (foto) sulle azioni di sostegno agli esercenti.



### Dialoghi Europei

''L'incerto futuro della Bosnia Erzegovina'' è l'incontro promosso su Zoom e Facebook domani alle 18 da Dialoghi Europei con il sostegno della Fondazione Casali.





stituire le vecchie panchine ammalorate. Più o meno analogo trattamento verrà dedicato al "Fumaneri" in Borgo San Sergio: manutenzione delle panchine e dei manufatti in ferro, il ripristino di gradini e di rivestimenti in pietra.

In parallelo a questo quintetto di verdi recuperi, si porrà mano all'area giochi nel giardino che rimembra il podestà Muzio de Tommasini. Proprio de Tommasini decise di creare tra il 1854 e il 1864 un parco sui terreni acquistati dalle monache benedettine, anche se il progetto originario prevedeva la costruzione di una chiesa e di alcuni edifici. Lì c'era un vecchio aereo di legno, che sarà sostituito da riferimenti ludici più freschi: sarà comunque necessario passare prima in commissione paesaggistica e in Soprintendenza.

Insomma, è in atto una verde "offensiva" comunale tesa a rendere più vivibili gli scorci ombreggiati dove ossigenarsi e giocare: qualche giorno fa la giunta aveva "licenziato" un intervento da 200.000 euro nel giardino tra vicolo dell'Edera e Pendice Scoglietto. —





Da via Giulia a San Vito e ancora a via del Veltro e Strada di Fiume: i genitori reclamano un aumento delle attrezzature e attenzione contro i comportamenti scorretti dei più grandi

# «Più manutenzione e vigilanza» Le richieste di mamme e papà per gli spazi dedicati ai bambini

LE VOCI

Micol Brusaferro

Più giochi a disposizione dei bambini. E, soprattutto, una manutenzione più attenta, oltre che un controllo più puntuale per evitare vandalismi e danneggiamenti, come peraltro già capitato più volte e in differenti quartieri. È quanto reclamano le tante famiglie che frequentano i parchi cittadini. Ieri pomeriggio il giardino "de Tommasini" di via Giulia era pieno di bimbi, genitori e nonni, tra file davanti alle altalene, sentieri invasi da "baby ciclisti", mamme e neonati sulle panchine.

«Serve sicuramente qualche gioco in più», spiega un papà, Sheriff Bekijri: «L'aeroplano è stato tolto già un anno fa, seguito da uno scivolo per i bimbi con una casetta vicino. Spesso si fa la coda per le altalene. Questo giardino è molto frequentato, e gli spazi certamente non mancano, si potrebbero però aggiungere delle attrezzature, e sistemare quelle esistenti, perché qua e là c'è qualche pezzo rotto». Segnalazioni simili anche da tre mamme, Nicole Perhauz, Anja Popovic e Alice Cavagneri Gestro. «Veniamo qui molto spesso. È comodo e anche bello, però si potrebbe fare di più. Le panchine andrebbero messe a posto, soprattutto quelle più vicine al parco giochi, così come alcuni pezzi delle altalene. Eppoi andrebbe controllata meglio tutta la zona, talvolta i ragazzi più grandi rischiano di fare danni tenendo dei comportamenti poco corretti».



**Un'area attrezzata all'interno del giardino pubblico di via Giulia.** Fotoservizio di Andrea Lasorte

Anche nel giardino di piazza Carlo Alberto alcuni genitori chiedono di migliorare gli spazi attrezzati. «Non ce ne sono tanti e alcuni di quelli che ci sono, peraltro, sono imbrattati con lo spray», indica una mamma: «Qui nella zona abitano molte famiglie e questo parco è una valvola si sfogo importante. E poi serve una manutenzione più costante. Alcune transenne sono da mesi nell'erba, cadute a terra, i bambini possono farsi male. La fontana inoltre è chiusa ed è diventata una sorta di stagno verde maleodorante. La paura è che tra poco, con il caldo, arriveranno tante zanzare». Per i ragazzini che si sfidano ogni giorno nei campetti sportivi presenti, serve rimettere in sesto soprattutto lo spazio per il calcio. «Quello per il basket va bene, ma qui la recinzione – mostrano i diretti interessati – è mal messa e anche la pavimentazione in alcuni punti andrebbe rifatta».

E giochi nuovi vengono auspicati dai genitori anche per Villa Revoltella, lasciando sì quelli storici ma affiancandoci qualche novità, pensata magari per i più piccoli.

Tra i giardini comunali per i quali le famiglie chiedono più attenzione ormai da anni c'è poi pure quello incastonato tra via del Veltro e Strada di Fiume: un'ampia area verde su tre livelli collegati da una serie di rampe di scale per una superficie complessiva di ben 1.800 metri quadrati, in parte occupati da giochi, spesso meta di vandali e ragazzi che bivaccano fino a tarda ora.—



ANJA

### «Migliorie da fare»



«Le panchine andrebbero sistemate, alcune sono rovinate e rotte in alcuni punti», è la valutazione espressa ieri al giardino pubblico ''de Tommasini'' da Anja Popovic, al parco insieme alle amiche e ai bimbi: «Anche la parte di un'altalena è danneggiata, va sostituita sicuramente. Si tratta di piccole migliore che risultano però importanti per chi frequenta il giardino».

ALICE

### «Utili i controlli»



«Andrebbe controllata meglio la zona», suggerisce Alice Cavagneri Gestro a proposito del giardino pubblico di via Giulia, che considera ad esempio «i comportamenti dei ragazzi più grandi, che spesso utilizzano anche i giochi dei bambini, con il conseguente rischio di romperli». È una situazione, questa, che viene segnalata anche in altri parchi pubblici della città.

NICOLE

### «Un riferimento»



Nicole Perhauz sottolinea a sua volta come la zona del giardino pubblico ''de Tommasini'' di via Giulia sia particolarmente amata da tante famiglie di Trieste: «Ci veniamo molto spesso, è comodo, ai bambini piace. Certo serve che venga mantenuto al meglio, per le tante famiglie per le quali è un punto di riferimento importante, tanto più nella bella stagione».

LA VICENDA COINVOLGE PUZZER, PORTAVOCE DEL CLPT, E LA SOCIETÀ CHE GESTISCE IL MOLO VII

# Dati medici di un lavoratore violati Condannato un manager di Tmt

Un anno in primo grado per favoreggiamento a Roberto Menis, direttore del terminal container

Elisa Coloni

Una condanna in primo grado a un anno con la condizionale. È la sentenza pronunciata dal giudice monocratico Francesco Antoni nei confronti di Roberto Menis, manager di Trieste Marine Terminal, la

**Il caso si riferisce all'esito di un test antidroga sulle urine dell'addetto**

società che gestisce il terminal container del Porto di Trieste. Il verdetto si inserisce nel quadro di una vicenda giudiziaria che coinvolge Stefano Puzzer, vicepresidente e portavoce del Coordinamento lavoratori portuali (Clpt), e un caso di presunta positività a un test antidroga sulle urine dello stesso Puzzer, da lui ritenuto frutto di una «manomissione» effettuata da ignoti a scopi diffamatori.

Roberto Menis era imputato di favoreggiamento: secondo la ricostruzione accusatoria sostenuta dal pm Cristina Bacer, con dichiarazioni reticenti e non veritiere rilasciate alla sezione di Polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, il manager portuale avrebbe contribuito a eludere le indagini volte a identificare l'autore di un altro reato, nello specifico la rivelazione del segreto professionale. Di fatto, quindi, Menis è stato condannato per aver taciuto il nome di chi, in seguito a una violazione di segreto professionale, lo avrebbe informato sull'esito di quel test antidroga sulle urine di Puzzer.

Il Clpt ha diffuso un comunicato sulla condanna del manager triestino (che è direttore del Terminal), in cui si afferma che «lottare e difendere i propri diritti è sacrosanto» e che «i lavoratori possono opporsi con successo ad abusi e prepotenze», facendo rientrare la vicenda all'interno di una serie più ampia di tentativi di «denigrare e diffamare Puzzer e il Coordinamento».


Il tribunale di Trieste, in foro Ulpiano, in una foto scattata da piazza Oberdan

Si tratta di una vicenda decisamente controversa, che negli ultimi giorni non è passata inosservata negli ambienti portuali, e sulla quale sia la Trieste Marine Terminal che i difensori di Roberto Menis hanno preferito non rilasciare alcuna dichiarazione.

Stefano Puzzer, assistito dall'avvocato Nicola Sponza, afferma che «finalmente è stata fatta giustizia, con un primo importante passo nella direzione della trasparenza, della verità e del diritto dei lavoratori, dopo ripetuti tentativi di screditare la mia persona e la rappresentanza dei lavoratori». Il Coordinamento aveva denunciato negli scorsi mesi diversi atti persecutori da parte di ignoti, in particolare nei confronti del suo portavoce Puzzer. Secondo quest'ultimo, tra tali episodi vi sarebbe anche un tentativo da parte di ignoti di «inquinare le sue analisi delle urine» per screditarlo.

Roberto Menis, come detto, è stato condannato in primo grado per favoreggiamento. Secondo la tesi accusatoria, il manager, sentito dagli inquirenti dalla Guardia di Finanza nel gennaio del 2018, aveva dichiarato di aver genericamente segnalato a Mario Sommariva, l'allora rappresentante legale della Agenzia per il Lavoro portuale di Trieste, che c'era il sospetto che un dipendente dell'Agenzia (Puzzer, appunto) potesse fare uso di stupefacenti, al fine di far attivare i controlli. Menis aveva poi sostenuto di non essere in grado di indicare chi lo aveva informato, limitandosi a riferire di aver appreso la notizia da voci correnti tra i lavoratori portuali, dalla cosiddetta «radio Porto», come affermato dall'imputato.

Secondo l'accusa, però, già nel luglio del 2017 Menis avrebbe segnalato a Sommariva di essere a conoscenza che Puzzer era risultato positivo al test della cocaina, chiedendo rassicurazioni in merito al fatto che il lavoratore sarebbe stato esonerato da servizi a rischio.

In base alla tesi del pm, dunque, appariva verosimile che il manager di Tmt non potesse ignorare la fonte di tale specifica conoscenza. Menis, con le sue dichiarazioni reticenti avrebbe quindi contribuito a eludere l'attività investigativa volta a identificare il soggetto che, in via diretta o mediata, aveva avuto accesso alle informazioni mediche riservate. Una tesi accolta dal giudice, che lo ha ritenuto colpevole e condannato in primo grado di giudizio.—



LA POLEMICA SUL TRIESTE RUNNING FESTIVAL 2019

# Il caso Russo-Carini approda in tribunale

Giovanni Tomasin

La polemica sull'esclusione degli atleti africani dal Trieste Running Festival di due anni fa approda nelle aule giudiziarie, ma risuona anche sullo scenario politico. Si terrà il 4 giugno la prima udienza per la querela presentata allora da Fabio Carini, patron della manifestazione, contro il consigliere regionale Francesco Russo: quest'ultimo vede nella querela un risvolto politico e annuncia: «Non mi farò intimorire». Dal canto loro, tanto Carini quanto la Regione non commentano.

Andiamo con ordine. Molti ricorderanno la polemica per la manifestazione sportiva del 2019, in cui l'iniziale esclusione di atleti africani generò un sacco di scintille e una sgradita attenzione mediatica. Ai tempi il presidente Massimiliano Fedriga e l'assessore Pierpaolo Roberti a parlare di possibili querele. A sporgere denuncia contro Russo, però, è stato l'organizzatore Fabio Carini.

Commenta Russo: «Andrò davanti al giudice con l'orgoglio di aver lottato per evitare che durante la mezza maratona di Trieste si consumasse una grave ingiustizia. E con la serenità di chi non si fa intimorire da una querela annunciata da Fedriga e Roberti e finalizzata da Fabio Carini». La querela, procede il


Francesco Russo

consigliere, è «alla luce dei fatti infondata perché, per quanto successo, Carini è stato condannato dalla Corte d'appello federale della Fidal». Per la sua posizione il pm aveva chiesto l'archiviazione, spiega Russo, ma Carini si è opposto: «Forse è solo un caso che nel frattempo (Carini) sia stato nominato "in quota Lega" a capo dell'agenzia di stampa del Consiglio regionale o che l'essersi opposto ha fatto si che, fatalità, l'udienza si svolga proprio a pochi mesi dalle elezioni - commenta Russo -. Due anni fa scrissi che le querele sono spesso lo strumento con cui il potere cerca di intimidire chi la pensa diversamente: lo penso ancora». Il querelante non commenta: «Non ho niente da dire, si vedrà in tribunale». Linea analoga da parte del governo regionale.—



LA CERIMONIA

# Lo spiazzo di fronte a Villa Revoltella dedicato alle "vittime della strada"

**Apposta una targa che corona la battaglia dei coniugi Graziella e Claudio Visintin, che persero il figlio Maurizio in un incidente 22 anni fa**

Benedetta Moro

«Oggi è una grande giornata, perché con questa intitolazione nel piazzale si conclude un iter che ha visto promotori i coniugi Graziella e Claudio Visintin, genitori di Maurizio, il figlio vittima di un incidente nel 1999 perito a soli 25 anni». Così l'assessore alla Toponomastica Michele Lobianco ha introdotto ieri la cerimonia organizzata per dedicare alle vittime della strada l'area di fronte al parco di Villa Revoltella, che potrà diventare il luogo in cui celebrare la relativa giornata che cade in novembre.

Alla presenza di diversi assessori, tra cui Lorenzo Giorgi e Angela Brandi, oltre che del vicesindaco Paolo Polidori e di diversi consiglieri comunali, tra cui il presidente Francesco Panteca (Lista civica), il forzista Bruno Marini, la leghista Manuela Declich, Lobianco ha ringraziato il consigliere Vincenzo Rescigno, primo firmatario della mozione. «Che sia di monito per evitare comportamenti irrazionali o peggio criminali alla guida sulla strada: siamo la seconda città italiana a dedicare un luogo alle vittime della strada – ha ricordato il responsabile della Topnomastica –, una drammatica attualità che in Italia solo nel 2019 ha fatto registrare 3173 incidenti, mentre a Trieste sono stati 1508, di cui due mortali».



**Un momento dell'inaugurazione di ieri.** Fotoservizio Massimo Silvano


Lo scoprimento della targa con Dipiazza, Lobianco e i coniugi Visintin

Alla presenza anche dei rappresentanti della VI Circoscrizione, con la presidente Alessandra Richetti (M5S) e il consigliere Luca Salvati (Pd), e del vicesindaco di Monfalcone Paolo Venni (al posto del primo cittadino Anna Cisint) e del dirigente dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri (al posto del presidente Zeno D'Agostino), il sindaco Roberto Dipiazza ha poi espresso soddisfazione per l'obiettivo portato a termine e voluto dall'intera amministrazione, aggiungendo: «Stiamo continuando a lavorare attivamente ancora per garantire la massima sicurezza sulla strada anche realizzando numerosi attraversamenti a tutela dei cittadini».

Dopo la benedizione di don Ettore Malnati, Alessio Colautti ha letto una poesia composta da Graziella e Claudio Visintin, dedicata ai "Figli in cielo". Ha concluso la mattinata Visintin, ricordando l'iter dell'intitolazione, partito nel 2007 con Giorgi, e in particolare i giovani deceduti a Trieste in questi anni a causa di incidenti stradali: Elena, Giulia, Michela, Amos, Francesco, Piero, Luca e Maurizio.—

LA PASSEGGERA RIMASTA ILLESA NELL'INCIDENTE IN VENETO

# «La rincorsa, pochi istanti in volo e la tragedia»

Eva, medico specializzando a Trieste: «Ho visto l'istruttore staccarsi dal deltaplano e cadere giù. Sono viva per miracolo»

Benedetta Moro



Eva Del Mestre, 28 anni, medico specializzando a Trieste, qui in una foto scattata durante le prove effettuate prima del volo in deltaplano

«Mi aveva detto che saremmo partiti dopo il suo conto alla rovescia. Così è stato. Poi abbiamo preso la rincorsa sulla pedana. Tuttavia mi sono accorta subito che, al contrario di quello che mi aveva spiegato prima, il suo corpo non era orizzontale come il mio. Non capivo cosa stesse accadendo. Qualche istante e non l'ho più visto». Eva Del Mestre, 28 anni, medico specializzando a Trieste, dove risiede dai tempi dell'università, non sa spiegarsi cosa sia successo sabato, verso le 14.30, quando si è affidata per un volo in deltaplano a Federico Baratto, il pilota 51enne deceduto durante l'uscita sul Col del Puppolo, a Borso del Grappa, punto di decollo nel trevigiano per i tanti appassionati di volo libero.

La ragazza, che è nata a San Vito al Tagliamento e ha frequentato il liceo Copernico di Udine, zona dove risiede la famiglia, è rimasta illesa. Aveva ricevuto come regalo l'escursione da un'amica veneta, che poco prima aveva volato con lo stesso Baratto. Probabilmente, la seconda volta, il pilota si era dimenticato di agganciarsi al deltaplano. Sulla vicenda indagano i Carabinieri di Castelfranco Veneto.

**Eva, che cosa è successo in quegli attimi prima che Baratto cadesse in mezzo al bosco?**

Eravamo sulla pedana, pronti per partire. Federico mi ha chiesto: "Eva, sei pronta?". Io gli ho risposto di sì, ma lui mi aveva detto che stava aspettando il vento buono. Avevo il cuore in gola, perché di natura sono un po' ansiosa. Mi ero però affidata ciecamente a lui, perché avevo capito che era una persona seria. Nelle ore prima aveva spiegato a me e alla mia amica che cosa fare per filo e per segno. E avevamo fatto anche delle prove. L'importante, ci aveva detto, è correre. Abbiamo atteso il vento giusto una decina di minuti. Dopo il suo "3, 2 e 1", abbiamo preso la rincorsa.

**E poi?**

Lui doveva rimanermi sempre a fianco, così avevo inteso, come era capitato alla mia amica che aveva volato prima di me. Dovevamo essere quindi entrambi in orizzontale. Quando siamo partiti ho visto però che lui era in verticale. Ma non capivo cosa stesse succedendo: era il mio primo volo. Non mi ha detto nulla e nemmeno io sono riuscita a urlargli qualcosa, è stato tutto questione di qualche secondo. Si è appeso alla barra, l'ho visto staccarsi. Intanto il deltaplano aveva preso velocità. Ho pensato quindi che, non sapendolo guidare, non ce l'avrei fatta. E invece è successo il contrario.

**Lei è finita su un albero?**

Sì. Poi sono rimasta lì fino all'arrivo dei soccorsi. Non potevo liberarmi da sola, perché ero appesa su un ramo, a sette-otto metri da terra, e se avessi staccato l'imbragatura, sarei caduta giù.

**Qualcuno ha detto che prima di lasciarsi andare, Baratto ha cercato di metterla in salvo, spingendo il velivolo nella direzione più giusta. È vero?**

Non lo posso sapere, non sono un tecnico.

**Qualcuno vi ha aiutato durante la partenza?**

> «Tutto è successo in alcuni secondi Sono finita su un albero e ho atteso i soccorsi»

Solitamente, da quanto ho capito, ci si aiuta a vicenda tra chi pratica questa attività. Però, quando sono partita io, non c'erano persone esperte, ma dei turisti a cui Baratto si è affidato per sorreggere i lati del deltaplano. Lui ha inoltre controllato tre volte la struttura del deltaplano.

**Prima di lei aveva volato la sua amica.**

Sì, che mi aveva regalato il volo per il mio compleanno. A lei è andata bene ed era contenta dell'esperienza.

**Come sta ora?**

Ho preso tanti colpi, ma non mi sono rotta nulla. Quando ero sull'albero, mi ha raggiunto per primo il proprietario del ristorante vicino alla pedana, che è un infermiere. In quel momento non sentivo la gamba, perché l'imbrago me la tirava. Una volta che gli operatori del Soccorso alpino mi hanno fatto scendere, ho camminato fino a dove c'era la rampa, da dove eravamo partiti, arrampicandomi con un cordino. Mi hanno controllato all'ospedale di Bassano del Grappa, dove mi ha portato la mia amica. Sono uscita verso le 20. Sentivo comunque che non era nulla di grave. È stato però un grande choc.

**All'inizio non aveva realizzato che Baratto avesse perso la vita.**

No, infatti. Ho realizzato dopo che la persona, che non conoscevo ma con cui avevo passato mezza giornata, non ce l'aveva fatta. I miei lividi alla fine si risolveranno in due settimane. Oggi torno a lavorare. Sono davvero miracolata, qualcuno lassù mi ha protetto.

**Con lui vi eravate incontrati la mattina?**

Sì, alle 10, siamo saliti a Col del Puppolo con lui.

**Vi aveva raccontato che aveva vissuto a Trieste?**

Sì. Era stato molto gentile e disponibile con noi, avevamo chiacchierato molto con lui, che aveva anche scherzato, dicendo che le donne sono più coraggiose in volo perché più paurose e quindi più inclini a seguire le indicazioni. —



LA VITTIMA

## Il 51enne Baratto aveva vissuto e lavorato a Trieste



Federico Baratto

**Trieste non era una città nuova per Federico Baratto. Ci aveva vissuto una decina d'anni fa, per circa un biennio. Si era trasferito nel capoluogo giuliano per amore, lasciando il Veneto, sua terra d'origine. Aveva trovato lavoro come disegnatore tecnico alla Zudek, un'impresa d'impianti frigoriferi industriali con sede a Muggia. Uno dei titolari, Alfredo Zudek, lo ricorda molto bene il pilota di deltaplano, appassionato diventato campione nazionale nel 2018. «Era tranquillo, sorridente, una bravissima persona. Ci sono rimasto male quando ho letto la notizia della sua morte – racconta Zudek –. Mi pare che da qui se ne fosse andato dopo due o tre anni, tornando in Veneto». Il suo interesse per il deltaplano era noto già all'epoca. Ma si era intensificato maggiormente negli anni successivi, tanto che il pilota aveva creato anche una propria pagina sul web offrendo voli a pagamento. Si chiama "Volaremozione": qui i suoi clienti potevano prenotare le uscite. Esiste anche una pagina sui social, dove Baratto è ritratto spesso con alcuni suoi clienti durante i voli. Ma il 51enne era legato anche a un'agenzia, la stessa attraverso cui era riuscita a prenotare l'escursione l'amica di Eva Del Mestre.**

IN VIA CASSA DI RISPARMIO. GESTO DI AUTOLESIONISMO

# Si procura una ferita alla gola dentro la pasticceria: è grave

Andrea Pierini

Lo hanno trovato i colleghi in una pozza di sangue e solamente il pronto intervento del 118 gli ha consentito di sopravvivere a una profonda ferita alla gola. Intorno alle 14 di ieri all'interno della pasticceria Viezzoli tra via Cassa di Risparmio e via San Nicolò, un apprendista di 26 anni è stato trovato riverso a terra.

Subito è stato contattato il 112 che ha inviato sul posto l'automedica e un'ambulanza oltre a tre pattuglie dalla Polizia, visto che in un primo momento non era stata esclusa una possibile aggressione. Il personale sanitario – un medico, un infermiere, un Oss e tre autisti – ha stabilizzato il 26enne sul posto. Le sue condizioni sono apparse subito gravi a causa della grande quantità di sangue perso e per il rischio dell'arresto cardiaco.

L'intervento è durato oltre mezz'ora all'interno della pasticceria con i colleghi disperati. Una volta stabilizzato, il giovane, è stato portato all'ospedale di Cattinara ed è entrato subito in sala operatoria dove i medici hanno concluso l'intervento di soccorso. Attualmente è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva in prognosi riservata.




Gli agenti della Squadra volante e della Scientifica sul posto. Lasorte

Via Cassa di Risparmio, nel tratto fra via San Nicolò e via Mazzini, è rimasta chiusa per più di un'ora per consentire alle forze dell'ordine di comprendere bene i contorni della vicenda. Sul posto anche la Scientifica per escludere il possibile coinvolgimento di altre persone. Dai primi riscontri, però, il ferimento è avvenuto in maniera autonoma. Il fatto è accaduto all'interno di Viezzoli, in un luogo non aperto al pubblico tra lo spogliatoio e il bagno.

Dopo l'episodio, il locale è rimasto chiuso per tutta la giornata di ieri. Chi conosce il 26enne lo descrive come un ragazzo buono e disponibile, che stava svolgendo l'apprendistato. Tanti i curiosi che si sono fermati a guardare il lavoro delle forze dell'ordine. Nessuno nei negozi e nei locali attigui si è accorto di nulla, se non all'arrivo delle ambulanze e degli agenti della Squadra volante. Le indagini sono condotte dalla Squadra mobile della Questura. —

IL SERVIZIO ORGANIZZATO DAL COMUNE PER I GIOVANI

# Ricrestate da 2.700 domande: in arrivo nuovi posti e attività

L'assessore Brandi: «Riproponiamo la collaborazione con le associazioni sportive per ampliare il numero di iscritti». Per i centri estivi 1.580 le richieste presentate

Micol Brusaferro

Sono oltre 2.700 le domande di iscrizione giunte per i Ricrestate e 1.580 quelle per i centri estivi. Le graduatorie verranno pubblicate venerdì 14 maggio, come sempre sul sito triestescuolaonline.it.

Intanto l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi annuncia la volontà di coinvolgere anche le associazioni del territorio per ampliare l'offerta e anticipa la richiesta di un milione di euro alla giunta, budget necessario per accontentare un numero quanto più ampio possibile di famiglie.

«Non conoscendo ancora quali saranno le linee guida per le attività estive – spiega Brandi – ma sapendo che gli spazi dei ricreatori saranno insufficienti per accogliere gran parte delle richieste, abbiamo comunque previsto con una delibera di giunta di attivare anche quest'estate le positive esperienze di collaborazione sperimentate nel 2020 con le associazioni sportive del territorio, sotto l'egida del Coni». Un'attività che, come anticipato, richiederà anche nuovi finanziamenti. «Un milione di euro circa – prosegue l'assessore –, che ci darà anche la possibilità di introdurre un'altra novità. Ho deciso di aprire ulteriormente le iscrizioni – annuncia – a chi non ha ancora presentato domanda o a chi sarà in lista di attesa nei ricreatori. Lo faremo quando avremo tutti i progetti pronti, con le realtà che verranno coinvolte. E quest'anno – aggiunge – a differenza del 2020, quando la situazione si è presentata all'ultimo momento, c'è più tempo per organizzare e programmare ogni cosa al meglio».



L'attività di un centro estivo in una foto dello scorso anno

### Il 14 maggio sul web la pubblicazione delle graduatorie Poi gli ulteriori progetti

L'obiettivo è di fornire occasioni di svago e socialità ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 16 anni, che hanno sofferto nell'ultimo anno a causa delle restrizioni dettate dal Covid-19 e che spesso hanno dovuto rinunciare allo sport, alle varie discipline praticate, ma anche a momenti di divertimento e aggregazione abituali, insieme ai coetanei, nel tempo libero.

Probabilmente già oggi verrà pubblicata un'indagine esplorativa rivolta ad associazioni locali sportive o riconosciute, già sperimentate nel contesto organizzativo e di collaborazione nei Ricreatori o nei Ricrestate comunali, per raccogliere le manifestazioni di interesse. Le proposte progettuali potranno essere presentate entro il 19 maggio, per poter avviare le attività dal 14 giugno e fino al 3 settembre, organizzate per turni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 14.30.

«Confido – conclude Brandi – che questa collaborazione con il terzo settore possa rappresentare un'utile diversificazione delle possibilità offerte ai bambini e ai ragazzi per vivere con leggerezza e serenità i prossimi mesi che, mi auguro, possano superare le limitazioni e i pesanti condizionamenti alle relazioni e alla vita di comunità imposti dai vari lockdown». —



L'INCIDENTE

## Auto contro scooter sulle Rive Ferito a Cattinara

**Scontro auto-scooter ieri nel primo pomeriggio in riva Ottaviano Augusto. L'incidente è avvenuto alle 13.20, coinvolgendo una Volvo guidata da un uomo classe 1989 e un ciclomotore Piaggio condotto da un uomo del '90. Lo scooterista è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Cattinara dai sanitari del 118, accorsi sul posto assieme ai Vigili del fuoco e alla Polizia locale, che ha effettuato i rilievi. Il traffico è rimasto bloccato per quasi un'ora.**

I CONTROLLI DEI VIGILI

## Autovelox in azione tra via Marchesetti, Brigata Casale e Gvt

**Il Comune informa che questa settimana le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox opereranno tra via Brigata Casale, via Marchesetti e Gvt. L'amministrazione cittadina fa sapere inoltre che in caso di maltempo le apparecchiature per la misurazione della velocità di macchine e scooter saranno posizionati a rotazione nei box fissi già presenti in città. «L'intenzione - si legge nella nota stampa - non è sanzionare ma far rispettare il limite di velocità».**

LA MOZIONE DI REPINI

## Il Pd: «Più aree verdi e sportive a Servola»

«Uno spazio verde in via Pane bianco e una convenzione con l'Associazione sportiva Servolana che le consenta di gestire gli spazi dell'ex Cinema a Servola».

È il contenuto della mozione presentata dal gruppo del Pd in Consiglio comunale, prima firmataria la consigliera Valentina Repini, ma che si è vista negare l'urgenza dalla maggioranza: «La giunta parla del suo interesse particolare per Servola, ma quando si tratta di passare dalle parole ai fatti questi sono i risultati», commenta Repini. La mozione chiede due cose, appunto: «Nell'area a monte di via Pane bianco, all'incrocio con via Gallo, il piano particolareggiato del centro storico prevede un'area verde e alcuni parcheggi – spiega la consigliera dem –, due cose che servirebbero alla città e al rione. Chiediamo poi che il Comune definisca i termini della gestione dell'ex Cinema con Servolana, magari facendosi carico delle utenze».—

G. TOM.





LA REPLICA DI SCHIAVONE

## «Niente prove per assenza di notifiche al migrante»

All'indomani della notizia della nuova sentenza che ha "rovesciato" il caso del migrante pachistano che aveva denunciato di essere stato maltrattato dalla Polizia per poi essere riammesso in Slovenia - sentenza che ha respinto il suo ricorso - prende posizione l'Associazione studi giuridici immigrazione con il vicepresidente Gianfranco Schiavone: «Il Tribunale di Roma è intervenuto sulla sola condizione» del cittadino pachistano, «ma la questione più generale riguarda le riammissioni informali di migranti e richiedenti asilo tra Italia e Slovenia. E, di conseguenza, i respingimenti a catena di questi fino ai confini esterni dell'Ue».

Il fatto inoltre che il migrante non abbia fornito la «prova» di aver subito una riammissione in Slovenia, per Schiavone, è da imputarsi alla «mancata consegna di un formale provvedimento da parte delle autorità italiane: il che comporta molteplici violazioni». Ciò ha suscitato la reazione dell'assessore alla Sicurezza Fvg Pierpaolo Roberti: «Inammissibile. Ho chiesto una riunione urgente della Commissione Immigrazione della Conferenza delle Regioni».—

LI.GO.



COMMISSIONE TRASPARENZA

# Sbarca al Mercato coperto una nuova pescheria

Laura Tonero

Dal 2013 ad oggi gli operatori all'interno del Mercato coperto si sono dimezzati, e il Comune deve definire quanto prima il futuro della struttura. Intanto a breve farà ingresso sui banchi di via Carducci una pescheria. È quanto è emerso dalla Commissione Trasparenza convocata ieri per far luce su alcuni aspetti che riguardano quella realtà. «In totale il Mercato coperto – ha illustrato il vicecomandante della Polizia locale Paolo Jerman – dispone di 164 stalli: nel 2013 gli operatori erano 53 oggi se ne contano 27, qualcuno occupa più di un banco».

Oltre a venditori di frutta e verdura e alcuni stalli dedicati all'abbigliamento e alle calzature, attualmente c'è un banco gestito da un macellaio, uno da un calzolaio, una sarta, un'estetista, una rivendita di oggettistica, un'edicola e un bar. «Il regolamento che detta le linee delle attività che possono insediarsi all'interno di quella struttura – ha spiegato il comandante della Polizia locale Walter Milocchi – risale al 1982 e prevede commercio su area pubblica oltre alla possibilità di un unico pubblico esercizio. Se si intende ampliare l'offerta o creare un'area dedicata ai coltivatori diretti, servirà aggiornarlo». Fin qui la parte tecnica, ora spetta invece alla politica decidere che direzione prendere. «Serve dare delle linee guida da seguire, – ha spiegato il vicesindaco Paolo Polidori – affinché anche un privato che vuole presentare delle proposte sappia entro quale perimetro muoversi». I tempi medi per il rilascio di una concessione sono di 7 giorni. Nelle ultime settimane le richieste per accedere sono state diverse, e la realtà che ha già completato l'iter di ingresso presentando tutta la documentazione necessaria, farà ingresso a breve: una ditta allestirà una pescheria. «Sono lieta che l'attenzione che abbiamo fatto riemergere sull'attuale situazione del Mercato coperto abbia portato alla decisione che, prima di "affidarsi "ai progetti del privato, sia il Comune a dover scegliere definitivamente come rilanciare il mercato coperto», ha spiegato la presidente della Commissione Trasparenza, Antonella Grim. «È il Comune – ha aggiunto – che deve scegliere, e spero ci si incammini verso la definizione di un quadro di regole che possano rilanciare l'area in una chiave attuale, in primis promozione delle produzioni tipiche e locali». —


**Una veduta dell'interno del Mercato coperto.** Foto di Massimo Silvano

# Elezioni studentesche: 4.596 votanti all'ateneo Ecco risultati ed eletti

La prima tornata online conferma il primato di Sim, con sei delegati su dieci negli organi primari. Lam ne avrà quattro. Link in sette dipartimenti, Lisp in uno

Giulia Basso

L'affluenza è moderatamente cresciuta rispetto alla scorsa tornata elettorale - si è attestata attorno al 27,5% degli aventi diritto - e l'esito ha portato a una conferma del precedente assetto, con Studenti in Movimento (Sim) che ha bissato il successo di due anni fa. Le recenti elezioni studentesche all'Università, le prime che si sono svolte con la modalità online sulla piattaforma Eligo, non hanno riservato in generale scossoni. C'è stato per l'appunto un aumento percentualmente contenuto dei votanti, saliti a 4.596 su 16.683 aventi diritto, corrispondente a due punti e mezzo percentuali in più rispetto al 25% del 2019. Considerata la possibilità di votare online, le aspettative di partenza erano quelle di una partecipazione più sostanziosa: alla Bocconi, ad esempio, dove le elezioni studentesche si sono tenute solo pochi giorni prima, si è oltrepassata la soglia del 50% di partecipazione.

La lista che si è portata a casa il maggior numero di voti all'ateneo giuliano, Studenti in Movimento, ha vinto con un distacco importante, di circa mille voti, sulla seconda classificata, Lista AutonomaMente (Lam): quest'anno sono state infatti 2.279 le preferenze per Sim contro le 1.273 di Lam. Terzo posto, come due anni fa, per Link Trieste: con 963 voti complessivi, la storica lista di sinistra per la seconda volta consecutiva non guadagna rappresentanti nei quattro organi maggiori, dove i 10 eletti appartengono alle due liste incoronate vincitrici di questa tornata elettorale.

Nel Senato accademico Sim avrà due rappresentanti, Riccardo Spagnuolo e Marko Pejatovic, mentre Lam ne avrà uno, Kevin Kosir.

Nel Cda i due seggi riservati agli studenti vanno quindi a Riccardo Formisano (Sim) e Davide Mazzanti (Lam). Nel Comitato per lo Sport universitario, inoltre, per Studenti in Movimento ci sarà Enrico Galante e per Lista AutonomaMente Abel Gambini, mentre nel Comitato degli studenti dell'Ardis due posti sono stati attribuiti a Sim, con Alessandro Sicali e Davide Rotondaro, e uno a Lam, con Luca Romano.

Nei 10 consigli di dipartimento la situazione è analoga, fatta eccezione per il Dipartimento di Fisica, dove si conferma il dominio storico di Link, mentre al Dia (Ingegneria e architettura) e al Deams (Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche) Lista AutonomaMente ha battuto per numero di preferenze Studenti in Movimento.

Globalmente Sim ha rappresentanti in tutti e 10 i dipartimenti, Lam in otto dipartimenti su dieci (non ha propri rappresentanti a Scienze chimiche e farmaceutiche e a Scienze politiche e sociali – Dispes), Link Trieste in sette dipartimenti su dieci (esclusi Deams, Scienze mediche chirurgiche e della salute e Dispes).

C'è inoltre una lista che si è candidata solo per il Dispes, ovvero Lisp (Lista Indipendente Scienze Politiche), e che si è aggiudicata due rappresentanti nel Consiglio di dipartimento dietro a Sim con sei.

«Ringraziamo gli studenti per averci concesso fiducia: come due anni fa abbiamo ottenuto sei rappresentanti su 10 negli organi maggiori e per la prima volta saremo presenti in tutti e 10 i dipartimenti», commenta Connor Francesco Lough di Sim: «È aumentata l'affluenza in valore assoluto, anche a fronte di una crescita del numero di iscritti all'Università, perciò abbiamo ottenuto più voti rispetto a due anni fa. A causa della pandemia non è stato facile convincere gli studenti a partecipare, ma guardando a quanto è aumentata l'affluenza in altri atenei, come la Bocconi, si sarebbe potuto forse trovare qualche altro modo per coinvolgere di più gli studenti. Ora comunque ci metteremo a lavorare, collaborando con le altre liste».

Soddisfatto per il risultato ottenuto anche Davide Mazzanti di Lam: «Partivamo da una situazione molto precaria a livello di lista, ma ci siamo rimboccati e siamo stati premiati. Per noi è stato davvero un trionfo gialloblu. Ora vogliamo cominciare a lavorare il prima possibile per la comunità studentesca, continuando ad agire su noi stessi per essere sempre più compatti e coesi. Non vediamo l'ora di collaborare anche con le altre liste».

Pure per Angelica Bufano, di Link Trieste, queste elezioni non sono andate poi così male: «Siamo cresciuti rispetto a due anni fa, ottenendo quasi mille voti per il Senato accademico. Siamo entrati in tutti i dipartimenti per i quali ci eravamo candidati. Siamo contenti perché con noi sono entrati nei consigli di dipartimento molti dottorandi, che ora potranno farsi sentire. Ora ci metteremo a lavorare per le studentesse e gli studenti dell'ateneo e per continuare a crescere come lista».—





L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE
L'EDIFICIO DI PIAZZALE EUROPA IN UNA FOTO DI ANDREA LASORTE

L'affluenza è cresciuta del 2,5% rispetto a due anni fa ma ci si attendeva di più

LA PRESENTAZIONE

## All'Immaginario il nuovo exhibit sul Sincrotrone

**Sbarca al Science Centre Immaginario Scientifico del Magazzino 26, in Porto vecchio, il nuovo exhibit interattivo di Elettra Sincrotrone Trieste. La presentazione dell'exhibit alla stampa è in agenda giovedì prossimo alle 11.30 alla presenza di Serena Mizzan, direttrice dell'Immaginario Scientifico, e di Alfonso Franciosi, presidente di Elettra Sincrotrone Trieste. «Il nuovo exhibit che permette di scoprire come funziona una macchina di luce di sincrotrone - si legge nella nota di invito alla stampa per la presentazione di giovedì, diffusa ieri - è curato da Elettra Sincrotrone Trieste e va ad arricchire il museo dell'Immaginario Scientifico al Magazzino 26».**

## I RAPPRESENTANTI NEI MAGGIORI ORGANI D'ATENEO



**RICCARDO SPAGNUOLO**
ELETTO
NEL SENATO ACCADEMICO
PER STUDENTI IN MOVIMENTO



**MARKO PEJATOVIC**
ELETTO
NEL SENATO ACCADEMICO
PER STUDENTI IN MOVIMENTO



**KEVIN KOSIR**
ELETTO
NEL SENATO ACCADEMICO
PER LISTA AUTONOMAMENTE



**RICCARDO FORMISANO**
ELETTO
NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PER STUDENTI IN MOVIMENTO



**DAVIDE MAZZANTI**
ELETTO
NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PER LISTA AUTONOMAMENTE



**ENRICO GALANTE**
ELETTO
NEL COMITATO SPORT UNIVERSITARIO
PER STUDENTI IN MOVIMENTO



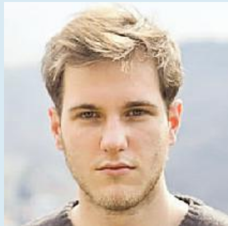
**ABEL GAMBINI**
ELETTO
NEL COMITATO SPORT UNIVERSITARIO
PER LISTA AUTONOMAMENTE



**ALESSANDRO SICALI**
ELETTO
NEL COMITATO STUDENTI ARDIS
PER STUDENTI IN MOVIMENTO



**DAVIDE ROTONDARO**
ELETTO
NEL COMITATO STUDENTI ARDIS
PER STUDENTI IN MOVIMENTO



**LUCA ROMANO**
ELETTO
NEL COMITATO STUDENTI ARDIS
PER LISTA AUTONOMAMENTE

Il rettore Di Lenarda, l'assessore Rosolen e il direttore Ardis Olla al varo

# Apre la mensa per 400 ragazzi al polo universitario di Valmaura

L'INAUGURAZIONE

Linda Caglioni

Per i circa 400 studenti universitari che frequentano il polo didattico di Valmaura arriva finalmente un'alternativa al pranzo in zona a base di panini portati da casa e di piatti scaldati nel forno a microonde.

Ieri mattina, dopo un travagliato percorso, è stata infatti inaugurata la mensa nell'edificio universitario del rione.

«La riapertura della mensa di Valmaura – ha sottolineato l'assessore regionale Alessia Rosolen – è un bel segnale verso il sistema universitario perché, dopo oltre cinque anni di stallo, gli studenti di questo polo didattico hanno finalmente a disposizione anche questo servizio, che si aggiunge a quelli analoghi rimasti attivi durante la pandemia nelle altre sedi dell'ateneo».

Per il raggiungimento di questo obiettivo «bisogna ringraziare la dirigenza Ardis», ha concluso Rosolen: «È una giornata importante perché ora riusciamo a dare una risposta puntuale a una necessità particolarmente sentita dai circa 400 iscritti che frequentano questo polo didattico».



**Il nuovo servizio mensa al polo di Valmaura.** Foto di Andrea Lasorte

Ragazze e ragazzi avranno la possibilità di scegliere fra tre menù, consultabili sul sito Ardis.

Ed è attraverso l'app BookAmeal che verranno gestite le prenotazioni dei pasti.

«L'uso dell'applicazione permette di semplificare tutto il procedimento, perché abbina la prenotazione al pagamento immediato, e garantisce al fornitore del servizio la certezza di non fare consegne a vuoto», ha spiegato il direttore dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio Pierpaolo Olla che, insieme all'assessore Rosolen e al rettore Roberto Di Lenarda, ha partecipato all'inaugurazione.

«L'avvio di questo servizio è anche il segnale che l'Agenzia regionale non ha mai abbandonato i ragazzi, nemmeno nel periodo di pieno lockdown», ha chiuso Olla: «Ci siamo sempre impegnati a soddisfare le esigenze, pur in mezzo alle difficoltà. E l'apertura di questo spazio è anche un messaggio di ritorno alla normalità».—

## PARTNERSHIP E PROGRAMMI

### La parlata dei portuali

La prossima tappa giovedì alle 17.30, al San Marco (o da remoto, in caso di maltempo): Nereo Zeper parlerà del libro "Il dialetto nel porto di Trieste ieri e oggi".



### Il team coinvolto

Coinvolti nel progetto Ca' Foscari Venezia, Società di Minerva, Giuliani nel mondo, Amici del dialetto, Circolo fotografico triestino e Zeno. Nella foto Sabatti e Santin.



### Gli enti sostenitori

La kermesse, che avrà una seconda parte con iniziative e contest culturali, ha la media partnership del Piccolo e il sostegno di Cciaa e Bcc di Staranzano e Villesse.

## La campagna di tutela del dialetto

Debutto al San Marco per il progetto di salvaguardia della cultura locale con "San Zirilo e San Metodio, de San Giusto sempre in odio" di Santin

# Presnitz? Parola barbara Ma il triestino fu più forte delle censure politiche



**La conferenza di ieri sera al San Marco.** Foto di Massimo Silvano

L'APPROFONDIMENTO

Lilli Goriup

Dal termine «presnitz», considerato dagli irredentisti come un barbarismo da eliminare, a «druse Mirko», inteso quale stereotipo negativo dalla propaganda politica nel dopoguerra. Dopo i saluti del presidente del Circolo della stampa Pierluigi Sabatti, ieri, nei dehors dell'Antico Caffè San Marco, è stata inaugurata dal vice dello stesso Sabatti, Luciano Santin, la prima delle conversazioni dedicate al vernacolo triestino e inquadrate nel più ampio progetto di tutela del dialetto "Dante e compagnia cantante". Il riferimento al sommo poeta toscano è doppio: lo celebra nel 700.mo anniversario della sua morte e ricorda al contempo il tentativo, da parte del movimento nazionale italiano, di ricondurre il dialetto «di tutti» sotto il proprio cappello. Un tentativo dagli esiti paradossali, dal momento che mise in luce l'impossibilità di sciacquare completamente il triestino in Arno. Proprio su quest'aspetto si è concentrato Santin, durante la sua conferenza intitolata "San Zirilo e San Metodio, de San Giusto sempre in odio. Il vernacolo, arma impropria per la campagna nazionalista".

«Fino al '700 qui si parla tergestino: una forma di ladino non dissimile dal friulano, benché oggi l'idea potrebbe scandalizzare qualcuno», ha esordito Santin: «La rivoluzione del Porto franco spazza via quella parlata in favore del veneziano. Lingua franca del Mediterraneo da Odessa ad Alessandria, o Corfù, è importata dagli avventurieri e prende piede pure a Trieste, ormai emporio dell'impero asburgico, dove acquisisce termini da sloveno, tedesco, greco, ebraico e così via». A partire dal secolo successivo, nazionalisti e dunque irredentisti «fanno un uso politico in chiave nazionale del dialetto, descrivendolo come il più italiano degli italiani, e tentando parallelamente di epurarlo dai termini stranieri, soprattutto slavi. Giglio Padovan ad esempio considera barbarismi "krapfen", "presnitz" o "patòc". Quando nel 1909 la prima guerra è vicina, uno dei più radicali poeti liberalnazionali invita alla violenza contro gli sloveni, definiti "schiavi" e accusati di essere fedeli al Kaiser e alla chiesa cattolica: l'irredentismo in quel momento è anticlericale. Per fortuna non sempre si arriva a questi estremi». Con il fascismo, la «politica snazionalizzatrice verso la comunità slovena raggiunge l'apice ma l'operazione sul triestino subisce un contrappasso, poiché al regime non piacciono i dialetti tout court, considerati residuo negativo dell'epoca preunitaria. Chi parla dialetto non è il fascista perfetto: pure il friulano avrà dei problemi. E il dialetto sarà un'arma impropria anche dopo il 1945, con le sorti di Trieste incerte. "Mirko Dreck", in seguito "druse Mirko", è un personaggio che incarna uno stereotipo negativo, contro il nemico slavo-comunista. Ma lo usa anche il comunista Vittorio Vidali, dopo la rottura tra Belgrado e Mosca». La conversazione si è conclusa con un invito, rivolto ai giovani, a fare proprio e a mantenere vivo il vernacolo, non come strumento divisivo bensì come elemento della tradizione e valore culturale di pace. «Viva l'A e po bon».—

LA MISURA DI SOSTEGNO DELIBERATA DALLA GIUNTA MARZI

# Dimezzate a Muggia le rette scolastiche per le famiglie in stato di difficoltà

Ridotte del 50% le tariffe di mense, "sis" e scuolabus richieste ai nuclei sotto determinate soglie Isee

**Luigi Putignano** / MUGGIA

«Stiamo attraversando un lungo periodo di emergenza epidemiologica che sta mettendo tutti noi a dura prova. Per questo, come amministrazione, ci siamo impegnati per intervenire con delle misure a sostegno delle famiglie prevedendo delle riduzioni tariffarie su alcuni servizi di competenza dell'Ufficio educazione, politiche giovanili e pari opportunità a favore delle fasce che presentano valori dell'attestazione Isee più bassi». L'assessore ai Servizi sociali Luca Gandini spiega così la delibera con la quale la giunta guidata da



**LAURA MARZI**
PER IL SINDACO IL MONDO DELLA SCUOLA MERITA «LA MASSIMA ATTENZIONE»

Laura Marzi ha deliberato una riduzione del 50% delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica per il periodo che va dal primo marzo 2021 alla fine dell'anno scolastico in corso destinata alle fasce con un Isee inferiore ai 18 mila euro, nonché un'analoga riduzione del 50% delle tariffe dei servizi di post-accoglimento e scuolabus per il periodo dal primo gennaio alla fine dell'anno scolastico destinata alle fasce con Isee inferiori ai 30 mila euro.

Da marzo 2021 a fine anno scolastico, quindi, le tariffe della mensa scolastica e del servizio di post accoglimento sono così modulate:




Uno scuolabus a Muggia: il trasporto scolastico rientra nella delibera

per quel che concerne la refezione scolastica si va dall'esonero totale per la fascia Isee sotto i 7.250 euro all'euro e 70 centesimi a pasto per la fascia sotto i 18 mila euro, per un costo appunto dimezzato rispetto ai tre euro e 40 previsti in precedenza; per quanto riguarda il "sis" per la fascia Isee fino ai 30 mila euro si scende a 22,20 euro mensili (che diventano poi 16,75 in presenza di due fratelli iscritti e 13,30 nel caso di tre bambini della stessa famiglia).

Un impegno che, fanno sapere da piazza Marconi, corrisponde a una minore entrata stimata per il bilancio 2021 di oltre 23 mila euro, dei quali quasi 20 mila solo per il servizio di ristorazione scolastica.

«Il dimezzamento delle tariffe è il nostro contributo fattivo a tutte quelle famiglie che si trovano ad affrontare un periodo di importante emergenza», il commento di Gandini: «Tra le mille difficoltà e problematiche del momento, è doveroso prestare particolare attenzione, anche attraverso piccoli gesti, a tutti coloro che stanno attraversando un periodo particolarmente delicato. Come amministrazione abbiamo da subito messo in campo ogni strumento possibile per offrire un sostegno concreto alla comunità, non da ultimo questo intervento sulle tariffe».

Concorde il sindaco Laura Marzi: «È un momento critico ed è necessario rimanere coesi e cercare di far fronte a tutte le situazioni di difficoltà, per superare nel miglior modo possibile questa dura fase emergenziale. In questo scenario, una riduzione così importante delle tariffe dei servizi educativi è un segnale forte e conferma la nostra massima attenzione al mondo della scuola. A parità della qualità del servizio, la scelta, in questo periodo di criticità, è stata quella di fare una revisione del regime tariffario nell'ottica di una riduzione della partecipazione economica delle utenze più fragili, cercando di andare, ancora una volta, incontro alle esigenze delle famiglie».—



IL CICLO DI SPETTACOLI GRATUITI A MAGGIO

## In riviera torna il teatro: quattro show al Verdi

MUGGIA

Il Teatro comunale Verdi di Muggia riapre le porte al pubblico con quattro spettacoli a maggio selezionati dalla stagione interrotta a ottobre e organizzati dagli storici partner del teatro stesso: Associazione internazionale dell'operetta Fvg, Golden Show Impresa sociale di Trieste e L'Armonia. Domenica scorsa il debutto, a ingresso gratuito, proposto proprio da L'Armonia, "Sempre alegri mai passion", di Giuliana Artico, per la regia di Giuliano Zannier, con Anny Noventa, Laura Salvador e Chino Turco, messo in scena dal Gruppo Amici di San Giovanni, con un ottimo concorso di pubblico. Si continuerà domenica 16, con lo spettacolo a ingresso gratuito proposto dall'Associazione dell'Operetta, "Pietà l'è morta", sulla Resistenza a Nord-Est, con la voce di Marzia Postogna accompagnata al pianoforte da Cristina Santin. Il ciclo si concluderà con due spettacoli proposti dalla Golden Show nell'ambito della rassegna "Muggia Teatro": domenica 23 "Lvb - Ludwig van Beethoven", di e con la regia di Jacopo Squizzato, in scena Stefania Ventura e Luca Negroni, con il patrocinio del Consolato di Germania a Milano, domenica 30 la rassegna "Scienza di Genere" col doppio show "Il ritorno di Ada Byron", di e con Duska Bisconti, per la regia Luca Negroni, e "Nikola Tesla a protrait", di e con la regia Squizzato, con in scena Katia Mirabella e lo stesso Squizzato.

«È con estremo piacere che riapriamo al pubblico per tutto il mese di maggio anche il Teatro Verdi – così il sindaco Laura Marzi, che ha la delega alla Cultura – con una programmazione ridotta che rappresenta però un'azione molto significativa di resilienza e ripartenza anche di questo comparto, fondamentale per tutti, muggesani e non».—



L'IMPIANTO SIMBOLICO

## Una betulla a Opicina per Linda e Richard



**Ieri nel giardino della casa di riposo La Meridiana a Opicina è stata piantata una betulla per Linda Delpiano Ménard, scomparsa a dicembre. Nella targa i figli, ringraziati dai titolari Tullia e Roberto Mirra, ricordano pure il padre Richard, giunto dagli Usa durante la seconda guerra mondiale.** Foto di Cristina Pasqua.

Tappa a Bagnoli dei portavoce del comitato sloveno contro il progetto «Qui per difendere la Val Rosandra, rischia di restare compromessa»

## «Le istituzioni italiane dicano no alla nuova Capodistria-Divaccia»

L'APPELLO

**Ugo Salvini** / SAN DORLIGO

«Contiamo sulla collaborazione dei rappresentanti degli enti locali italiani confinanti con la Slovenia, per cercare di bloccare un progetto che rischia di compromettere l'equilibrio naturale di queste terre». È questo il forte appello lanciato ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Bagnoli della Rosandra, da Vili Kovacic e Tomas Stebe, portavoce del movimento popolare spontaneo sorto in Slovenia per contrastare la partenza del progetto che prevede la realizzazione del secondo binario della linea Capodistria-Divaccia. «Un piano – hanno spiegato – che palesa a nostro avviso gravi irregolarità sia sul piano giuridico sia su quello economico finanziario. Per questo abbiamo presentato la stessa documentazione alla Corte costituzionale e alla Corte dei conti di Lubiana. Ma bisogna che si arrivi davanti alle massime autorità dell'Unione europea per ottenere un risultato concreto. Per questo siamo venuti a San Dorligo, a pochi passi da quella Val Rosandra che è un gioiello di questa zona e che rischia una grave compromissione se si procederà nella direzione prevista dalla 2Tdk, la società di proprietà dello Stato sloveno nata per l'opera. Vogliamo sensibilizzare la Regione e i comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo perché gli scavi che dovrebbero essere effettuati, i tunnel da costruire, gli impianti al servizio della linea potrebbero originare conseguenze inimmaginabili sul territorio».



Tomas Stebe e Vili Kovacic con il consigliere dei Verdi Alen Kermac

Una prima presa di posizione c'è già stata da parte dell'assessore regionale Fabio Scoccimarro, mentre pochi giorni fa il Consiglio comunale di Duino Aurisina ha approvato a maggioranza un documento che chiede «la massima attenzione sul progetto, che rischia di provocare seri danni all'ambiente». Ad accogliere gli ospiti sloveni è stato Alen Kermac, consigliere comunale dei Verdi a San Dorligo, che ha garantito una volta di più «massima collaborazione su questo fronte agli amici sloveni», ricordando che «i cittadini italiani che voglio sostenere la protesta possono sottoscrivere un'apposita petizione». Presente anche il capogruppo della Lega, Roberto Massi.—

## LE LETTERE

### Vie "austriache"
### Torniamo allora anche al "von"

Egregio direttore,
in una segnalazione si è proposto il ritorno alle denominazioni toponomastiche della città dei tempi ottocenteschi dell'Impero asburgico. Perché allora non ripristinare anche il nobiliare "von", la messa in latino con il messale tradizionale e la mobilità a cavallo nelle vie del centro? C'è poco da stupirsi visto il periodo storico attuale, contrassegnato da forti spinte reazionarie finalizzate a riportare simbolicamente in vita pezzi di lontano passato. Un fenomeno ben descritto nel libro "Retrotopia" del sociologo Zygmunt Baumann, in cui descrive l'utopia rivolta al passato invece che al futuro, con l'idealizzazione di forme storiche precedenti. Concetto che ben si applica al fenomeno triestino, ma presente anche nel resto del Triveneto, di nostalgia per l'Impero asburgico mitizzato come un mondo felice e prospero, quando invece nella storia moderna è stato il bastione della reazione aristocratica e clericale, e a mio avviso ha scatenato la strage della Grande Guerra. Guardiamo piuttosto a un futuro europeo di pace, uguaglianza e libertà.

**Marta Ritossa**

### Orient Express
### I binari della storia

Da tempo sto seguendo una storia molto interessante che tutt'ora è avvolta - come molte altre - da una fitta coltre di mistero. Ecco i fatti: Trieste è sempre stata una città di transito e snodo per mille operazioni più o meno segrete o diciamo occulte. In questo caso siamo nel 1957 e da pochissimi anni Trieste è parte integrante (dopo vicende tormentate) dello Stato italiano. Il mitico Orient Express attraversa ancora la città giuliana, verso quella meta ancora definita "il misterioso Oriente" . Su quel treno ai tempi indicati (maggio del 1957) viaggiavano vari personaggi (pare una storia per Hercule Poirot della giallista Agatha Christie) tra i quali spicca Krasno Granitzky che opera per l'Mgb (il futuro Kgb) e ha come riferimento a Venezia (altra realtà misteriosa legata a doppio filo con l'Oriente) il responsabile della sezione operante per l'Italia: tale Rosa Klebova.
Non si sa - ancora - che compito avesse nè che operazione stesse seguendo. Ma su quel treno viaggiano anche due personaggi particolari che pare siano agenti russi (sovietici all'epoca) che portano in due valigette (delle 48 ore pare) dei documenti riservati (per ora non mi azzardo a dire di più - infatti qualche fonte sostiene che in realtà le due valigette contenessero le parti separate di una macchina decrittatrice realizzata Oltrecortina sul modello della tedesco Enigma).
I due saranno ritrovati morti nello scompartimento proprio a Trieste e il caso dopo una serie di infruttuose indagini viene archiviato senza alcun colpevole. A lungo si parlerà di un omicidio/suicidio di due potenziali (?) dissidenti che, vinti dal forte stress emotivo, avevano perso il controllo della situazione. Dobbiamo ricordare che all'epoca e per tutto il periodo della Guerra Fredda la sezione dello Smerš (fu il dipartimento di controspionaggio dell'Armata Rossa istituito nel 1943. Il nome è foneticamente simile alle parole russe che stanno per uragano/tempesta e un'altra che significa morte) era assai temuta da eventuali dissidenti o potenziali transfughi. Ad esempio il tenente Belenko Viktor che fuggì dalla Russia nel 1976 a bordo del suo nuovo e segretissimo Mig 25 giungendo ad Hokkaido temette la morte per moltissimo tempo e per questo chiese di cambiare identità e aspetto. Il tutto per sperare restare vivo, di non essere riconosciuto da eventuali sicari. Le domande che avvolgono il caso dell'Orient Express sono tante: che fine fece Granitzky? Dove scese? A Trieste? E come rientrò a Venezia? Il mistero non è facile da dipanare dalla nebbia che lo avvolge e la verità resta forse una chimera. Ma è certo che, ancora una volta, il mistero e la città di Trieste hanno rievidenziato una certa connessione indissolubile.

**Alessandro Artico**

## LA FOTO DEL GIORNO

### "Ranuncoli nella tempesta sul Golfo di Trieste"



"Ranuncoli nella tempesta sul Golfo di Trieste" racconta la sua fotografia l'autrice, Moppy Luisa Ciuoffo, che ha scattato l'immagine il 7 maggio scorso durante un temporale. Inviate le immagini (con nome e numero di telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo segnalazioni@ilpiccolo.it. accompagnandole con un "titolo" o un breve commento in merito

### Circolazione stradale
### Pedoni sempre a rischio

È spiacevole constatare che la riduzione del traffico automobilistico imposta dalle recenti misure di lockdown o anche in occasione di gare podistiche venga sfruttata per superare senza freno i limiti di velocità. Una strada sgombera invita correre a volontà! Chi ci rimette sono i pedoni, che devono guardarsi bene in giro prima di attraversare la strada anche quando, in teoria, non dovrebbero esserci veicoli in circolazione. È mai possibile che non ci siano abbastanza pattuglie di Polizia locale per controllare e se del caso sanzionare i trasgressori? Perfino i ciclisti, spaventati, si sentono autorizzati a circolare sui marciapiedi, provocando intralcio alla libera circolazione di passanti che ne avrebbero pur diritto. Dove andremo a finire di questo passo? Sotto l'auto, probabilmente.

**Piero Budinich**

### Norma Cossetto
### Basta polemiche sulle intitolazioni

A integrazione di quanto pubblicato sul Piccolo di domenica 9 maggio scorso nell'articolo "Un monumento dedicato a Norma Cossetto a Borgo San Mauro, l'opposizione contesta", ci auguriamo che tali polemiche vengano meno, così come è successo a esempio a Reggio Emilia, ove è finalmente giunto il via libera per un'intitolazione toponomastica a Norma Cossetto da parte di una giunta di centro-sinistra.
L'iniziativa che l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia intende promuovere nel Comune di Duino-Aurisina, invece, riguarda solamente un piccolo monumento da collocare in un plesso scolastico, in considerazione del fatto che la laureanda Norma Cossetto già insegnava nelle scuole istriane quando fu uccisa. Tale scuola si trova, inoltre, nella borgata edificata per accogliere gli esuli istriani i quali, a prescindere dalle proprie opinioni politiche, hanno già da prima dell'istituzione del Giorno del Ricordo riconosciuto nell'uccisione della 23enne studentessa un simbolo della tragedia delle foibe e quindi il monumento rappresenterebbe un gesto di sensibilità nei confronti di questa componente della comunità cittadina.
Come la stragrande maggioranza degli italiani durante la dittatura fascista, Norma Cossetto era stata inquadrata nelle organizzazioni del regime, ma non le può essere imputato alcun atteggiamento fanatico o violento. L'apposita commissione, che predispone l'istruttoria per assegnare le onorificenze ai discendenti delle vittime delle foibe e delle deportazioni compiute dai partigiani comunisti di Tito, ha lavorato scrupolosamente prima che il Presidente della Repubblica ed ex partigiano Carlo Azeglio Ciampi le assegnasse la Medaglia d'oro al valore civile. D'altro canto già nell'immediato Dopoguerra l'ateneo di Padova con il consenso del professor Concetto Marchesi, padre costituente e parlamentare comunista, attribuì la laurea honoris causa alla studentessa Cossetto, uccisa in maniera così crudele.
Il Presidente Mattarella e il presidente Pahor che si tengono per mano davanti alla Foiba di Basovizza rappresentano per l'Anvgd il modello da seguire e lo spirito con cui intende portare avanti quest'opera: nell'impossibilità di addivenire a una memoria unica, dobbiamo riconoscere le sofferenze che le diverse comunità hanno patito prima, durante e dopo la Seconda guerra mondiale per colpa del nazismo e del comunismo, che il Parlamento europeo ha egualmente condannato.

**Renzo Codarin**
presidente
Associazione
nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

## RINGRAZIAMENTI

In seguito a un malore accadutomi ringrazio il personale dell'ambulanza, quello del Pronto soccorso e l'Unità intensiva coronarica dell'Ospedale di Cattinara, per deizione e professionalità.

**Liliana Dellore**

----

Un sentito ringraziamento ai medici Leonello Tacconi e Paolo Bobicchio, nonché a tutto lo staff del Reparto neurochirurgia dell'Ospedale di Cattinara per la grande professionalità nella velocità della diagnosi e della relativa risoluzione del problema riscontrato, nonostante il periodo non certo facile dell'emergenza Covid-19.
Un grazie anche a tutti gli operatori di corsia che con grande umanità svolgono le loro non facili mansioni.

**Sergio Zuppello**

## 50 ANNI FA

**A CURA DI ROBERTO GRUDEN**

### 11 MAGGIO 1971

**– Sorta nel 1970, presidente Biancorosso, la Polisportiva Libertas Rozzol ha celebrato il suo primo anno con le sezioni calcio giovanile, con Gino Colaussi, pallavolo, sci e tennis da tavolo.**
**– Nino Benvenuti, trentatré anni, dopo la sconfitta subita l'altro ieri ad opera di Carlos Monzon, ha annunciato di aver deciso di abbandonare l'attività agonistica del pugilato.**
**– Poco tempo fa è entrata in servizio una vettura del tram di Opicina, rinnovata con buon gusto, ma le due porte che chiudevano e separavano l'interno dalle piattaforme sono state abolite, con correnti d'aria sul "copin".**
**– Verrà esperita oggi la gara di appalto per lavori di ampliamento della Biblioteca civica di piazza Hortis, a vantaggio degli ambienti destinati al pubblico, prima di trovarvi una nuova sede.**
**– Giorno dopo giorno possono filmarsi le sequenze sull'arrivo, nelle case di periferia, delle donne del latte con bidoni chiusi alla meglio con vecchi stracci di nylon, fagotti e piccioni, per una totale assenza d'igiene.**

## GLI AUGURI DI OGGI



**IDA**
Auguri per questo 94° compleanno! Quanto sei dolce, bella... un amore per tutta la famiglia



**TAMARA**
Auguri per i tuoi 50 anni da Robi, Giulia e Lisa, Bruno e Lorella, Arianna, Gianchi e Sadiq



**BRUNA E CLAUDIO**
Auguri di cuore per le vostre Nozze di diamante da Gabriele e Antonella

## MORSI DI LINGUA

# Tantissimi i termini per designare chi è duro a comprendere Origini dal tedesco all'ebraico



DI NEREO ZEPER

"Te ga inteso de quei do imprenditori triestini che ga comprà un palazo a Viena che nissun voleva e che i farà un grando albergo, negozi, apartamenti...". "Come? Cossa? Chi"? *"Do impenditori triestini che..."*.

"Ma cossa te strambizi? Dindio che no te son altro! Ma cossa no te se meti i ociai co te legi el giornal? No do triestini ga comprà un palazo a Viena, ma do vienesi ga comprà el Palazo de le Ferovie a Trieste, in piaza Vitorio Veneto e là i farà un grando albergo, negozi, apartamenti...".

*"Difati, me pareva stran"*.

"Ma che tumbano che te son"!

---

A *tumbano* (dall'antico tedesco *tumb*, che nel tedesco moderno è *dumm* "sciocco") non mancano certo sinonimi, alcuni dei quali curiosi e interessanti. Già abbiamo visto *dindio* (tacchino) che insieme a *cocal* (gabbiano), *cius* (assiolo), *cuco* (cuculo), *lugaro* (lucherino), *macaco* e *macacovez* con suffisso slavizzante, *pagnarol* (passerotto), *papagnaco* (pappagallo da strada), *polastro* (pollo), *verul* (maialino) e *tubili* (colombo) costituiscono l'insieme zoologico dei nostri cretini, di coloro che, come nel caso sopra riportato, leggono una cosa, ne capiscono un'altra e ne riportano una terza. Agli scemi per ragioni zoologiche si aggiungono quelli per ragioni botaniche come *brocolo, melon* (scemo tutto triestino), *pampel e pampeloto* (pampini della vite). E a questi chi, da scemo, legge male e peggio ancora parla o balbetta, come il *bamberle* (da *bambar* più il suffisso diminutivo tedeschizzante *-erle*). E poi i duri di comprendonio, come il *paneto*, lo *zuric* (dal tedesco *zurick* "indietro", nel senso di *indrio cole carte* o ritardato mantale) e *balin* (pallino), *zoco* (ciocco, duro come un ciocco) e *basual*, che ha anche senso di "zotico" (dal latino bisaequāle(m) nel senso di "irregolare"). E poi quelli che traggono misteriosamente la loro stupidità da alcuni nomi propri come *nane* (Giovanni), *momi* e *momolo* (Girolamo), *pampurio* (da *sor Pampurio*, celebre figura dei fumetti comparsa nel 1929 sul Corriere dei piccoli) e *nando* (Ferdinando). *Nando* però sembra risentire l'influenza di *tandul* e *tandan*, che sono ritenute voci d'origine giudea (dall'ebraico *tam* "sempliciotto"). Sono affetti d'infantilismo il *lole*, il *mamo* e il *mamolo* (ma il Cortelazzo li fa derivare piuttosto dal greco *mámmos* "servo"), il *tatau* e il *tululù*. Se uno è vuoto è semplicemente *baul* (baule), da cui l'espressione *andar baul e tornar casson*, che designa chi è incapace di trarre esperienze dalla vita, chi è andato per capire ed è tornato senza aver appreso nulla; o è un *pampalugo*, dal greco bizantino *pompholýga* (vescica, discorso vuoto, promessa vana). Al vuoto del *baul* e del *pampalugo* si associa l'assenza di carattere del *pandolo* (oggetto che si percuote con un bastone nel gioco omonimo), a cui si affiancano il *papandraco* (dal greco moderno *papatréchas* "sacerdote che legge in fretta una serie di preghiere" e *patatuco* (tedesco, mangiapatate). Del tutto neutri sono il *sempio*, *sempioldo* e *sempiut*, il misterioso e discusso *taneco*, e l'inguaribile pericolosissimo *mona*.

**"Pampurio" deriva da un personaggio dei fumetti Del tutto neutro l'inossidabile "mona"**

## IL CALENDARIO

**Il santo** Ignazio da Laconi
**Il giorno** è il 131°, ne restano 234
**Il sole** sorge alle 5.41 tramonta alle 20.23
**La luna** sorge alle 5.39 tramonta alle 20.11
**Il proverbio** Il cuore dell'uomo non è un sacco dove chiunque possa metterci mano

## LE FARMACIE

**Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30**
**Aperte anche dalle 13 alle 16:** via L. Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra, 040 228124 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
**Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
**Aperta fino alle 22:** via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
**In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:** via Fabio Severo 122, 040 571088
**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it**

## NUMERI UTILI

| | |
|---|---|
| Numero unico di emergenza | **112** |
| Aci Soccorso Stradale | **803116** |
| Capitaneria di Porto | **040676611** |
| Prevenzione suicidi | **800 510 510** |
| Amalia | **800 544 544** |
| Guardia costiera - emergenze | **1530** |
| Protezione animali (Enpa) | **040910600** |
| Sanità - Prenotazioni Cup | **0434223522** |
| Sala operativa Sogit | **040662211** |
| Vigili Urbani servizio rimozioni | **040366111** |

## LE REGOLE

Il Piccolo pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato o festeggiati e chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi inappropriati. Foto e dati possono essere comunicati in due modi: via e-mail ad anniversari@ilpiccolo.it; per posta a Il Piccolo-Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento.

## I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

# Konstantina da Atene "ripensa" la Trieste culturale



KONSTANTINA

Sono un'urbanista e mi occupo di progettazione culturale all'aperto, in ambito urbano. Sono arrivata a Trieste grazie a un dottorato del Politecnico di Atene, con la collaborazione dello Iuav di Venezia.

Trieste è una città che ha un enorme potenziale dal punto di vista culturale, anche se c'è ancora molta strada da fare: è una città che ha un'ottima università e dei centri di ricerca di eccellenza; ha il capitale umano ma non sempre è in grado di valorizzarlo. La popolazione di Trieste è in calo e proprio in questo momento bisognerebbe pensare a un rilancio che passi attraverso la cultura, la valorizzazione dei giovani e ovviamente il riutilizzo del Porto vecchio. Anche Gorizia, capitale europea della cultura 2025, può diventare un'opportunità per questo territorio. Per il rilancio del Porto vecchio bisogna seguire un modello sostenibile, puntando alla qualità più che alla quantità, attraendo le piccole imprese, gli artigiani, non i grandi gruppi. Le serre urbane, molto utilizzate in giro per il mondo, permetterebbero di accorciare la filiera alimentare e di ridurre l'impatto ambientale. Bisognerebbe scegliere un modello misto che preveda servizi, soluzioni residenziali e spazi per la vita sociale e culturale, creando degli hub per la cultura e l'innovazione dove connettere le idee e le persone.

## ELARGIZIONI

**In memoria di Roberto Poropat nella ricorrenza (11/5) da parte della mamma 20,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI.**

**In memoria di Rodolfo Bartole da parte di Marina e Sergio 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI**

**In memoria di Gianni Blasco da parte di Egidio Glussi 200,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN**

**In memoria di Graziella Hauser da parte delle Cucciole di oggi e di ieri 162,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI**

**In memoria di Maria Pia Smareggia da parte delle amiche 200,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.**

**In memoria di Marina Germani da parte di Mirella Petri 100,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS.NE PROV. DI TRIESTE ODV "GUIDO MANNI"**

**In memoria di De Cuia Donato Giberna Giorgina De Cuia da parte di figlia e nipoti 50,00 pro ASSOCIAZIONE RICOMINCIO DA CANE**

**In memoria di De Cuia Giorgia Artuzato Enrico da parte di figli - sorella - nipoti 50,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV**

**In memoria di Franco Tonini da parte di Nerina Libicich 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

**In memoria di Zanetti Angelo - Augusto Zanetti e Giorgina da parte della moglie, figlia e nipote 50,00 pro ASSOCIAZIONE RICOMINCIO DA CANE.**

**In memoria di Modesta Dubani Baitz da parte degli amici 250,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI ASS.NE PROV. DI TRIESTE ODV "GUIDO MANNI"**

**In memoria dei propri cari da parte di Claudia Liubicich 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

**In memoria di Bianca Macoratti e Luigi Pietruzzi da parte del fratello Giorgio Macoratti e famiglia 100,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI**

# CULTURE

LA RASSEGNA

## Larsson, Marzano, Massini e Roveredo tante voci nel cartellone di Triestebookfest

Dal 18 al 23 maggio al Caffè San Marco e al Revoltella incontri mattina e pomeriggio sul tema della libertà

Federica Gregori







Da sinistra: Björn Larsson, Stefano Massini (Foto Borrelli), Maura Gangitano e Andrea Colamedici, Paolo Zardi e Viola Ardone

Era solo un'idea buttata lì per caso, affiorata in alcuni degli incontri dell'ultima edizione datata 2019. Tornare a parlare in maniera più approfondita di libertà era uno dei propositi delle organizzatrici, anche se nessuna di loro avrebbe potuto immaginare il significato e il valore che avrebbe assunto quella parola in quest'ultimo anno e mezzo. Torna dunque per raccontare storie di libertà e di letture che ci rendono liberi in un mondo che è radicalmente cambiato Triestebookfest 2021, il festival triestino del libro che dopo cinque anni riparte da dove tutto ha avuto inizio. Da martedì 18 maggio, infatti, l'Antico caffè e libreria San Marco che l'ha visto muovere i primi passi ospiterà i primi tre giorni di festival, in diretta streaming sui canali social ma anche in presenza del pubblico che sarà contingentato. Lungo i sei giorni di programmazione, fino a domenica 23 maggio, la manifestazione si sposterà anche in altre location: nel weekend approderà all'Auditorium del Museo Revoltella e non mancherà una "puntata", sabato 22 alle 11, per la prima volta al nuovo Museo della Letteratura.

Lo scrittore svedese Björn Larsson con i suoi racconti di mare e navigazione, lo storico dell'arte fiorentino Tomaso Montanari con i suoi interventi sanamente polemici e appassionati, il drammaturgo Stefano Massini con i trascinanti monologhi che l'hanno fatto conoscere saranno solo alcuni degli accattivanti ospiti italiani e stranieri che si avvicenderanno.

«Poter raggiungere quanti più pubblici diversi attraverso linguaggi diversi raccogliendoli intorno a un tema e portandoli verso il libro: è questa la nostra mission», spiega Loriana Ursich, mente del festival assieme a Daniela Derossi e Angela Del Prete. «Con la versione "on air" di novembre - continua - abbiamo voluto coinvolgere i nostri partner stranieri di Vienna, Monaco e Graz insieme al Collegio del Mondo Unito; ora, invece, dividiamo il festival in due tranche. La parte online ci permette di contare su molti più ospiti, perché volevamo compensare la mancanza di contatto diretto col pubblico con una maggiore presenza sui social. Oggi però che le cose sono fortunatamente cambiate ci sarà l'occasione di avere il pubblico in presenza sia al San Marco che al Museo Revoltella. A corredo vi saranno anche passeggiate lette-

**Sabato si parlerà anche del futuro Museo della Letteratura**

rarie e avremo anche il grande onore di inaugurare il Museo della Letteratura con un evento dedicato alla poesia curato da ZufZone con gli Ammutinati, uno speciale laboratorio aperto a dieci partecipanti». Per partecipare a incontri, passeggiate e laboratorio occorrerà prenotarsi, fino a esaurimento dei posti, al numero +393314373087, anche via WhatsApp.

L'inaugurazione martedì alle 11 al San Marco darà il via a una densa rete di incontri, due alla mattina due al pomeriggio, dove «autori, giornalisti, filosofi dialogheranno per capire meglio e interpretare l'idea di libertà». Da segnalare il primo giorno alle 19 Lorella Carimali e il suo "L'equazione della libertà" dove l'autrice, docente di matematica, smonta tutti gli stereotipi duri a morire legati a questa disciplina; mercoledì stessa ora Montanari parlerà di libertà artistica e "patrimonio culturale al tempo della pandemia" mentre giovedì alle 17 la filosofa Michela Marzano commenterà "Quel luogo a me proibito" di Elisa Ruotolo, storia ambientata in un Meridione arcaico e soffocante. Il cambio di location venerdì 21 al Revoltella vedrà al centro degli appuntamenti lo scrittore Pino Roveredo a parlare alle 17 di libertà a partire dal romanzo autobiografico di prossima uscita "I ragazzi della via Pascoli". Doppio protagonista nel finale Pietro Spirito che, dopo aver raccontato sabato alle 18.30 il suo ultimo libro "Gente di Trieste" intervisterà domenica alla stessa ora lo scrittore svedese Björn Larsson, chiudendo l'edizione 2021 del Triestebookfest. —

NOVITÀ

### Patrick McGrath nuovo thriller il 20 maggio

**Si intitola 'La lampada del diavolo' e sarà in libreria il 20 maggio, in contemporanea mondiale, il nuovo romanzo del maestro del thriller psicologico Patrick McGrath in cui un'oscura presenza, con le fattezze del generale Francisco Franco, comincia a far visita a un vecchio poeta, schiacciato da una colpa lontana. Lo pubblica La nave di Teseo nella traduzione di Carlo Prosperi.**

IL ROMANZO

## Le storie reali e surreali che nascono da un campo "Mismas"

Mary Barbara Tolusso

Raccontare storie è da sempre un modo di intrattenere, ma non è semplicemente uno strumento di dialogo o divertimento. Ce lo insegna la letteratura, e non solo, quanto la narrazione sia salutare e aiuti ad aprire dimensioni alternative, soprattutto quando quelle reali sono compresse o comunque poco abili ad assumere diverse prospettive. Le storie quindi trattengono qualcosa di curativo, quasi terapeutico, lo sappiamo da secoli. Basti pensare al "Decameron" o a "Shahrazad", al suo «bisogno di raccontare per non morire».

A scriverlo è il triestino **Riccardo Redivo**, autore di **"Mismas. Umanità sotto assedio" (Sensibili alle foglie Edizioni, pag. 80, euro 12)**. Redivo ha già all'attivo diversi libri, tra cui raccolte in versi e una curatela di Alda Merini, edita da Einaudi.

"Mismas" è un romanzo breve, il titolo è chiaro ai triestini, mismas in dialetto significa guazzabuglio, confusione, andirivieni. In questo caso la parola trattiene un'ulteriore metafora perché Mismas è anche il nome di una sorta di campo in cui vive la società più emarginata, un luogo dove i due protagonisti – Carlo e Rosa – si trovano dopo un incidente d'auto. Non ha potuto soccorrerli l'ambulanza a causa di un'aggressione all'accampamento da parte dei triestini. O meglio, da parte di quei triestini che non gradiscono la zona popolata da profughi, zingari, clandestini, raminghi e senza tetto. Per cui dopo aver circondato il campo, ne hanno bloccato anche ogni possibilità di entrata. È il motivo per cui Carlo e Rosa vengono curati dagli abitanti di Mismas. Mentre Carlo pare in buone condizioni di salute, Rosa non si risveglia, è in uno stato di semi coma, viene visitata da due presunti medici ma nulla pare ridestarla. L'idea di Carlo è quella di parlarle, parlarle in continuazione, fare in modo che ci sia una costante voce accanto a lei. Da qui nascono le ulteriori storie che molti componenti di quell'umanità raminga narrano a Rosa, storie realiste e più surreali, la più singolare è "Cacal", dove il protagonista pare quasi un Bartleby di melvilliana memoria. La struttura della narrazione, sebbene più articolata, mantiene sempre una lineare chiarezza e Redivo sorprende i lettori anche con un twist finale, una chiusa inaspettata e che mantiene un suo preciso messaggio, non a caso un capitolo si intitola "La morale". C'è anche parecchia poesia, ma in fondo Carlo è un poeta, uno che prima dell'incidente era già entrato in contatto con il campo di Mismas, un tipo umano in grado di opporsi a tutti coloro che non riconoscono la ricchezza della diversità. Diviene quindi la voce di chi sa che ognuno è diverso, a prescindere dal luogo di nascita. Ma la singolarità di Carlo ha relativa importanza perché «il poeta vero» come scrive l'autore «è la collettività che lo capisce». —



LA MOSTRA

# La guerra dei dieci giorni e la dissoluzione della Jugoslavia

**Alla DoubleRoom le immagini di Montenero, Cetin e Križmančič del 1991, quando nacque la Slovenia. Un evento legato al Trieste Film Festival**

Corrado Premuda

La cosiddetta "Guerra dei dieci giorni" è il nome che è stato dato al breve conflitto conseguente alla proclamazione dell'indipendenza della Slovenia nel 1991, esattamente trent'anni fa. Questo episodio darà inizio alla disgregazione della Repubblica Federale Jugoslava che prenderà in seguito la forma della terribile e prolungata guerra nei Balcani caratterizzata da una capillare e impietosa pulizia etnico-religiosa.

Le immagini di quell'ultimo decennio del Novecento che fa ormai parte della nostra storia recente sono protagoniste della mostra "Finis Jugoslaviae" curata da Massimo Premuda che presenta trenta foto in bianco e nero di Giovanni Montenero ma anche di Massimo Cetin e Davorin Križmančič. Gli scatti sono esposti allo spazio DoubleRoom nell'ambito delle iniziative collaterali del trentaduesimo Trieste Film Festival che riprendono la programmazione in presenza nei primi due week-end di giugno al Teatro Miela, in particolare con la due giorni di film intitolata "Focus YU".



Un carroarmato alle porte di Trieste in mostra alla DoubleRoom

Le fotografie a colori sono quelle più cruente: mostrano il bombardamento dell'aeroporto di Brnik, l'esplosione di un carro armato alla Casa Rossa di Gorizia e l'uccisione di due federali a Rabuiese. Tutte le altre immagini scelgono il bianco e nero per raccontare la quotidianità di tutte le persone coinvolte nel conflitto, dai combattenti sloveni ai semplici curiosi, fino ad arrivare ai carristi che incontrano gli abitanti del luogo e li rassicurano e gli ufficiali che leggono i quotidiani esteri per aggiornarsi sulle reazioni della politica internazionale.

Giovanni Montenero a quei tempi era fotoreporter di Trieste Oggi, quotidiano cittadino che seguiva con attenzione le vicende che si svolgevano nei presidi dei valichi confinari alle porte di Trieste. Sono documentati i momenti più significativi della "Guerra dei dieci giorni", una pagina di storia attualmente rimossa. Curiose le foto che immortalano i turisti stranieri che scappano dalla Jugoslavia nei primi giorni di guerra, in una di esse ad esempio un gruppo di territoriali sloveni, nei pressi di Sežana, spiega agli stranieri che strada prendere per attraversare il confine dal momento che il valico di Fernetti era chiuso.

In un altro scatto un gruppo di soldati dell'esercito popolare jugoslavo al valico di Lipica sfoglia il giornale Trieste Oggi in cui è pubblicata una foto che li immortala. Giovanni Montenero lavora per l'Agenzia Regione Cronache ed è fotografo ufficiale della Regione, in passato ha lavorato per Il Piccolo, il Primorski dnevnik, l'Unità, il Corriere della Sera, la Repubblica, la Gazzetta dello Sport, Panorama. La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19 fino al 13 giugno. —

CONVEGNO

# Toshio Hosokawa musica tra due mondi

## Venerdì in streaming l'arte del compositore giapponese in un confronto curato da Letizia Michielon e Tartini

TRIESTE

La musica tracciata dagli strumenti come una calligrafia tracciata col pennello: è la cifra stilistica, ma anche l'autodescrizione della musica di Toshio Hosokawa, il compositore giapponese – classe 1955, nativo di Hiroshima – che rappresenta oggi il prezioso e peculiare anello di congiunzione fra la cultura musicale dell'Oriente e quella dell'Occidente. Noto per essere fra i fondatori dell'International contemporary music seminar and festival di Akiyoshidai, del quale è stato direttore artistico fino al 1998, Hosokawa si è confrontato con la tradizione musicale del suo Paese d'origine attraverso lo studio del repertorio di corte (gagaku) e dello shō (l'organo a bocca simile al flauto diritto), maturando un linguaggio nel quale non è possibile scindere le influenze occidentali dalle peculiarità giapponesi. Le sue partiture si fondano sui principi del buddismo zen e l'interpretazione simbolica della natura. Proprio a Toshio Hosokawa, alla sua ispirazione compositiva e alla sua opera è dedicato il progetto curato dalla pianista e filosofa della musica Letizia Michielon, promosso dal Conservatorio Tartini in sinergia con molti Atenei e Accademie italiane, come l'Università Ca' Foscari di Venezia, il Politecnico e l'Università Statale di Milano, l'Accademia di Brera. In programma un ricco confronto digitale internazionale, nella giornata di venerdì 14 maggio.


Il compositore giapponese Toshio Hosokawa

Alle 8.40 sulla piattaforma url https://meet.garr.it/en/live/convegno1. "La mia musica è calligrafia. Suono e silenzio nel pensiero musicale di Toshio Hosokawa": questo il titolo del convegno nazionale di Filosofia della Musica che ha impegnato il Dipartimento di Strumenti Armonici del Tartini.

«All'identità nomade di Toshio Hokosawa, straordinario artista tra i più celebrati della scena mondiale – spiega la curatrice Michielon – abbiano scelto di dedicare questo incrocio di riflessioni, per indagare i nodi nevralgici della poetica del musicista giapponese nella quale si intrecciano i temi del silenzio e del vuoto, l'attenzione per la natura e la passione per l'arte figurativa, in particolare per la calligrafia. Si avvicenderanno autorevoli studiosi afferenti alle università di Ca' Foscari, Padova, Milano, Udine, Università della Calabria, Università di Leiden e di illustri docenti dell'Accademia di Belle Arti di Brera, del Conservatorio Giuseppe Verdi e della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado di Milano». Chairman del convegno sarà il docente Bonaventura Ruperti dell'Università Ca' Foscari di Venezia. —

TEATRO

# Orgoglio e pregiudizio va in scena Jane Austen

## Da domani a domenica 16 al Rossetti lo spettacolo per la regia di Arturo Cirillo, premiato anche con l'Ubu

TRIESTE

"Orgoglio e pregiudizio" di Jane Austen, un classico della letteratura molto amato che ha conquistato generazioni e ha dato origine a rivisitazioni cinematografiche fortunatissime, per la prima volta è oggetto in Italia di una edizione teatrale, a firma del regista Arturo Cirillo. Lo spettacolo arriva al Rossetti da domani a domenica 16 maggio per il cartellone prosa dello Stabile.

Fin dalle prime righe del romanzo Jane Austen esplicita tutti gli aspetti che hanno attratto Cirillo verso il progetto: l'arguzia della scrittura, la sottile capacità d'osservazione coniugata però alla delicatezza delle descrizioni, la bravura nel raccontare tutto un mondo, con spirito critico, osservandolo attraverso gli amori, le delusioni, le relazioni e le prospettive di giovani donne. Affascinato dall'800, dal rapporto che si instaura fra la grande narrativa di quell'epoca e la scena, dal dono folgorante che la Austen ha per catturare dialoghi ironici, seducenti, luminosi, il regista (che nello spettacolo interpreta anche l'intrigante vedova Lady De Bourgh "en travesti") è stato premiato da un successo unanime di pubblico e critica, ottenuto grazie a un cast eccellente, a un lavoro drammaturgico ispirato (a cura di Antonio Piccolo), all'orchestrazione, a scene e ricchissimi costumi premiati con l'Ubu.


Un momento di "Orgoglio e pregiudizio" Foto Matteo Delbo

Giungono così sulla scena le cinque ragazze Bennet, provenienti da una famiglia della buona società: cinque fanciulle dai caratteri molto diversi, che fanno il loro ingresso nel mondo fra rigorose regole di etichetta e naturali aspirazioni. «Questo mondo sociale dove ci si conosce danzando, ci si innamora conversando, ci si confida con la propria sorella perché i genitori sono, ognuno a suo modo, prigionieri del proprio narcisismo – dice Cirillo – non mi sembra così lontano da noi. Soprattutto pensando a queste giovani eroine spinte a sposarsi anche per avere finalmente un sostegno economico, sottraendosi allo stesso tempo all'indecorosa condizione di zitelle, e allontanandosi dalle proprie famiglie d'origine».

In scena, oltre a Cirillo, Valentina Picello, Francesco Petruzzelli, Sabrina Scuccimarra, Rosario Giglio, Eleonora Pace, Giacomo Vigentini, Giulia Trippetta. Le repliche serali iniziano alle 19.30 mentre la pomeridiana della domenica inizia alle 17. Giovedì 13 maggio alle 18 in live streaming verrà trasmesso un incontro con Peter Brown dedicato a "Orgoglio e pregiudizio" e alla sua autrice, ad accesso gratuito dal canale Facebook de IlRossetti o accedendo dal sito www.ilrossetti.it. Info: tel. 040-3593511.

TEATRO

# Le Residenze per Artisti portano il Leone d'oro Sciarroni a Trieste

## Presentate le iniziative della Contrada, Artisti Associati di Gorizia e Css di Udine I progetti coinvolgeranno nomi affermati ed emergenti al lavoro nel territorio

Roberto Canziani

Artisti di spicco del panorama italiano come Alessandro Sciarroni, Leone d'oro alla Biennale 2019. Oppure gruppi-guida dell'innovazione tipo Sotterraneo e ancora autori già affermati e determinati, per esempio Liv Ferracchiati. Ma soprattutto giovani e giovanissime formazioni indipendenti, in cerca ancora di una "casa teatrale". Saranno loro - più di una quarantina - ad avere ruoli protagonisti nella tornata 2021 delle Residenze per Artisti, promosse da Regione e Ministero della Cultura.

Residenza è un termine entrato con prepotenza nel vocabolario dello spettacolo dal vivo. Indica un periodo, di solito una quindicina di giorni, in cui un artista o un gruppo "soggiorna" in un territorio, ne riceve input e ispirazioni, e "restituisce" poi una parte del proprio lavoro d'arte alla comunità dalla quale è stato accolto. Un importante fattore di innovazione, dentro al sistema italiano delle performing arts, perché assicura ad artisti giovani e promettenti una concreta possibilità di creazione e sviluppo, accompagnata da realtà solide che operano nei territori.


Alessandro Sciarroni svilupperà il suo progetto alla Contrada

In sinergia di intenti, auspice l'Assessorato alla Cultura, tre soggetti forti della regione quali sono Artisti Associati di Gorizia, La Contrada di Trieste, e Css di Udine, hanno presentato i loro nuovi progetti di Residenza, intitolati rispettivamente "Artefici", "Vettori", "Dialoghi".

**Tra i big Roberto Castello, Michela Lucenti, Simona Bertozzi, Arearea**

Sono le appendici 2021 di un'attività che si era già sviluppata nel triennio precedente, per quanto in maniera diversa, e che in questo anno-ponte giustificato dalla pandemia, porterà in Fvg nomi e formazioni nuove, scelte attraverso la formula del bando open call.

«Nei tre anni passati - ha detto Walter Mramor (Artisti Associati) - abbiamo selezionato 400 proposte, segno di quanto siano necessari spazi e tempi da dedicare alla ricerca, allo scambio, alla condivisione». Gli ha fatto seguito Livia Amabilino (La Contrada): «Ognuno di loro è un portatore di suggestioni del futuro». E Alberto Bevilacqua (Css) ha aggiunto: «Nell'immobile e silenziosa distesa della pianura friulana, la visione della settecentesca Villa Manin di Passariano apre agli artisti un luogo e uno spazio ideale per la creazione».

Ad avere visibilità maggiore sono figure eccellenti della coreografia contemporanea, come Alessandro Sciarroni, Roberto Castello, Michela Lucenti, che rispettivamente a Trieste, Cormons e Villa Manin, svilupperanno una fase dei loro progetti, dedicati alla forza silenziosa del movimento ("Dream"), a una certa idea di Inferno, ai madrigali di Monteverdi ("Figli di un dio ubriaco"). Li affiancheranno altri coreografi di notorietà internazionale: Simona Bertozzi, Marco D'Agostin, il team di Arearea.

Ma l'attenzione si concentrerà soprattutto sulle proposte dei gruppi che stanno emergendo ora, e ai quali il lavoro di incubazione e accompagnamento svolto da tre fra i principali enti di produzione del Fvg, risulta indispensabile. Formazioni nate durante gli anni di studio all'Accademia Nico Pepe (Fuga geografica) o in altre scuole (Paola Giglio, Accademia d'Amico di Roma, e Matteo Prosperi, scuola dello Stabile di Torino, sono gli ideatori di "Interno camera"). E ancora autori da approfondire (Dante Antonelli sta lavorando da anni su Yukio Mishima) e scoperte da fare. È il caso di Aldo Giannotti e Pablo Chiereghin che ad agosto proporranno un "Monumento al tuffatore triestino".

«Un monumento, una piattaforma partecipativa - spiegano i due - che accoglie chiunque si senta parte della sua storia, la celebrazione, non di un individuo o di un accadimento, ma di un'azione radicata nella 'cultura istintuale' delle persone appartenenti alla comunità del golfo di Trieste».

«Non ne potevamo più di questa situazione - sono parole dell'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli - tutto ciò che si sta finalmente facendo adesso dimostra come, nonostante le difficoltà della pandemia, nella nostra regione la cultura sia già pronta a ricominciare alla grande, con un progetto che molti ci invidiano». —



DOCU E LIBRO

# Testimonianze su Pasolini esce il film di D'Ambrosio

TRIESTE

È in tutte le librerie e nelle edicole - per Cecchi Gori Entertainment - il dvd del film documentario di Andrea D'Ambrosio "Nel Paese di temporali e di primule": un viaggio nel Friuli di Pasolini, nella sua memoria e nella sua formazione. Un mosaico di testimonianze degli allievi e di chi lo ha conosciuto e amato. Per capire davvero l'opera di Pasolini bisogna partire dall'inizio. Dai luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza del poeta. Casarsa, Versuta, il Friuli. Il film è un viaggio nella civiltà rurale e contadina che ha formato lo scrittore. Un collage di interviste ad allievi e amici di quell'importante periodo storico. Nico Naldini racconta la vicinanza e le avventure con il cugino nelle campagne friulane. Giuseppe Zigaina la formazione pittorica del poeta. Ovidio Colussi narra di come e perché nacque l'Academiuta de lenga friulana. Don Dante Spagnol racconta Pasolini come insegnante. Poi Guglielmo Susanna, Maria Querin, gli allievi della scuola di Valvasone, l'avvocato Brusin. Fino a Ernesta Bazzana, che lo accolse durante i bombardamenti nella sua casa di Versuta, e alle testimonianze di Don Redento Bello e Federico Tacoli che raccontano della morte del fratello Guido a Porzus.

Racconti di testimoni quasi tutti scomparsi che rendono il film un documento prezioso. Andrea D'Ambrosio è stato autore di documentari come Biutiful Cauntri, vincitore di numerosi premi, e del film Due euro l'ora che ha vinto oltre 40 festival nel mondo. Allegato al film il libro «L'Eden di Pasolini-il Friuli», scritto da Paolo Garofalo, già fondatore dell'Archivio Pasolini di Casarsa, è una raccolta completa del mondo di Pasolini nel Friuli con testimonianze di protagonisti del mondo culturale friulano. —

CINEMA

# "Tre piani" di Moretti in sala dal 23 settembre

ROMA

"Tre Piani" di Nanni Moretti, prodotto da Sacher Film e Fandango, con Rai Cinema e Le Pacte, verrà distribuito da 01 Distribution giovedì 23 settembre. È quanto ha annunciato lo stesso regista su Instagram sciogliendo una lunga riserva per questo film già previsto inizialmente il 23 aprile 2020 e poi il 14 gennaio 2021. "Tre Piani" dovrebbe così approdare a luglio al Festival di Cannes, come annunciato dallo stesso Fremaux, sempre ovviamente che la manifestazione si faccia e non slitti a novembre (secondo alcuni rumors in circolazione). Tredicesimo lungometraggio di fiction diretto dal regista romano, e il primo la cui sceneggiatura deriva da un soggetto non originale. Il film è infatti l'adattamento dell'omonimo romanzo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo, pubblicato in Italia da Neri Pozza, le cui storie Moretti ha spostato da Tel Aviv a Roma. Il romanzo racconta appunto di tre piani di un condominio con altrettante vicende che si riverberano in quelle degli altri condomini. ci aveva litigato violentemente. Nel cast lo stesso Moretti, Margherita Buy, Riccarod Scamarcio, Alba Rohrwacher, Elena Lietti, Alessandro Sperduti, Anna Bonaiuto, Paolo Graziosi, Tommaso Ragno e Stefano Dionisi. —


Nanni Moretti e Margherita Buy

## APPUNTAMENTI

**Alle 17.30**
### "You are me" di Peter Speyer

Oggi, alle 17.30. al museo Wagner, si terrà la presentazione del cortometraggio "You are me" scritto e diretto da Peter Speyer (UK 2013) con Kedar Williams-Stirling, Nicholas Woodeson. Partecipano all'incontro, assieme all'autore, Andra e Tati Bucci ed Esther Mujawayo-Keiner. Coordinano Helen Brunner e Tullia Catalan. Online su zoom (Id riunione: 844 1320 6993 Passcode: 068581).

**Alle 17**
### La via Flavia a piedi a Duino&Book

Oggi alle 17 a San Giovanni in Tuba (sul sagrato) per Duino&Book presentazione del volume "La via Flavia a piedi. Da Muggia ad Aquileia in cinque tappe" (Ediciclo). Introduzione a cura di Massimo Romita, presidente del Gruppo Ermada Flavio Vidonis. Interverranno Alessia del Bianco di Promoturismo Fvg - Percorsi Religiosi, Moreno Zago - Turismo Religioso e gli autori, Alberto Fiorin e Diego Masiello.

**Alle 17**
### Associazione Italo Americana

L'Associazione Italo Americana con sede in Piazza Sant'Antonio Nuovo, 6 propone il: Summer English Academy 2021 - Full Immersion Mattinate in Inglese quest'estate. Corsi dedicati ai ragazzi dai 3 anni ai 18 anni. Partecipare al Virtual Open Day su Zoom, oggi previa registrazione per ricevere il link per l'incontro gratuito e senza impegno. Alle 17 - Scuola per l'Infanzia, Scuola Elementare, alle 18,- Scuola Media, Liceo.

**Alle 19**
### Il professor Bazzocchi al Rotary Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi per una conviviale on-line alle 19 sulla piattaforma Zoom. Interverrà il professor Massimo Bazzocchi, che terrà la conferenza dal titolo: "La nascita del Socialismo in Romagna". Richiesta la prenotazione in sede.

**Mostre**
### Sergio Scabar allo spaziotrart

Allo spaziotrart ancora aperta la mostra "L'invisibilità muta dell'oggetto", dedicata al fotografo isontino Sergio Scabar. Da martedì a sabato dalle 17 alle 19.30 in viale XX Settembre 33, con mascherina, gel disinfettante nel rispetto delle regole vigenti. Prenotazioni a edizioni.trart@gmail.com.

**Corsi**
### Stage per bambini assieme ai cavalli

Se hai dai 5 ai 12 anni vieni a trascorrere una intera settimana all'aria aperta dalle 8.30 alle 15.00 con i pony, i cavalli e tanti giochi per frequentare lo stage estivo organizzato dall'Asd Volontari dell'Alpeadria in centro citta' presso l'Ippodromo di Montebello. Merenda, pranzo, prestito attrezzatura e assicurazione compresi nella quota di partecipazione. Info e iscrizioni 3490591104 anche Whatsapp.

**Musica**
### Lezioni di swing a San Giusto

Ricominciano all'aperto le lezioni di swing di ArteffettoDanza per principianti e intermedi. Ogni martedì, giovedì e venerdì presso il Parco della Rimembranza per tutto maggio e giugno dalle 19.30 alle 22. Per maggiori informazioni swing@arteffetto.it

**Assistenza**
### Incontri online di Musicoterapia

L'Anvolt prosegue con gli incontri di Musicoterapia online. Importante avere un computer. Info 040.416636 e 388.4499715.

**Alle 17**
### Lorenzo Acquaviva all'Ariston

Oggi all'Ariston in parallelo alla mostra "Da Giannetto a Mastro Remo. I libri per ragazzi della Civica di Trieste", alle 17 lettura di Lorenzo Acquaviva da "Incompreso" di Florence Montgomery. Segue proiezione di "Incompreso. Vita col figlio" di Luigi Comencini.

TEATRO

# Al via "Teatrando" Pronti a recitare per la rassegna dal rione alla città

*A fine maggio il cartellone scolastico "virtuale" con in testa l'istituto triestino di San Giovanni*


Uno spettacolo di una passata edizione di Teatrando

Annalisa Perini

Un "palcoscenico virtuale", ma comunque all'insegna dell'impegno reale dei docenti e degli allievi nel dare vita all'incontro tra la scuola e il gioco del teatro. Si svolgerà on line, tra la fine di maggio e l'inizio di giugno, l'XI edizione della rassegna scolastica "Teatrando: dal rione alla città... all'Europa!" che vede l'Istituto Comprensivo San Giovanni di Trieste quale capofila in rete con altri istituti della regione. Le scuole di ogni ordine e grado interessate a partecipare possono farlo, con iscrizione gratuita, entro il 19 maggio, creando un video - "Teatrando Short", di 10 minuti al massimo, o "Teatrando Long", non superiore ai 30 minuti - di un lavoro teatrale recitato nella lingua di appartenenza realizzato da uno studente, una classe o un gruppo della scuola, nell'ambito di diversi linguaggi artistici, prosa, poesia, musica, esibizioni a leggìo, improvvisazioni teatrali, scene di mimo o danza, a tema libero. Fondamentale, naturalmente, anche nel caso in cui si intenda usare il cellulare per le riprese, sarà l'attenzione da riservare alla qualità dell'immagine e dell'audio. Le iscrizioni sono già aperte e per informazioni e il bando completo e dettagliato è possibile scrivere all'indirizzo rassegnateatrando@icsangiovannits.net oltre a consultare il sito dell'Istituto Comprensivo.

«In questo periodo difficile – spiega la direttrice scolastica Carmela Testa - si è voluta trovare una strategia che non escludesse del tutto lo sviluppo delle competenze artistiche nelle scuole, dando spazio ai docenti che hanno reinventato, lavorando sempre in sicurezza, questo genere di attività pur di permettere ai propri studenti di non perdere importanti esperienze formative».

«La proroga dei tempi di realizzazione del progetto finanziato dalla Regione – sottolinea ancora la direttrice scolastica - ci permette di programmare una versione della manifestazione che tenga conto dell'incertezza della situazione e delle misure che saranno adottate nei prossimi mesi». Ideata per essere un'occasione di scambio e di incontro per i bambini e i ragazzi uniti dall'esperienza del teatro, la rassegna, in questa particolare edizione intende aprire ogni giornata con un incontro on line su Google Meet, al quale potranno prendere parte una o più classi, con la visione di brevi clip degli spettacoli. Nel "Salotto teatrale", con i conduttori, insegnanti e allievi avranno il modo di raccontare il dietro le quinte, per confrontarsi sul percorso delle prove e la messa in scena. Ogni istituto, inoltre, potrà inviare, entro la stessa giornata alla quale partecipa, una sintetica recensione o un commento su quanto visto e sperimentato. Nell'ultima giornata verrà realizzato un collegamento in diretta con tutti i gruppi partecipanti e anche la versione on line della manifestazione vedrà il tradizionale "Incontro con l'attore" con lo spazio per le domande degli studenti. —



TEATRO

# Prove aperte al Miela per l'operaccia di Rossi "Pane o Libertà"

Oggi, domani e gioved alle 19.30, al Teatro Miela proseguono, dopo il grande successo della scorsa settimana, le "prove aperte" e diventano sempre più azzardate . Il pubblico è chiamato questa volta alla costruzione dello spettacolo di Paolo Rossi tratto dell'operaccia "Pane o Libertà".

Un atto creativo compartecipato in cui un Rossi funambolico si lancerà senza rete accompagnato a turno da alcuni musicisti dei Virtuosi del Carso.

Paolo Rossi cercherà, in questo periodo di distanza sociale, di accorciare le distanze e di abbattere la quarta parete nel suo solito modo informale e scanzonato.

«Si continua a recitare col pubblico - dicono al Miela - , perché al Teatro Miela s'improvvisa e non si replica».

"Pane o Libertà" mescola la figura del primo Arlecchino, quello che possedeva il biglietto di andata e ritorno per l'Aldilà, a quella che fu poi una delle sue evoluzioni come intrattenitore popolare capace di spaziare d al cabaret a Shakespeare.


Paolo Rossi

Lo spettacolo fa parte dell'insediamento artistico che Paolo Rossi, insieme agli artisti del Teatro Miela, sta attuando in questo periodo.

Ingresso su prenotazione. Biglietti in prevendita: online su https://www.vivaticket.com/it/biglietto/prove-aperte/155562. Inoltre è possibile effettuare una prenotazione telefonando allo 040365119 (lunedì-venerdì / 9.00-13.00) o scrivendo a biglietteria@miela.it (fornendo i dati personali nome, cognome e recapito telefonico) . —

**Workshop**
### Fotografaredonna aperte le iscrizioni

**Aperte le iscrizioni al workshop di fotografia organizzato dal Comune di Trieste - Assessorato Pari Opportunità e dall'Associazione Fotografaredonna: "Il Confine" per un racconto al femminile. Uno sguardo femminile sulla città, sui confini geografici e personali imposti da un lungo periodo di pandemia ormai protrattosi per troppo tempo. Il seminario si svolge il 14, 15 e 28 maggio al Museo ex Lavatoio di San Giacomo Via San Giacomo in Monte 9. Iscrizione obbligatoria: massimo 15 persone. Per info e iscrizioni: info@fotografaredonna:it.** —

## CINEMA

**TRIESTE**

**ARISTON**
www.aristoncinematrieste.org

**Da Giannetto a Mastro Remo** 17.00
I libri per ragazzi della Civica di Trieste. Lettura di Lorenzo Acquaviva di brani tratti da "Incompreso" di Florence Montgomery; seguirà **Incompreso. Vita col figlio** di Luigi Comencini. Ingresso libero.

**Due** 19.30
di F. Meneghetti

**GIOTTO MULTISALA**
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

**Woody Allen: Rifkin's Festival**
16.00, 17.45, 19.30
anche in originale con s.t. alle 16.30, 18.15, 20.00

**Sesso sfortunato o follie porno**
16.00, 17.50, 19.45
di Radu Jude. Orso d'oro al Festival di Berlino.

**NAZIONALE MULTISALA**
OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

**Nomadland**
Sale 1 e 2 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45
di Chloé Zhao. 3 Oscar: miglior film, regia, attrice.

**Minari** 15.45, 17.45, 19.45
prodotto da Brad Pitt, candidato a 6 Oscar.

**Il favoloso mondo di Amelie**
15.45, 17.40, 19.45
Edizione rimasterizzata a solo 4€.

**Corpus Christi** 16.00, 19.45
di Jan Komasa. Nomination Oscar miglior film.

**Mank** 18.00
di David Fincher. Candidato a 6 Oscar.

**The rider Il sogno di un cowboy** 15.45, 17.40
di Chloé Zhao, Oscar 2021 miglior regia.

**GORIZIA**

**KINEMAX**
Informazioni tel. 0481-530263

| | |
|---|---|
| **Nomadland** | 17.30, 19.30 |
| **In the mood for love** | 17.20, 19.15 |
| **Rifkin's Festival** | 17.40, 19.20 |

## TEATRI

**TRIESTE**

**TEATRO STABILE DEL F. V. G.**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

**POLITEAMA ROSSETTI** 17.00 e 19.00 : **"Rossetti Open - alla scoperta dei luoghi segreti del nostro teatro"**; con Ester Galazzi ed Emanuele Fortunati; 1h 20'.

**MONFALCONE**

**TEATRO COMUNALE**
www.teatromonfalcone.it

Sabato 15, domenica 16 maggio **Vorrei essere figlio di un uomo felice** di e con Gioele Dix

Sono in prevendita i biglietti di tutti gli appuntamenti riprogrammati presso: Biglietteria Teatro, ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.



# SPORT



## Basket: ultima giornata della stagione regolare

# Allianz ai play-off da settima Si va a Brindisi

Successo sofferto sulla Fortitudo Bologna per 88-82
Giovedì la prima sfida nel Salento, gara2 il giorno dopo




| | |
|---|---|
| ALLIANZ TS | 88 |
| FORTITUDO BO | 82 |

**17-29 36-46 62-61**

**Allianz Pallacanestro Trieste:** Coronica, Upson 2, Fernandez, Arnaldo ne, Laquintana 10, Delia 12, Henry 22, Cavaliero 8, Da Ros 8, Gražulis 14, Doyle 9, Alviti 3. All.: Dalmasson

**Fortitudo Lavoropiù Bologna:** Banks 21, Aradori 18, Mancinelli, Manna, Hunt 12, Pavani, Fantinelli ne, Stojanovic 8, Baldasso 7, Cusin 4, Withers 12. All.: Dalmonte

**Arbitri:** Giovannetti, Bongiorni, Nicolini

Note: tiri liberi Allianz 11 su 13, Fortitudo 17 su 29. Tiri da tre punti Allianz 9 su 25, Fortitudo 7 su 22.

### Basket Serie A Maschile

| | |
|---|---|
| A\|X Armani MI - Vanoli CR | 74-66 |
| Cantù - Banco Sardegna SS | 106-101 |
| Allianz Trieste - Fortitudo Bologna | 88-82 |
| Happy Casa Brindisi - Openjob Varese | 108-84 |
| Pallacanestro Brescia - Pesaro | 86-84 |
| Unahotels RE - Reyer Venezia | 65-71 |
| Virtus Bologna - Dolomiti Trento | 83-91 |

Ha riposato: De Longhi Treviso

**VERDETTI:**

**Playoff scudetto:**
A|X Armani MI-Dolomiti Trento
Happy Casa Brindisi -Allianz Trieste
Virtus Bologna-De Longhi Treviso
Reyer Venezia-Banco Sardegna SS

Cantù retrocede in **Serie A2**

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|
| A\|X Armani MI | 44 | 22 | 6 | 2385 | 2099 |
| Happy Casa Brindisi | 40 | 20 | 8 | 2395 | 2212 |
| Virtus Bologna | 38 | 19 | 9 | 2397 | 2168 |
| Reyer Venezia | 38 | 19 | 9 | 2257 | 2142 |
| Banco Sardegna SS | 36 | 18 | 10 | 2527 | 2437 |
| De Longhi Treviso | 28 | 14 | 14 | 2353 | 2468 |
| Allianz Trieste | 28 | 14 | 14 | 2253 | 2249 |
| Dolomiti Trento | 26 | 13 | 15 | 2191 | 2228 |
| Vanoli CR | 22 | 11 | 17 | 2370 | 2395 |
| Pallacanestro Brescia | 22 | 11 | 17 | 2299 | 2389 |
| Openjob Varese | 20 | 10 | 18 | 2271 | 2433 |
| Pesaro | 20 | 10 | 18 | 2271 | 2364 |
| Fortitudo Bologna | 20 | 10 | 18 | 2179 | 2291 |
| Unahotels RE | 20 | 10 | 18 | 2122 | 2261 |
| Cantù | 18 | 9 | 19 | 2179 | 2313 |

**Roberto Degrassi** / TRIESTE

Allianz settima, e da giovedì si va a Brindisi per cominciare l'avventura play-off. Trieste è tra le otto che andranno a giocarsi lo scudetto. E pace per altri club che non hanno badato a spese nell'ultimo mercato e la rumba delle magnifiche otto se la gusteranno alla tv.

Per garantirsi il settimo posto comunque la squadra di Eugenio Dalmasson ha scelto il percorso più tortuoso, con un primo tempo da brividi, tra i peggiori casalinghi in questa stagione regolare. Nella seconda parte la rimonta con l'impronta netta di Myke Henry e Gražulis e si tratta in entrambi i casi di lietissime novelle: a Brindisi giovedì e venerdì sera (eh sì, si gioca a distanza di 24 ore) faranno comodo l'intraprendenza dell'ala Usa e la concretezza baltica di Andrejs.

Per risparmiare Fernandez, l'Allianz parte nuovamente con Doyle play e Henry e Alviti insieme. Stavolta la mossa iniziale paga poco: Fortitudo più sul pezzo, Trieste con poca intensità, sotto di 10 dopo quattro minuti (4-14) con Dalmasson che mette dentro Coronica per un Alviti insolitamente soft per dare una scossa di combattività. Ma è soprattutto il risveglio di Doyle e Henry a riaccendere l'Allianz che rientra sul 15-18 prima di subire due triple da Banks che completano un 8-0 per la Effe. Il primo quarto si chiude sul 17-29 (una tradizione, subite nei 10 minuti iniziali) con una difesa inconsistente.

Nel quarto successivo restyling pressochè totale del quintetto, dentro Laquintana, Cavaliero e Gražulis. Non cambia niente, in attacco i biancorossi sono letteralmente inguardabili: involuti,macchinosi, confusi. Dall'altra parte invece se Banks rifiata imperversa Aradori e ci si mette pure Stojanovic, appena arrivato.

Il divario per la Fortitudo si allarga. Allianz sotto di 15 a tre minuti dal riposo (27-42) poi scalda un po' la mano dai 6,75 con Doyle e Laquintana ma all'intervallo sono ancora 10 i punti da recuperare, mentre le voci dalla Segafredo Arena raccontano di Trento in vantaggio.

Al rientro in campo Trieste comincia a difendere davvero, alla buon'ora un po' di pressione sui fortitudini e i risultati in transizione si vedono. Cinque punti di fila di Henry, una tripla di Laquintana e l'Allianz è a meno 4 (44-48). Certo, magari se non si sbagliasse un contropiede quattro contro uno male non sarebbe...In ogni caso è entrato final-

LE PAGELLE BIANCOROSSE

## Gražulis torna il lettone a due piazze Henry, tanti lampi di gran classe

**JUAN FERNANDEZ, voto: n.g.**

**MILTON DOYLE, voto: 6/7** Il meno peggio della pattuglia americana nei primi venti minuti: 9 punti, alcune buone conclusioni senza però dettare troppo il ritmo. I 7 assist dimostrano che la sua trasformazione in playmaker prosegue con buoni risultati.

**MARCOS DELIA, voto: 6/7** Unico in grado di impensierire la difesa bolognese, seppure a corrente alternata, e difensivamente posizionato a dovere. Una partita solida, come di consueto, 12 punti e 6 rimbalzi danzando su quel piede perno.

**TOMMASO LAQUINTANA, voto: 6/7** Aggrappato a due triple non facili da segnare, in quanto "battezzate" dalla difesa bolognese; non forza ma si prende i tiri giusti, una prestazione corroborante in vista dei playoff.

**DAVIDE ALVITI, voto: 5** In un tempo raccoglie tutto il peggio che non ha fatto vedere in una stagione regolare. Prosegue senza troppi squilli, forzando qualche conclusione di troppo (1/9 dal campo),

**MATTEO DA ROS, voto: 6/7** Grande presenza in area pitturata catturando 9 carambole, poi in attacco attende con senso del dramma la tripla che chiude al sfida. Prezioso.

**ANDREA CORONICA, voto: n.g.**

**ANDREJS GRAZULIS, voto: 7/8** Apparizione (poco mistica) del lettone, poi San Meinardo sul tabellone che indica la via: 10 punti e la tripla spinta dentro del sorpasso nella terza frazione. Il suo è un moto perpetuo, dai suoi canestri il break sottoforma di spallata rude ai bolognesi. E' tornato il grande lettone a due piazze.

**DEVONTE UPSON, voto: 5** Gioca costantemente in "slow-motion", a tratti in "no-motion"; quasi diciotto minuti vagando per il campo senza troppo costrutto.

**MYKE HENRY, voto: 7/8** Partita ideale per il caracollante andamento dell'americano. Ad ogni lievissima fiammata, sono punti facili per una disarmante classe tenuta nel marsupio ed espressa ad intermittenza.

### Alviti non ingrana Si difendono bene in regia Laquintana e Delia sotto le plance

Quando la lucina però è accesa è un piacere vederlo muoversi sinuoso, panteresco: 22 punti in neanche 25 minuti.

**DANIELE CAVALIERO, voto: 6** Entra ma invece di dare la scossa, spegne la luce con soluzioni ed esecuzioni non degne della sua carriera. Poi un paio di giocate che riportano la nobiltà cestistica nelle mani del triestino.

**DALMASSON, voto: 6** L'approccio dei suoi giocatori alla partita non è proprio da playoff, anzi, direi più da "spritz" barcolano. Tutto il primo tempo seduto da parte del coach ulteriore discrasia rispetto alle dichiarazioni bellicose della vigilia. Nel secondo tempo la squadra si scuote leggermente, quanto basta per garantire un settimo posto che è firmato anche Eugenio Dalmasson.

RAFFAELE BALDINI

## SPORT IN BREVE

### Tennis: Fognini fuori

Finiscono al primo turno gli Internazionali di Roma di Fabio Fognini. Si arrende in un'ora e 19 minuti al giapponese n.45 del mondo Nishikori 6-3, 6-4.



### Tennis: Sinner-Nadal

Jannik Sinner senza affanni agli Internazionali d'Italia. Il numero 18 del mondo supera il francese Humbert, n.33, 6-2 6-4. Al secondo turno avrà Nadal.



### Calcio: Pordenone salvo

Salernitana in A, Pordenone salvo. Monza ai play-off, dove partirà dalle semifinali come il Lecce. Il Cosenza, che ha perso con il Pordenone, retrocede in Serie C.



Facce da play-off. Ecco la gioia dei "quattro dell'Ave Maria" come si definiscono: Da Ros, Cavaliero, Coronica e Fernandez Foto Bruni

mente in partita Henry e dalla panchina si alza Fernandez per testare i garretti in proiezione play-off. Ma è un altro recuperato dell'ultima ora a far decollare Trieste: Gražulis la mette da tre e poi dai 5 metri e al 29' la gara è completamente riaperta, in equilibrio a quota 59. E già che c'è sulla sirena il lettone infila una bomba di stellare ignoranza. L'Allianz va a giocarsi gli ultimi 10 minuti avanti 62-61.

Gražulis punisce la difesa compassata di Mancinelli, dà tanta sostanza anche in difesa e non si ferma più. E con lui Trieste (70-64 a 7' dalla fine). Per Gražulis 14 punti in altrettanti minuti, prima di venir richiamato in panca nel finale. Biancorossi con un margine irrisorio da difendere, e basta allentare la morsa che la Effe è subito lì. 81-78 al 37'. Bolognesi a un punto appena con l'altro Baldasso ma è Teo Da Ros a scrivere la sentenza. La schiacciata di Henry è la ciliegina sulla torta, per un +6 a un minuto dalla sirena che si traduce in settimo posto garantito. I sorrisi a centro campo al quarantunesimo sciolgono la tensione. La Marinaresca diffusa dall'altoparlante alla fine fa venire il magone. Si va nel Salento, con tanta voglia di gustarsela.

Nel dopopartita Dalmasson rivolge un saluto a Sergio Dalla Costa («Mi ha dato tanto in questi anni. Mi sarebbe piaciuto finire con lui in panchina») e sottolinea un «cammino degno di nota».

Un saluto a Dalla Costa nelle ore in cui sta per diventare nonno che viene condiviso da Daniele Cavaliero. —



LA GRIGLIA

# Trento fa il colpo contro le Vu nere e completa il tabellone Beffata Cremona



L'abbraccio tra Cavaliero e Dalmasson

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Brindisi torna al completo, passeggia 108-84 su una Varese già salva e centra il successo che le regala il secondo posto al termine della stagione regolare. Sarà Trieste, dunque, a sfidare la formazione pugliese in un quarto di finale che ritroverà protagonista una grande Happycasa. Sei uomini in doppia cifra per Vitucci che ha gestito in maniera impeccabile le rotazioni con Thompson (21 punti in 26'), Harrison (17 punti in 20') e Bell (14 punti in 15') migliori realizzatori. L'ultima giornata di stagione regolare definisce la griglia dei play-off. Armani Milano- Dolomiti Energia Trento e Umana Venezia- Banco di Sardegna Sassari nella parte alta del tabellone, Happy Casa Brindisi- Allianz Trieste e Segafredo Bologna- De' Longhi Treviso nella parte bassa. La post season partirà giovedì 13 maggio: gara uno e gara due nell'arco di ventiquattr'ore poi il calendario si differenzierà. Milano e Venezia giocheranno in trasferta gara-tre domenica 16 maggio, Trieste e Treviso ospiteranno Brindisi e Virtus Bologna lunedì 17 maggio. Non basta alla Dolomiti Energia la grande impresa sul campo della Virtus. Trento, a Bologna, cercava il successo per dare l'assalto al settimo posto, ha vinto ma non è riuscita a coronare la sua rincorsa visto il successo ottenuto dall'Allianz. Resta la splendida prestazione offerta dalla formazione di Molin, un 91-83 che l'ha vista sempre avanti nel punteggio. Splendide le prove di Browne (26 punti, 7/10 da tre punti) e solita solida prova del pivot WIlliams (20 punti, 9/15 dal campo e 8 rimbalzi). Bologna resta terza nonostante l'aggancio di Venezia grazie al harakiri di Sassari, sconfitta a sorpresa sul campo della già retrocessa San Bernardo Cantù. Quanto pesi la querelle Sardara- Pozzecco sul risultato di ieri sera è valutazione che lasciamo alla Dinamo, di certo sul 106-101 finale hanno pesato i 43 punti di un pazzesco Gaines (4/6 da due, 6/13 da tre e 17/18 ai liberi). Non sono bastati a Sassari i 25 punti di uno Spissu sempre più leader della formazione sarda. —

ITALIA

#TIfaBENE

# ...e TIfaVINCERE

**I veri campioni lo sanno: mangiare frutta e verdura TI fa bene...e ti fa vincere!**

**Perché aspettare? Comincia subito!**

**Dal 10 MAGGIO al 10 GIUGNO 2021**
fai una spesa di almeno 20€ con 2 articoli di frutta e verdura fresca diversi tra loro.




Scansiona in cassa la tua **CARTA LIDL PLUS durante l'acquisto** e tenta la fortuna sul sito dedicato, inserendo il numero della tua carta fedeltà e i codici dello scontrino ottenuto. Saprai subito se hai vinto uno dei tanti **buoni giornalieri** messi in palio e potrai partecipare all'estrazione finale di una fantastica **Nuova 500 "La Prima" 100% Elettrica**.

Buona fortuna!

Per maggiori dettagli vai su ***www.lidl.it***

**In palio ogni giorno**

10x 5x 2x




**Estrazione finale**

**1 Nuova 500 "La Prima" 100% Elettrica**



Le immagini hanno valore puramente illustrativo

www.lidl.it

Concorso valido dal 10 maggio fino alle ore 23.59 del 10 giugno. Montepremi totale **48.041,56 €** iva esclusa ove prevista. Estrazione finale entro il 25 giugno 2021. Regolamento completo su *www.lidl.it*.
Il concorso è dedicato ai possessori della carta fedeltà digitale Lidl Plus, scaricabile gratuitamente tramite App Store per i clienti Apple, Google Store o Huawei Appgallery per i clienti Android.

CALCIO SERIE C

# Triestina con la Virtus domenica Play-off spostati di una settimana

## La LegaPro ha deciso di non cambiare il format dopo il rinvio per il cluster veronese Tra cinque giorni il recupero al Rocco (ore 17.30) poi mercoledì 19 il secondo turno



Il recupero tra Triestina e Virtus Vecomp (nella foto il match d'andata) si giocherà domenica

Antonello Rodio / TRIESTE

I play-off dell'Unione inizieranno con una settimana di ritardo: Triestina-Virtus Verona, infatti, è stata riprogrammata dalla Lega Pro per domenica 16 maggio con inizio alle ore 17.30, mentre tutto il resto del carrozzone si fermerà in attesa della sfida del Rocco e le varie date dei play-off slittano in avanti di una settimana. Queste le decisioni adottate ieri dal Consiglio direttivo della Lega Pro per rimediare a una situazione piuttosto complicata: il rinvio di Triestina-Virtus causa i dieci casi di Covid in casa veronese, aveva di fatto bloccato la marcia dei play-off, ed era già chiaro che non si sarebbe potuto procedere con il secondo turno, programmato per domani 12 maggio. La Lega Pro ha scelto comunque di fermare tutti i gironi e non solo quello B, in maniera da creare almeno una certa parità di condizioni fra le partecipanti. Chi non avrà parità di condizioni sarà però ovviamente la vincitrice di Triestina-Virtus Verona: se gli alabardati passeranno il turno, si troveranno ad affrontare tre giorni dopo (mercoledì 19 maggio) un Cesena che invece sarà fermo da ben undici giorni, ovvero da sabato scorso quando ha incontrato il Mantova. Un'evidente disparità, alla quale però si sapeva che era impossibile sfuggire dopo il rinvio della prima partita. Anche se otto giorni di differenza nel riposo, sono davvero molti. In un primo momento, però, il recupero della sfida con la Virtus Verona era stato fissato per sabato 15 maggio alle 17.30, una soluzione che avrebbe permesso almeno un giorno di riposo in più agli alabardati prima dell'eventuale secondo turno con il Cesena. Ma il problema è che la quarantena del gruppo squadra veronese della Virtus scade proprio sabato 15, per cui si poteva giocare solo dal giorno dopo, ovvero domenica 16. Come detto, a causa di questo rinvio è stato rivisto completamente il calendario dei play-off, ma si sono volute mantenere per la fase nazionale le sfide di andata e ritorno, senza ricorrere alle partite secche: una buona notizia per l'Unione, che altrimenti sarebbe stata penalizzata dal dover per forza vincere in trasferta in gara secca. Dal giorno 19 maggio si giocherà in pratica ogni mercoledì e domenica, sperando ovviamente che non si verifichino altri problemi con il covid in qualche squadra. In ogni caso, resta ancora un piccolo margine per qualche eventuale slittamento, visto che al momento la fine dei play-off è prevista per mercoledì 16 giugno e come noto bisogna chiudere entro il 30 giugno. Vediamo dunque il nuovo calendario: il secondo turno dei play-off del girone si giocherà mercoledì 19 maggio. Poi il primo turno della fase nazionale, con le partite di andata domenica 23 maggio e quelle di ritorno mercoledì 26 maggio. Nel secondo turno della fase nazionale match di andata domenica 30 maggio e ritorno mercoledì 2 giugno. Quindi le Final Four: le semifinali si giocano domenica 6 giugno l'andata e mercoledì 9 giugno il ritorno, poi la finale con andata domenica 13 giugno e ritorno mercoledì 16 giugno.

L'INIZIATIVA

# Sinergia sempre più stretta tra l'Unione e la Pallamano «Uniti per i tifosi e la città»



Foto di gruppo per Triestina e Pallamano Trieste allo stadio Rocco

Ciro Esposito / TRIESTE

Il legame tra la Triestina e la Pallamano Trieste viene da lontano. Sono due realtà che hanno alimentato e continuano ad alimentare lo spirito dello sport triestino. Due maglie nel cuore dei tifosi sugli spalti del Grezar prima e del Rocco poi legati anche alle gesta che si consumano sul parquet di Chiarbola.

Fasti rinverditi ieri pomeriggio allo stadio Rocco da chi li ha vissuti. La Triestina e la Pallamano Trieste si preparano a rafforzare le sinergie già sperimentate da qualche anno per far crescere il movimento e la passione sportiva coinvolgendo tutta la città.

«È una grande emozione essere qui ospiti della Triestina - ha detto la presidente Alessandra Orlich (presenti per la società anche il ds Oveglia e il vice presidente Brandolin) - con la quale vogliamo rafforzare una collaborazione già molto proficua. A noi e a loro mancano i tifosi sulle tribune e speriamo di poterli rivedere presto. Molti di loro tifano per entrambe le squadre. Abbiamo delle idee per realizzare delle iniziative assieme nella speranza che la pandemia finisca».

Il vicepresidente della giunta regionale Pierpaolo Roberti e il sindaco Roberto Dipiazza con la loro presenza hanno messo un sigillo istituzionale sulla collaborazione tra le due realtà sportive cittadine. A fare gli onori di casa l'amministratore unico dell'Unione Mauro Milanese.

«Alcuni anni fa, quando il club aveva difficoltà ad iscriversi al campionato, abbiamo dato una mano finanziariamente alla società di pallamano che rappresenta la storia sportiva della città. Con ben 17 scudetti Trieste è un po' la Juventus di questo sport. Io la seguivo da bambino e continuo a fare il tifo per loro. Il mio impegno è che la sinergia già ben avviata possa diventare ancora più forte nel presente e nel futuro. Molti dei nostri tifosi sono anche i loro: quando torneranno allo stadio e al palazzetto sarà un motivo di gioia e di soddisfazione. E speriamo che possa succedere quanto prima».

Lo scambio di maglie tra i capitani Marco Visintin e Alessandro Lambrughi è l'icona di una Trieste sportiva che vuole e deve crescere.

Con i migliori auspici per il presente che significa play-off per l'Unione e permanenza in A per la Pallamano Trieste.

Ma soprattutto con la prospettiva per entrambi i club di tornare protagonisti ai livelli più alti dello sport italiano. Uniti insieme alla città —



CALCIO SERIE A

# Juve nella bufera ma Pirlo va avanti Il Napoli cerca punti con l'Udinese

TORINO

Piove su Torino e sulla Juventus. E non è solo una questione meteorologica, con Ronaldo e compagni che si sono allenati in mattinata alla Continassa sotto un diluvio incessante. Su tutto il mondo bianconero continuano ad addensarsi nuvoloni neri di cattivi presagi tra risultati sportivi e conseguenze post-Superlega, con le ultime parole di Gabriele Gravina ad alimentare la tempesta. «Le regole valgono per tutti, la Juve verrà esclusa dalla prossima serie A se non si sarà ritirata dalla Superlega» ha dichiarato il numero uno della Federcalcio.

E proprio oggi, nella cornice milanese di Palazzo Parigi, verrà affrontato il tema durante una riunione informale riservata ai club. I provvedimenti annunciati dall'Uefa e dal suo presidente Aleksander Ceferin hanno anche varcato i confini nazionali, con il presidente Andrea Agnelli che ora dovrà capire come muoversi per evitare clamorose sanzioni.

Intanto, ha deciso quale sarà il futuro di Andrea Pirlo: salvo incredibili tracolli, il tecnico terminerà la stagione. Anche perché mancano solo quattro partite, tre giornate di campionato più la finalissima di coppa Italia contro l'Atalanta, e cambiare in questo momento potrebbe addirittura rivelarsi controproducente. L'allenatore, però, per un momento ha tremato, perché lo 0-3 del Milan all'Allianz Stadium ha mandato su tutte le furie la dirigenza.

Intanto stasera Napoli-Udinese anticipa il programma del turno infrasettimanale.

I friulani sono da tempo in una posizione di assoluta sicurezza, con Rodrigo De Paul che cerca di concludere la stagione in doppia cifra.

Una stagione che potrebbe essere anche l'ultima in maglia bianconera. Il Napoli invece è in piena corsa per un posto nella prossima Champions League.



Andrea Pirlo

Programma e arbitri. Oggi: Napoli-Udinese (20.45): Calvarese di Teramo. Domani alle 20.45: Atalanta-Benevento: Massa di Imperia, Bologna-Genoa: Fourneau di Roma 1, Cagliari-Fiorentina (18.30): Mariani di Aprilia, Inter-Roma: Chiffi di Padova, Lazio-Parma: Dionisi di L'Aquila, Sampdoria-Spezia: Maresca di Napoli, Sassuolo-Juventus: Giacomelli di Trieste, Torino-Milan: Guida di Torre Annunziata. Giovedì. Crotone-H. Verona (ore 20.45): Massimi di Termoli.

# GIRO D'ITALIA

Confronto tra ex campioni e organizzatori nell'evento che accompagna la tappa del 23 maggio. E a luglio a Cormons la corsa rosa donne

## Sul palcoscenico del Verdi tra ricordi e nuove idee Cainero: «Sogno un circuito transfrontaliero nel 2025»








Alcune immagini della serata al Verdi di Gorizia: Edy Reja e in alto, i partecipanti al dibattito sul palco e sotto a sinistra, Roberto Collini con Enzo Cainero e a destra Bruno Pizzul (Foto Bumbaca).

LA SERATA

Matteo Femia / GORIZIA

«Nella mia mente passa già un'idea: un circuito transfrontaliero nel 2025 quando Gorizia e Nova Gorica saranno Capitale europea della Cultura». Il vulcanico Enzo Cainero, nel corso della serata-evento di ieri al Teatro Verdi del capoluogo isontino, ha voluto guardare già oltre: non solo alla tappa con arrivo in città il prossimo 23 maggio, ma addirittura ad un possibile traguardo successivo che porti il Giro o un'altra grande corsa su questo percorso tra quattro anni. Insomma, il territorio goriziano non lascia ma raddoppia: e lo fa anche in senso concreto già in questo 2021, visto che sempre nel corso della presentazione di ieri Cainero ha anche annunciato di fronte alle tante autorità presenti (tra questi i sindaci di Gorizia e Nova Gorica Ziberna e Miklavic oltre all'assessore regionale al turismo Bini e al presidente del consiglio regionale Zanin) l'altra grande novità rosa, davvero in tutti i sensi. «L'11 luglio prossimo - ha detto - l'ultima tappa del Giro d'Italia femminile sarà la Capriva-Cormons: sarà un circuito da ripetere tre volte». Al centro dell'evento presentato ieri dal giornalista Roberto Collini non c'era però solo il ciclismo (con un video-saluto speciale ai presenti da parte del vincitore del Tour de France Tadej Pogacar): protagonisti assoluti infatti sono stati i grandi volti del calcio locale, ai quali la Grado-Gorizia è dedicata transitando da Pieris, paese natale di Fabio Capello, così come dalla Lucinico dell'amico ed ex compagno alla Spal di quest'ultimo Edi Reja, vero braccio destro di Cainero nell'organizzazione della tappa goriziana. Assieme a loro due sul palco sono saliti anche l'ex capitano del Torino Giorgio Puia, goriziano doc, e Bruno Pizzul, ambasciatore di Cormons nel mondo, mentre la partecipazione di Dino Zoff, nella cui Mariano il Giro ha organizzato un traguardo volante, è stata telefonica. Aneddoti? A iosa: «Quando io e Fabio eravamo telecronista e seconda voce della Nazionale - ha raccontato Pizzul - criticammo uno 0-0 dell'Italia allenata proprio da Dino, che ci fulminò: «Vedete di non farvi vedere dalle parti di Mariano». O ancora: «A Catania nella mia non indimenticabile esperienza come calciatore - ha aggiunto ancora Pizzul - eravamo ben sette friulani in squadra». E Capello ha risposto: «A Ferrara imparai la marilenghe perché avevo quattro compagni che provenivano dal Friuli». Reja poi ha riportato come contattò Capello quando la Lazio gli propose la panchina: «Gli chiesi un consiglio, visto che lui era stato a Roma. Mi rispose: se non hai allenato nella Capitale è come non aver mai allenato». Sono stati poi ricordati altri grandi campioni locali del passato (dal sagradino Sabadin al gradiscano Colaussi campione del mondo così come il mitico Bearzot, mentre Reja ha evidenziato come l'aquileiese Gigi Del Neri «fu mio giocatore alla Pro Gorizia quando l'allenai») divagando poi anche sul dna cestistico di Gorizia. La chiosa sul basket è stata di Pizzul, tutta da ridere: «Proposi al Paròn Rocco di andare a vedere insieme una partita di Milano: fu titubante ma poi lo convinsi. A fine match gli chiesi se gli era piaciuto. Fu lapidario: «No xe mal, ma i fa sempre fallo de man». —

L'ex giocatore e tecnico era in fasce nel giorno della ''sassaiola'' di Pieris del '46

## Capello: «Non mi perdo una corsa e mia moglie è peggio di me...»

L''INTERVISTA

Marco Bisiach / GORIZIA

Il 30 giugno 1946 Pieris fu teatro della celebre tappa della "sassaiola" al Giro d'Italia, quando un gruppo di attivisti favorevoli all'annessione di Trieste (dove la frazione arrivava) alla Jugoslavia bloccarono il gruppo, con la corsa neutralizzata e il triestino Cottur che tagliò ugualmente per primo il traguardo. Quel Giro lo vinse Bartali, che proprio a Pieris, dove passerà la Grado-Gorizia del 23 maggio, avrebbe trovato in seguito un tifoso destinato a diventare "eccellente". Fabio Capello il giorno della famosa tappa del 1946 era letteralmente in fasce, ma una volta cresciuto non si sarebbe perso una corsa.

«Sì, ma da osservatore più che da praticante, visto che non mi è ma capitato di provare una bicicletta da corsa – ci racconta il bisiaco, ex allenatore tra le altre di Real Madrid, Milan, Juventus e Roma, a margne del galà che lo ha vsto tra gli ospiti al "Verdi" -. Il Giro d'Italia lo seguo da sempre, e mia moglie è persino più appassionata di me, quindi quando c'è una corsa la televisione a casa nostra è sicuramente accesa. I miei preferiti? In passato ovviamente Coppi e Bartali, e personalmente ero bartaliano, ma poi come si fa a non citare anche i vari Adorni, Gimondi, Motta, Moser». Oggi, invece, Capello è particolarmente incuriosito dalla parabola di Filippo Ganna, prima maglia rosa di questo Giro 2021 e volto nuovo del ciclismo italiano. Insomma, pure se si parla di bicicletta l'ex tecnico e oggi tra gli opinionisti di punta di Sky è decisamente sul pezzo, anche se, è chiaro, passione e professione sono legate soprattutto al calcio. Domenica due sue grandi "ex", il Milan e la Juve, si sono confrontate in una gara che per molti versi ha chiuso definitivamente un'era. Quella bianconera. «Dopo nove anni, il dominio della Juventus si è fermato – dice -, anche se era difficile immaginare che sarebbe accaduto in modo così fragoroso. A inizio stagione la mia favorita era l'Inter, con la Juve però a ruota. Cosa è successo? Hanno inciso tante cose, da un allenatore senza esperienza al poco tempo che ha avuto per trasmettere le sue idee ai giocatori: sì è dovuto adattare, e quando ti adatti le cose possono andare così». Certo all'ambiente Juve non ha fatto particolarmente bene nemmeno la vicenda Superlega, che per Capello (che pensando all'Italia agli Europei ha buone sensazioni, "perchè è una squadra con un'identità precisa, guidata da un tecnico capace e ambizioso") è «un'idea che eventualmente doveva essere sviluppata diversamente, rendendola inclusiva, aperta, anche se ormai si va alla ricerca dello spettacolo per andare alla ricerca dei soldi che mancano». E una riflessione su un calcio oggi molto diverso da quello di ieri l'ha offerta anche Dino Zoff – al quale il 23 maggio sarà dedicato il traguardo volante del Giro nella sua Mariano -, nell'intervista registrata da Francesca Spanghero di Telefriuli e proposta durante il galà: «Un tempo anche il calcio era epico come il ciclismo, quando per la fama serviva compiere un'impresa – ha detto -. I media erano limitati, mentre oggi l'esposizione è enorme e basta poco per finire in prima pagina». —



Fabio Capello è un grande appassionato di ciclismo

# GIRO D'ITALIA

GANNA SEMPRE IN ROSA

## Taco beffa tutti tra i vigneti di Canale d'Alba

L'olandese va in fuga dal mattino, stacca i compagni, resiste al ritorno del gruppo e vince. Secondo Cimolai, 3° Sagan

Antonio Simeoli
/ INVIATO A CANALE

Ha vinto il ciclismo antico, ha vinto Davide contro Golia. Tra i vigneti del Roero, tra le colline dei noccioli e del tartufo, un olandesone di 27 anni, ha battuto i big del pedale.

Che bravo **Taco Van der Hoorn**. Corre per la Intermarchè Wanty Gobert, team da quest'anno nel Pro Tour. Ma la mentalità è quella, buona, delle piccole squadre. Si attacca, si combatte. E si spera. Sempre. **Valerio Piva**, direttore sportivo italiano da anni trapiantato al Nord, è chiaro: «Sapevamo che sarebbe stata difficile, ma se non ci provi non puoi sperare di raggiungere il sogno».

Taco ribadisce: «C'era l'un per cento di possibilità di farcela, anche meno, ma ci ho provato e sono riuscito a vincere, per fortuna il gruppo ha reagito tardi».

Già. Ed è per questo che la sua vittoria è ancora più meritata. Van der Hoorn era partito poco dopo la partenza da Biella. Il menù: 190 km sotto la pioggia, tre salitelle negli ultimi 60 km e poi uno strappo a Guarene in cui, tra i vigneti e un bellissimo panorama che non ha avuto il tempo di ammirare, ha posto solide basi per una vittoria clamorosa e forse insperata. Con sette compagni di fuga, tra cui l'ottimo 23enne padovano **Samuele Zoccarato** (Bardiani), ha cominciato a coltivare il sogno. Dietro, però, il gruppo più di tanto non ha lasciato spazio e, all'inizio del tratto vallonato tra Monferrato e Roero, colline patrimonio dell'Unesco, la Bora Hansgrohe di **Peter Sagan**, il grande favorito, ha cominciato a indirizzare la corsa. Proprio come previsto. Obiettivo: togliere di mezzo il maggior numero di velocisti per il loro capitano, a posteriori beffardamente riuscitissimo. Ma ecco entrare in scena l'imponderabile, la bellezza del ciclismo. Il gruppo ricuce ricuce, ma Taco insieme a **Simon Pellaud**, svizzero-colombiano abituato alle imprese, non molla. Dietro cercano di uscire dal gruppo **Giulio Ciccone** (Trek Segafredo) e **Toni Gallopin** (Ag2r Citroen).

Ma quello che ormai tutti immaginano, lo sprint, non succede. Taco spinge un rapporto lunghissimo, le sue smorfie sono eloquenti, è al limite. Anzi, oltre il limite. Ma fa diventare quell'un per cento della partenza un sogno meraviglioso che si avvera.

«Ancora non ci credo, è meraviglioso», ha ribadito. Sì, perché l'olandese è piombato a Canale con ancora una manciata di secondi sul gruppo famelico ed è riuscito pure, a cento metri dall'arrivo, ad alzare le braccia e a godersi gli ultimi metri, i più belli, in una corsa nella sua carriera.

Dietro? Una volatona, quella che avrebbe dovuto essere lo sprint per la tappa è diventata la volata dei battuti e dei rimpianti. **Davide Cimolai** (Israel), che ci teneva da morire a dedicare la prima vittoria di tappa al Giro alla bimba che sta per nascere, batte il grande favorito Sagan ed **Elia Viviani** (Cofidis), che, nonostante il finale vallonato era riuscito a restare con i migliori dimostrando una buona condizione. Insomma, solo la Bora non è bastata a fermare Taco. E oggi? Piacenza-Sestola, prime salite con arrivo nella terra di Alberto Tomba.

Spazio ai big della generale, dai quali ieri si è sfilato **Edoardo Affini** (Jumbo) Riuscirà **Filippo Ganna** (Ineos) a tenere la maglia rosa, che proprio ieri ha compiuto 90 anni? «No, da oggi lavoro per i miei capitani **Egan Bernal** e **Pavel Sivakov**». —





L'olandese Taco Van der Hoorn (Intermarchè) beffa tutti a Canale

### ORDINE D'ARRIVO

| | |
|---|---|
| 1) Taco Van der Hoorn (Interm) in 4 ore 21''09'' (media 41,126) | |
| 2) Davide Cimolai (Israel) | a 4'' |
| 3) Peter Sagan (Bora) | s.t. |
| 4) Elia Viviani (Cofidis) | s.t. |
| 5) Patrick Bevin (Israel) | s.t. |
| 6) Gianni Vermeersch (Alp) | s.t. |
| 7) Fernando Gaviria (Uae) | s.t. |
| 8) Alberto Bettiol (Ef) | s.t. |
| 9) Stefano Oldani (Lotto) | s.t. |
| 10) Jacopo Mosca (Trek) | s.t. |



Filippo Ganna, (Ineos) secondo giorno in maglia rosa: oggi la terrà?

### CLASSIFICA

| | |
|---|---|
| 1) Filippo Ganna (Ineos) in 8h51'26'' media 41.699 | |
| 2) Tobias Foss (Jum) | a 16'' |
| 3) Remco Evenepoel (Dec) | a 20'' |
| 4) Joao Almeida (Dec) | s.t. |
| 5) Remi Cavagna (Dec) | a 21'' |
| 6) Gianni Moscon (Ineos) | a 26'' |
| 7) Aleksandr Vlasov (Ast) | a 27'' |
| 8) Alberto Bettiol (Ef) | a 29'' |
| 9) Jonathan Castroviejo (Ine) | a 30'' |
| 10) Diego Ulissi (Uae) | a 32'' |
| 27) Simon Yates (BE) | a 41'' |

### LO SCATTO

GIORGIO VIBERTI

*Taco Van Der Hoorn, diventato corridore tardi dopo un passato da discreto calciatore e fino all'anno scorso portaborracce di Van Aert nel team Jumbo, finalmente nella Intermarché Wanty è più libero di osare e si è visto. Si chiama Taco non già perché i suoi genitori stravedessero per le tortilla messicane, ma perché ammiravano un giocatore di hockey su ghiaccio con quel nome. Lui, invece, ama l'Italia e i suoi cibi, in particolare i risotti, anche se ieri ha festeggiato l'exploit della vita con una bella pizza. Altro che tartufi e Arneis del Roero...*

Tornata la gente, l'allerta Covid resta alta

## Così la carovana prova a battere il rivale nascosto

IL FOCUS

15 big delle pedalate Mediolanum testimonial per la sicurezza

Prove di ripartenza, anche al Giro? A tre giorni dalla partenza di Torino lo si può dire, pur senza minimamente cantar già vittoria, ci mancherebbe: la situazione legata all'emergenza Covid è molto diversa rispetto alla via via sempre più blindata edizione dello scorso ottobre. Per il ritorno alla normalità bisognerà attendere il 2022, tuttavia le cose stanno cambiando. E in fretta. Intanto i tifosi sono tornati. Tanti, non troppi. Sabato a Torino, domenica a Novara, ieri a Canale d'Alba nonostante la pioggia. Mascherine, distanziamento, ma anche i corridori hanno già sentito la vicinanza dei tifosi.

Ancora niente selfie, contatti, men che meno autografi, ma l'atmosfera da Giro è tornata. Per atleti e tecnici tamponi obbligatori nei due giorni di riposo. Esami supplementari solo al minimo sintomo. Nulla a che fare, tuttavia, con la "corsa al tampone" diventata ossessione, d'ottobre. E il contorno, buona parte della magia del Giro? C'è, e prova a ripartire. Per gli oltre 500 componenti dell'organizzazione misure anti-contagio strettissime e tampone obbligatorio. Purtroppo ancora niente carovana pubblicitaria, troppo complicato organizzarla, ma ci sono villaggio sponsor e zone ospitality. Quelle, praticamente deserte in ottobre, si stanno lentamente ripopolando. Il villaggio con gli sponsor e i loro ricercati gadget è aperto a numero chiuso. Una mezza dozzina di aziende, niente a che vedere con i periodi d'oro ma si prova. Si entra se c'è posto, altrimenti si attende. Per accedere alle gettonatissime aree ospitality, senza le solite tribune causa restrizioni, invece, serve un tampone. Una "complicazione" che non scoraggia tutti. «L'appassionato vero – spiega Alexia Merlo, media relations Banca Mediolanum – pur di esserci fa anche il tampone. E in tanti continuano a partecipare alle pedalate con i campioni che organizziamo ormai dal 2003. Da un centinaio di partecipanti siamo scesi a una trentina, ma ci siamo e risaliremo». Questo e altro per pedalare un giorno con Moser, Bettini, Motta, Fondriest e Ballan, tra maglie rosa, iridate e argenteria varia in bacheca una bella compagnia. E adesso? Non resta che attendere le prime tappe di montagne: se lì i tifosi potranno tornare e saranno disciplinati allora davvero il Giro avrà respinto l'assalto del Covid. —

A.S.

## Scelti per voi







**David di Donatello 2021**
RAI 1, 21.25
Anche quest'anno la conduzione della 66ª edizione dei Premi David di Donatello è affidata a Carlo Conti. Nel corso della cerimonia verranno assegnati 25 Premi per il cinema italiano, internazionale, cortometraggi, documentari...



**Un'ora sola Vi vorrei**
RAI 2, 21.20
Ospite della puntata dello show di **Enrico Brignano** sarà Max Pezzali. Il cantautore di origini lombarde, che per anni ha vissuto a Roma, si troverà a confrontare la sua "romanità" di adozione con quella di Brignano.



**#cartabianca**
RAI 3, 21.20
**Bianca Berlinguer** fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



**Fuori Dal Coro**
RETE 4, 21.20
Nuovo appuntamento, questa sera, con il programma di attualità e approfondimento dove dar voce alle opinioni più controcorrente e, appunto, "fuori dal coro". Conduce **Mario Giordano**.



**Buongiorno, mamma!**
CANALE 5, 21.20
Agata organizza una festa per il compleanno di Guido (**Raoul Bova**), provocando in lui una reazione che gli fa rivivere un evento drammatico del passato. Un imprevisto stravolge le vite di tutti...



### RAI 1
**6.00** RaiNews24 Attualità
**6.45** Unomattina Attualità
**9.50** TG1 Attualità
**9.55** Storie italiane Attualità
**10.55** Cerimonia di presentazione dei candidati ai Premi David di Donatello per l'anno 2021 Evento
**12.15** È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
**13.30** Telegiornale Attualità
**14.00** Oggi è un altro giorno Attualità
**15.55** Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap
**16.45** TG1 Attualità
**16.55** TG1 Economia Attualità
**17.05** La vita in diretta
**18.45** L'Eredità Spettacolo
**20.00** Telegiornale Attualità
**20.30** Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
**21.25** David di Donatello 2021 Attualità
**23.55** Porta a Porta Attualità
**1.35** RaiNews24 Attualità

### RAI 2
**7.45** Heartland Serie Tv
**8.30** Tg 2 Attualità
**8.45** Radio2 Social Club
**10.00** Tg2 Italia Attualità
**10.55** Tg2 - Flash Attualità
**11.00** Tg Sport Attualità
**11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
**13.00** Tg2 - Giorno Attualità
**13.30** Tg2 - Costume e Società
**13.50** Tg2 - Medicina 33
**14.00** 4ª tappa: Piacenza - Sestola Ciclismo
**17.15** Processo alla Tappa
**18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
**18.10** Tg2 - Flash L.I.S.
**18.15** Tg 2 Attualità
**18.30** Rai Tg Sport Attualità
**18.50** S.W.A.T. Serie Tv
**19.40** N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
**20.30** Tg 2 20.30 Attualità
**21.00** Tg2 Post Attualità
**21.20** Un'ora sola Vi vorrei
**22.50** Fuori Tema Show
**23.45** Una Pezza di Lundini Spettacolo

### RAI 3
**7.40** TGR - Buongiorno Regione Attualità
**8.00** Agorà Attualità
**10.00** Mi manda Raitre
**11.05** Elisir Attualità
**12.00** TG3 Attualità
**12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
**12.45** Quante storie Attualità
**13.15** Passato e presente
**14.00** TG Regione Attualità
**14.20** TG3 Attualità
**14.50** TGR - Leonardo Attualità
**15.25** TGR Speciale Giornate FAI Documentario
**15.35** #Maestri Attualità
**16.15** Aspettando Geo Attualità
**17.00** Geo Documentari
**19.00** TG3 Attualità
**19.30** TG Regione Attualità
**20.00** Blob Attualità
**20.20** Nuovi Eroi Attualità
**20.45** Un posto al Sole (1ª Tv)
**21.20** #cartabianca Attualità
**24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
**1.00** Meteo 3 Attualità

### RETE 4
**6.10** Don Luca Sit Com
**6.35** Tg4 Telegiornale Attualità
**6.55** Stasera Italia Attualità
**7.45** A-Team Serie Tv
**9.45** The Mysteries of Laura Serie Tv
**10.50** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
**12.00** Tg4 Telegiornale
**12.30** Il Segreto Telenovela
**13.00** La signora in giallo Serie
**14.00** Lo sportello di Forum Attualità
**15.30** Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
**16.50** I giustizieri del West Film Western ('75)
**19.00** Tg4 Telegiornale
**19.35** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
**20.30** Stasera Italia Attualità
**21.20** Fuori Dal Coro Attualità
**0.45** Una figlia in vendita Film Thriller ('17)
**2.50** Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità

### CANALE 5
**6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
**8.45** Mattino cinque Attualità
**10.55** Tg5 - Mattina Attualità
**11.00** Forum Attualità
**13.00** Tg5 Attualità
**13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap
**14.10** Una vita (1ª Tv) Telenovela
**14.45** Uomini e donne Spettacolo
**16.10** Amici di Maria Spettacolo
**16.35** L'Isola Dei Famosi '21 Spettacolo
**16.45** Daydreamer - Le Ali Del Sogno (1ª Tv) Telenovela
**17.10** Pomeriggio cinque
**18.45** Avanti un altro!
**19.55** Tg5 Prima Pagina
**20.00** Tg5 Attualità
**20.40** Striscia La Notizia - La Voce Dell'Insofferenza
**21.20** Buongiorno, Mamma! (1ª Tv) Serie Tv
**24.00** X-Style Attualità
**0.30** Tg5 Notte Attualità

### ITALIA 1
**7.15** L'Isola Della Piccola Flo Cartoni Animati
**7.45** Rossana Cartoni Animati
**8.10** Kiss me Licia Cartoni Animati
**8.40** Chicago Med Serie Tv
**10.25** C.S.I. Miami Serie Tv
**12.10** Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
**12.25** Studio Aperto Attualità
**13.00** L'Isola Dei Famosi
**13.20** Sport Mediaset Attualità
**14.05** I Simpson Cartoni
**15.25** The Big Bang Theory Serie Tv
**16.15** Modern Family Telefilm
**17.10** Due uomini e mezzo Serie Tv
**17.35** Friends Serie Tv
**18.05** L'Isola Dei Famosi
**18.15** Il Punto Z (1ª Tv)
**18.20** Studio Aperto Attualità
**19.00** Amici - daytime (1ª Tv)
**19.30** CSI Serie Tv
**21.20** Le Iene Show Spett.
**1.05** A.P. Bio (1ª Tv) Serie Tv
**1.35** A.P. Bio (1ª Tv) Serie Tv

### LA 7
**6.00** Meteo - Oroscopo Attualità
**7.00** Omnibus news Attualità
**7.30** Tg La7 Attualità
**7.55** Meteo - Oroscopo Attualità
**8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
**9.40** Coffee Break Attualità
**11.00** L'aria che tira Attualità
**13.30** Tg La7 Attualità
**14.15** Tagadà Attualità
**16.40** Il Vaccino: la difficile corsa Documentario
**17.20** Storie Segrete D'America: La Pandemia del 1918 Documentario
**19.00** Lie to me Serie Tv
**20.00** Tg La7 Attualità
**20.35** Otto e mezzo Attualità
**21.15** Di Martedì Attualità
**1.00** Tg La7 Attualità
**1.10** Otto e mezzo Attualità
**1.50** Ultime dal cielo Serie Tv

### TV8
**14.00** L'incubo delle cheerleader Film Thriller ('18)
**15.45** L'anello perfetto (1ª Tv) Film Commedia ('21)
**17.30** Vite da copertina (1ª Tv)
**18.15** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
**19.30** Cuochi d'Italia Lifestyle
**20.30** Guess My Age - Indovina l'età (1ª Tv) Spettacolo
**21.30** Italia's Got Talent
**23.30** Mappe criminali (1ª Tv) Attualità

### NOVE
**15.10** Il Mio Omicidio Non Ha Più Segreti Documentari
**16.05** L'assassino è in città
**17.05** Delitti a circuito chiuso
**19.00** Little Big Italy Lifestyle
**20.20** Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Quiz
**21.25** Redemption - Identità nascoste Film Az. ('13)
**23.20** In the Name of the King Film Fantasy ('07)

### 20 (20)
**14.20** Dr. House - Medical division Serie Tv
**16.05** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
**17.50** Chicago Fire Serie Tv
**18.45** Atp Roma - Internazionali D'Italia Bnl 2021
**21.05** La fredda luce del giorno Film Azione ('12)
**23.15** Cappuccetto rosso sangue Film Fantasy ('11)
**1.15** Il sospetto Serie Tv

### RAI 4 (21)
**14.00** Batman Serie Tv
**14.55** Marvel's Daredevil Serie
**15.55** Agents of S.H.I.E.L.D. Serie Tv
**17.30** MacGyver Serie Tv
**19.00** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
**19.50** Criminal Minds Serie Tv
**21.20** Pelham 1 2 3 - Ostaggi in metropolitana Film Thriller ('09)
**23.05** Wonderland Attualità
**23.35** Ip Man 4 Film Azione ('19)

### IRIS (22)
**12.40** Lost River Film Drammatico ('14)
**14.40** Voglia di tenerezza Film Drammatico ('83)
**17.15** Timetrip - Avventura nell'era vichinga Film Fantascienza ('09)
**19.15** Renegade Serie Tv
**20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
**21.00** Il pistolero di Dio Film Western ('69)
**23.00** Il grande sentiero Film Western ('64)

### RAI 5 (23)
**17.30** Prima Della Prima
**18.00** La Scala - Scuola Di Ballo 2020/2021
**18.35** Piano Pianissimo
**18.50** Stars Of The Silver Screen Documentari
**20.20** Civilisations, l'arte nel tempo Documentari
**21.15** The Captive - Scomparsa Film Thriller ('14)
**23.10** Classic Albums: Carly Simon - No Secrets Prima Visione RAI

### RAI MOVIE (24)
**14.00** Alvarez Kelly Film Western ('66)
**16.00** I sette del Texas Film Western ('64)
**17.50** I corvi ti scaveranno la fossa Film Western (1972)
**19.20** Pane, amore e gelosia Film Commedia ('54)
**21.10** Il sacrificio del cervo sacro Film Thriller ('17)
**23.20** Chesil Beach - Il segreto di una notte Film Drammatico ('17)

### RAI PREMIUM (25)
**15.40** Un Ciclone In Convento Serie Tv
**17.20** Tutto può succedere Fiction
**19.20** Un passo dal cielo Fiction
**21.20** I ragazzi dello Zecchino d'oro Film Biografico ('19)
**23.15** Amore Criminale Documentari
**1.20** Uniche Lifestyle
**1.50** Lo Zio D'America Fiction
**3.30** Un Ciclone In Convento Serie Tv

### CIELO (26)
**15.00** MasterChef Italia
**16.15** Fratelli in affari Spettacolo
**17.00** Buying & Selling
**18.00** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
**18.30** Love it or List it
**19.15** Affari al buio Documentari
**20.15** Affari di famiglia
**21.15** La cuoca del presidente Film Commedia ('12)
**23.15** Son de mar Film Drammatico ('01)

### PARAMOUNT (27)
**14.00** Padre Brown Serie Tv
**15.50** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
**17.45** La casa nella prateria Serie Tv
**19.45** Strega per amore Serie
**21.10** The punisher Film Azione ('04)
**23.00** A-Team Film Azione ('10)
**1.00** Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
**3.00** Delitto a La Bourboule Fiction

### TV2000 (28)
**16.00** Perla Nera Telenovela
**17.30** Il diario di Papa Francesco
**18.00** Rosario da Lourdes
**18.30** TG 2000 Attualità
**18.58** Meteo Attualità
**19.00** Santa Messa Attualità
**19.30** Le parole della Fede
**20.00** Santo Rosario Attualità
**20.30** TG 2000 Attualità
**20.50** Meteo Attualità
**21.10** Un marito ideale Film Commedia ('99)
**22.55** Come vi piace Film Commedia ('06)

### LA7 D (29)
**14.35** Grey's Anatomy Serie Tv
**16.25** Drop Dead Diva Serie Tv
**18.15** Tg La7 Attualità
**18.20** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
**20.10** Cuochi e fiamme Lifestyle
**20.50** La cucina di Sonia Lifestyle
**21.30** Downton Abbey Serie
**22.40** Downton Abbey Serie Tv
**23.40** I Tudors Serie Tv
**2.25** Mica pizza e fichi Lifestyle

### LA 5 (30)
**14.10** Amici - daytime Spettacolo
**14.40** Il Matrimonio Più Bello Documentari
**15.15** Per Amore Miniserie
**17.35** Shopgirl Film Commedia ('05)
**19.40** Uomini e donne Spettacolo
**21.10** L'Isola Dei Famosi Spettacolo
**1.05** L'Isola Dei Famosi '21 - Extended Edition Spettacolo

### REAL TIME (31)
**8.20** 5 gemelle sotto un tetto Documentari
**10.10** Primo appuntamento Spettacolo
**12.40** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
**13.40** Cortesie in famiglia
**15.40** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
**18.25** Cortesie per gli ospiti
**19.25** Cortesie in famiglia
**21.25** Primo appuntamento
**23.55** Naked Attraction Italia Lifestyle

### GIALLO (38)
**10.10** Law & Order - I due volti della giustizia Serie Tv
**11.10** Vera Serie Tv
**13.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
**15.10** Vienna criminale - Le indagini di Eisner e Fellner Serie Tv
**17.10** Vera Serie Tv
**19.10** I misteri di Murdoch Serie Tv
**21.10** Elementary Serie Tv
**22.10** Elementary Serie Tv
**23.10** Unforgettable Serie Tv

### TOP CRIME (39)
**14.40** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
**15.35** Detective Monk Serie Tv
**16.30** Hamburg distretto 21 Serie Tv
**18.20** The mentalist Serie Tv
**20.15** Detective Monk Serie Tv
**21.10** The mentalist Serie Tv
**22.00** The mentalist Serie Tv
**22.50** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
**0.35** C.S.I. Miami Serie Tv
**3.30** C.S.I. New York Serie Tv
**4.45** Tgcom24 Attualità

### DMAX (52)
**14.00** A caccia di tesori Lifestyle
**15.50** La febbre dell'oro Documentari
**17.40** Life Below Zero Documentari
**19.30** Vado a vivere nel bosco Spettacolo
**21.25** Nudi e crudi con gli squali 2 Documentari
**23.15** WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
**1.05** Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle

### RAI3 BIS
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YOYO - "Un nâs gnûf". Alle 21.50: "JNK - Oltri la Ultime Frontiere", regia di M. D'Agostini, 2a parte, e "Blecs, pillole di friulano".

## RADIO 1

### RADIO 1
**18.35** Zapping
**20.15** Jack Folla
**20.38** Ascolta, si fa sera
**20.40** Serie A: Napoli - Udinese
**23.05** Radio1 Music club

### RADIO 2
**14.00** La Versione delle Due
**16.00** Numeri Uni
**18.00** Caterpillar
**20.00** Decanter
**21.00** Back2Back
**22.35** Soggetti Smarriti

### RADIO 3
**19.00** Hollywood Party
**19.50** Tre soldi
**20.05** Radio3 Suite
**20.30** Il Cartellone
**24.00** Battiti
**1.30** Ad alta voce. Di Notte

### DEEJAY
**13.00** Ciao belli
**14.00** Summer Camp
**17.00** Pinocchio
**19.00** Buonasera Deejay
**21.00** Say Waaad?
**22.00** Dee Notte

### CAPITAL
**14.00** Capital Records con Mixo e Luca De Gennaro
**17.00** Tg Zero
**20.00** Vibe
**22.00** Into The Night con Sergio Mancinelli

### M20
**14.00** Ilario
**17.00** Albertino Everyday
**19.00** Andrea Mattei
**22.00** Deejay Time in the Mix
**23.00** One Two One Two Selecta

## SKY-PREMIUM

### SKY CINEMA
**21.00** Zack Snyder's Justice League Film Sky Cinema Action
**21.00** Cinquanta sbavature di nero Film Sky Cinema Comedy
**21.00** La sfida delle mogli Film Sky Cinema Drama
**21.00** Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family

### SKY UNO
**17.05** La seconda casa non si scorda mai Documentari
**18.05** Chi veste la sposa? Mamma vs. suocera
**19.05** MasterChef Italia
**20.20** Cuochi d'Italia Lifestyle
**21.15** Cinque ragazzi per me (1ª Tv) Spettacolo
**22.25** Cinque ragazzi per me Spettacolo

### SKY ATLANTIC
**15.00** Strike Back: Project Dawn - Senza regole
**16.30** Yellowstone Serie Tv
**18.45** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
**19.15** John Adams Fiction
**21.15** John Adams (1ª Tv) Telefilm
**22.15** John Adams (1ª Tv) Telefilm

### PREMIUM CINEMA
**21.15** Ocean's Twelve Film Cinema 1
**21.15** Il vizio della speranza Film Cinema 2
**21.15** Il peggior Natale della mia vita Film Cinema 3
**23.00** This Is Where I Leave You Film Cinema 2
**23.30** Confidence - La truffa perfetta Film Cinema 1

### PREMIUM ACTION
**16.10** Fringe Serie Tv
**17.00** Gotham Serie Tv
**17.50** iZombie Serie Tv
**18.45** Arrow Serie Tv
**19.35** Fringe Serie Tv
**20.25** Gotham Serie Tv
**21.15** The 100 Serie Tv
**22.05** The Last Kingdom Serie
**23.05** iZombie Serie Tv
**24.00** Arrow Serie Tv

### PREMIUM CRIME
**16.20** Chase Serie Tv
**17.05** Blindspot Serie Tv
**17.55** The mentalist Serie Tv
**18.45** Rizzoli & Isles Serie Tv
**19.35** Chase Serie Tv
**20.25** Blindspot Serie Tv
**21.15** Animal Kingdom Serie
**22.55** Law & Order: Unità Vittime Speciali Serie Tv
**23.50** Rizzoli & Isles Serie Tv

## TV LOCALI

### TELEQUATTRO
**07.00:** Sveglia Trieste!
**10.00:** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
**10.20:** Sveglia trieste - zumba
**10.40:** Sveglia Trieste - pilates
**12.35:** Macete (st. 2020/2021)
**13.00:** Il notiziario straordinario
**13.20:** Il notiziario ore 13.20
**13.35:** Sveglia Trieste! Il meglio...
**16.30:** Sveglia Trieste - tai chai
**16.45:** Sveglia Trieste - pilates
**17.10:** Il notiziario - meridiano - r
**17.30:** Trieste in diretta
**18.35:** Sveglia Trieste - ginnastica dolce
**19.05:** Macete (st. 2020/2021)
**19.30:** Il notiziario ore 19.30
**20.00:** Il notiziario straordinario
**20.30:** Il notiziario - r
**21.00:** Film: Secondo amore
**23.00:** Il notiziario - r
**23.30:** Il caffè dello sport - r
**01.00:** Il notiziario - r
**01.30:** Trieste in diretta

### CAPODISTRIA
**06.00** Infocanale
**14.00** Tv transfrontaliera Tgr Fvg
**14.20** In viaggio con Silvio Odogaso
**14.25** Oramusica
**14.40** Est-Ovest
**15.00** Spezzoni d'archivio
**15.45** Artevisione magazine
**16.15** Zona sport
**16.35** Young Village Folk
**16.45** Briciole di...
**16.55** Meridiani
**18.00** Dober dan, vsak dan
**18.35** Vreme
**18.40** Primorska kronika
**19.00** Tuttoggi I edizione
**19.25** Tg sport
**19.30** La frontiera sommersa
**20.15** Il giardino dei sogni
**21.00** Tuttoggi II edizione
**21.15** Aldo Danev - Danieli
**22.15** Oramusica disco
**22.20** Istria e ...dintorni
**23.00** Una vita, una storia
**00.00** Tg events.it

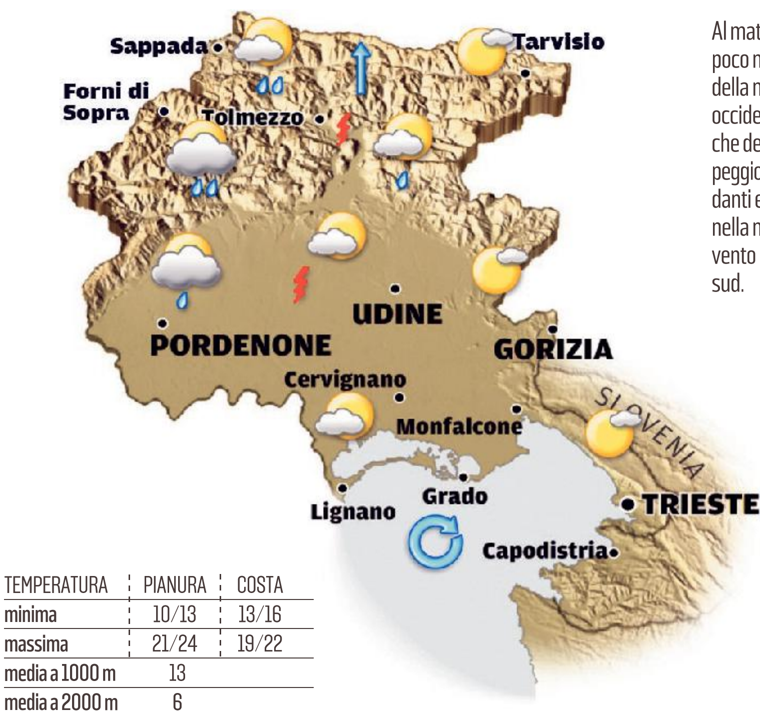
### RADIO RAI PER IL FVG
**7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.19** Radar: Scienza e archeologia; lo IUPAP a Trieste; "Memorie dal sottobosco. Un coleottero dei funghi" di T. Lisa; "Mission Starfish 2030": per una prospettiva italiana del mare; **12.30** Gr FVG; **13.29** Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.
**Programmi per gli italiani in Istria**
**15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la pubblicazione bilingue di "I magici versi del fungo Erica", di E. K. Knežić, il concorso "Libertà alla fantasia" di Buie, e le iniziative della Comunità degli Italiani di Pola.
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**
**6.58:** Apertura; **6.59:** Segnale orario e saluto dal vivo; **7:** GR Mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; segue: Calendarietto; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno; **10:** Notiziario; segue Eureka; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** GR ore 13.00; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **15:** #Bumerang; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Rubrica linguistica; **17.30:** Libro aperto: Mira Mihelič – Peter Zobec: Ure v aprilu – 26. pt; **18:** Incontri - Persona di intelletto e calligrafia; **18.59:** Segnale orario; **19:** GR della sera; segue: Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura

# Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



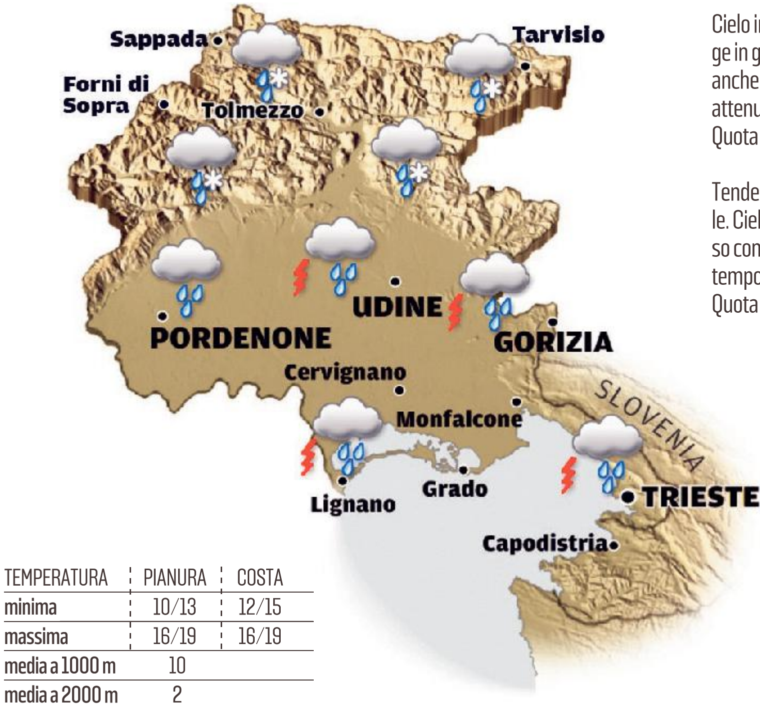

## OGGI IN FVG




Al mattino cielo in genere sereno o poco nuvoloso. In giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dalle zone occidentali con la possibilità di qualche debole pioggia sparsa. Dalla sera peggioramento con piogge più abbondanti e diffuse, anche temporalesche nella notte. Ad alta quota soffierà vento da moderato a sostenuto da sud.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 13/16 |
| massima | 21/24 | 19/22 |
| media a 1000 m | 13 | |
| media a 2000 m | 6 | |

## DOMANI IN FVG




Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere abbondanti, localmente anche intense e temporalesche, in attenuazione dal pomeriggio-sera. Quota neve sui 1700 metri circa.

Tendenza per giovedì: tempo instabile. Cielo in genere variabile o nuvoloso con rovesci sparsi e forse qualche temporale ma anche con schiarite. Quota neve sui 1700 metri circa.

| TEMPERATURA | PIANURA | COSTA |
|---|---|---|
| minima | 10/13 | 12/15 |
| massima | 16/19 | 16/19 |
| media a 1000 m | 10 | |
| media a 2000 m | 2 | |

## OGGI IN ITALIA




**OGGI**

**Nord:** Maltempo diffuso, con piogge e rovesci a sfondo temporalesco, localmente anche intensi. **Centro:** Nubi in rapido aumento ovunque, con piogge e rovesci anche forti, più diffusi e frequenti sul comparto tirrenico e in Umbria. **Sud:** Cieli inizialmente soleggiati ma con tendenza ad aumento della nuvolosità entro sera.

**DOMANI**

**Nord:** Piogge e rovesci tra Emilia Romagna e Triveneto; ampie schiarite al Nord Ovest. **Centro:** Spiccata instabilità con acquazzoni più diffusi tra Toscana, Umbria e Marche; sole in Sardegna. **Sud:** Nubi irregolari e qualche piovasco tra Campania, Puglia e Calabria tirrenica; più soleggiato su Sicilia.

## DOMANI IN ITALIA




## TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO | CITTÀ | MIN | MAX | UMIDITÀ | VENTO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Trieste | 15,0 | 18,6 | 66% | 23 km/h | Pordenone | 11,6 | 22,7 | 44% | 24 km/h |
| Monfalcone | 13,1 | 21,0 | 64% | 19 km/h | Tarvisio | 7,1 | 20,5 | 63% | 32 km/h |
| Gorizia | 11,4 | 23,2 | 67% | 21 km/h | Lignano | 15,2 | 19,5 | 73% | 23 km/h |
| Udine | 10,6 | 21,5 | 72% | 23 km/h | Gemona | 11,3 | 22,8 | 70% | 27 km/h |
| Grado | 15,3 | 19,5 | 78% | 13 km/h | Piancavallo | 8,2 | 14,8 | 81% | 41 km/h |
| Cervignano | 10,2 | 22,3 | 73% | 26 km/h | Forni di Sopra | 7,7 | 19,6 | 78% | 22 km/h |

## IL MARE

| CITTÀ | STATO | GRADI | ALTEZZA ONDA |
|---|---|---|---|
| Trieste | quasi calmo | 15,5 | 0,10 m |
| Monfalcone | quasi calmo | 15,5 | 0,10 m |
| Grado | quasi calmo | 15,5 | 0,10 m |
| Lignano | quasi calmo | 15,5 | 0,10 m |

## EUROPA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Amsterdam | 15 | 16 |
| Atene | 14 | 14 |
| Barcellona | 16 | 16 |
| Belgrado | 8 | 10 |
| Berlino | 11 | 13 |
| Bruxelles | 14 | 15 |
| Budapest | 8 | 10 |
| Copenaghen | 9 | 10 |
| Francoforte | 14 | 16 |
| Ginevra | 14 | 15 |
| Klagenfurt | 9 | 25 |
| Lisbona | 9 | 10 |
| Londra | 10 | 13 |
| Lubiana | 10 | 10 |
| Madrid | 5 | 8 |
| Mosca | 1 | 2 |
| Parigi | 12 | 15 |
| Praga | 8 | 10 |
| Salisburgo | 17 | 29 |
| Stoccolma | 8 | 8 |
| Varsavia | 7 | 9X |
| Vienna | 10 | 12 |
| Zagabria | 8 | 9 |

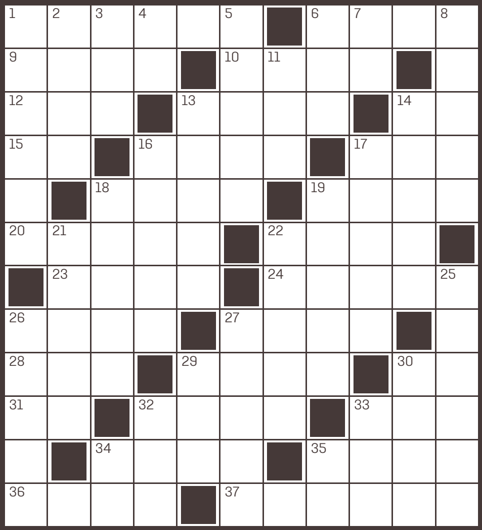
## ITALIA

| CITTÀ | MIN | MAX |
|---|---|---|
| Ancona | 15 | 22 |
| Aosta | 13 | 18 |
| Bari | 12 | 23 |
| Bologna | 10 | 25 |
| Bolzano | 17 | 26 |
| Cagliari | 16 | 21 |
| Catania | 14 | 27 |
| Firenze | 13 | 28 |
| Genova | 14 | 19 |
| L'Aquila | 9 | 24 |
| Messina | 15 | 24 |
| Milano | 12 | 22 |
| Napoli | 14 | 25 |
| Palermo | 15 | 24 |
| Perugia | 10 | 24 |
| Pescara | 13 | 21 |
| R. Calabria | 15 | 24 |
| Roma | 12 | 25 |
| Taranto | 11 | 27 |
| Torino | 13 | 20 |
| Treviso | 12 | 22 |
| Venezia | 13 | 19 |
| Verona | 12 | 24 |

## IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



**ORIZZONTALI: 1** Portatore nepalese - **6** Una pensata - **9** Fianco - **10** Diffusa caffettiera - **12** C'è quella tornante - **13** Un condimento - **14** Il Dalton attore (iniz.) - **15** Uguali nella villa - **16** Spinta - **17** Accorre con l'ambulanza - **18** Ha 12 mesi - **19** Gaiezza - **20** La fa il muratore - **22** La "machine" di Las Vegas - **23** I cestisti effettuano quelli liberi - **24** Contaminuti - **26** Proibizione - **27** Protegge Pinocchio - **28** Tutt'altro che... one - **29** Domanda fatta per gioco - **30** L'Intercity sugli orari - **31** Le ha doppie il cavaliere - **32** Colora i maccheroni - **33** Costano ma confortano - **34** Stato Usa - **35** Amò Psiche - **36** Il Fiorucci noto stilista - **37** Li segnano i correttori.

**VERTICALI: 1** Gara sciistica - **2** Atrio - **3** Cresce di continuo - **4** Testa di roditore - **5** Liquore digestivo - **6** Era il nomignolo di Eisenhower - **7** Il sì di Natascia - **8** Un saluto definitivo - **11** Si grida al torero - **13** Penisola del Mar Rosso - **14** Lo sono le cose risapute - **16** Spelonca, caverna - **17** Un ottavo di battuta - **18** Si vede se fa freddo - **19** Fulminea azione militare - **21** La città con il porto del Pireo - **22** Misura per i cereali - **25** Mozzati nettamente - **26** La strada... del tramonto - **27** Quelle di gas sono pericolose - **29** Il fratello di Qui e Quo - **30** Il nome di Stravinskij - **32** La firma di Sergio Tofano - **33** La pianta erbacea del sapone - **34** Il dittongo di Luigi - **35** Un re... rovesciato.



IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**

Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste: **Matteo Unterweger;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

**GEDI NEWS NETWORK S.p.A.**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
**Maurizio Scanavino** Presidente
**Fabiano Begal** Amministratore Delegato e Direttore Generale
Consiglieri: **Luigi Vanetti, Francesco Dini, Corrado Corradi, Gabriele Comuzzo, Gabriele Acquistapace**
**Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.**
Direttore editoriale GNN **Massimo Giannini**
Direttore editoriale GRUPPO GEDI **Maurizio Molinari**

**Abbonamenti:**
**c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
**Estero:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**Prezzi:** Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia**
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
**Stampa: GEDI Printing S.p.A.**
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
**Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
**La tiratura del 10 maggio 2021** è stata di 17.554 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier




# Oroscopo

**ARIETE** 21/3 - 20/4



Vi fiderete ciecamente del consiglio di chi amate riguardo un problema professionale. Non spaventatevi per alcune responsabilità in arrivo: ve la caverete benissimo.

**TORO** 21/4 - 20/5



Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi di nessun genere, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento.

**GEMELLI** 21/5 - 21/6



Alti e bassi nella vita matrimoniale e sentimentale. Sul lavoro sarete distratti e avrete difficoltà a portare a termine gli impegni che vi siete prefissati. Tensioni in famiglia.

**CANCRO** 22/6 - 22/7



Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie azzardate e rischiose. Amore incerto.

**LEONE** 23/7 - 23/8



Non offendetevi se qualcuno cercherà di agire in modo contrario alle vostre aspettative. Potrebbe anche trattarsi di una persona che non sa come stanno le cose.

**VERGINE** 24/8 - 22/9



Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

**BILANCIA** 23/9 - 22/10



Mancherete di intraprendenza in campo amoroso, lasciando così l'iniziativa a chi non sarà di vostro gradimento. Riceverete una visita del tutto inaspettata.

**SCORPIONE** 23/10 - 22/11



Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo sentimentale. Non dimenticate una promessa fatta ad un familiare più giovane.

**SAGITTARIO** 23/11 - 21/12



Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico e di breve durata potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

**CAPRICORNO** 22/12 - 20/1



Sarete particolarmente brillanti sia sul piano della fantasia e dell'immaginazione che su quello dell'astrazione e della teoria. Tutto ciò vi renderà davvero affascinanti.

**ACQUARIO** 21/1 - 19/2



Gli astri vi spingeranno a fare di più. Se sarete costretti ad affrontare una questione sentimentale, lo farete con grande responsabilità, riconoscendo i vostri errori.

**PESCI** 20/2 - 20/3



Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

# Sottocosto

## DAL 6 AL 15 MAGGIO 2021

SOTTOCOSTO valido dal 6 al 15 maggio per i punti vendita aperti domenica 9 maggio 2021 /valido dal 6 al 17 maggio per i punti vendita chiusi domenica 9 e 16 maggio 2021







**Yogurt Yomo gusti assortiti** *
8x125 g - 1,89 €/kg

**1,89€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 20000




**Filetti di Nasello Frosta**
300 g - 8,30 €/kg

**2,49€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 20000




**Biscotti gocciole Pavesi**
500 g - 2,38 €/kg

**1,19€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 120000




**Polpa Pomodoro Mutti**
400x3 g - 1,24 €/kg

**1,49€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 90000




**Olio extra vergine di oliva Olearia del Garda** *
1 L

**2,99€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 70000




**Coca cola o Coca cola zero** *
2X1,35 L - 0,70 €/L

**1,89€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 100000




**Detersivo lavatrice Dash** *
44 MISURINI

**5,49€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 10612




**Pannolini baby-dry** *
**Pampers** taglie e formati assortiti

**9,90€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 19500




**Smarthphone A02S** *
**Samsung**
Display 6.5" HD+ TFT LCD
Tripla Fotocamera 13 MP, F2.2 + 2 MP, F2.4+ 2 MP, F2.4 Selfie 5 MP, F2.2
ROM 32 GB (Espandibile con microSD fino a 1 TB) Dual Sim + espansione memoria

**119,00€** al pezzo
PZ. DISPONIBILI 1000

VENDITA EFFETTUATA AI SENSI DEL DPR 6 APRILE 2001 - N°218. IL NUMERO DEI PEZZI PER ARTICOLO FA RIFERIMENTO ALLA QUANTITÀ TOTALE PRESENTE IN TUTTI I PUNTI VENDITA DI ASPIAG SERVICE SRL. I PRODOTTI E I PREZZI SONO IN OFFERTA SALVO ADESIONE ALL'INIZIATIVA O ESAURIMENTO SCORTE. LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO ONLINE DEI PRODOTTI. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

* **PRODOTTO NON PRESENTE A: TRIESTE** P.zza Libertà, 8 - via Rossini, 6 - P.zza San Giovanni 6 - Piazza Unità D'Italia, 4 - **PADOVA** Piazza Prato della Valle, 69/70 - Piazza dei Frutti 22/24 - Piazzale Stazione Ferroviaria, 14 - **BOLOGNA** Piazza Medaglie D'oro 3a/3b - **VENEZIA** Cannaregio Rio Terà Lista di Spagna 124 - Riva Del Carbon 4790-4791-4792




Il valore della scelta

DESPAR
EUROSPAR

